



# WestLB Mellon Compass Fund

Société d'Investissement à Capital Variable  
Lussemburgo

**Prospetto Informativo - Aprile 2008**

Il presente Prospetto è valido solo unitamente all'Addendum datato 2008

# PROSPETTO INFORMATIVO

## WestLB Mellon Compass Fund

### Société d'Investissement à Capital Variable Lussemburgo

WestLB Mellon Compass Fund (la "Società") è registrata nel Granducato di Lussemburgo quale organismo d'investimento collettivo ai sensi della Parte I della Legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo (la "Legge del 2002"). Tuttavia, siffatta registrazione non implica un giudizio positivo dell'autorità di vigilanza in merito alla qualità delle azioni della Società (le "Azioni") offerte in vendita. Qualsiasi dichiarazione attestante il contrario è da ritenersi non autorizzata ed illegale. La Società è un Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM") ai sensi della Direttiva 85/611/CEE del Consiglio, del 20 dicembre 1985, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) (la "Direttiva UCITS") e successive modifiche.

**Le sottoscrizioni possono essere accettate esclusivamente sulla base del presente prospetto informativo (il "Prospetto Informativo"), che è da ritenersi valido soltanto se accompagnato da una copia dell'ultima Relazione Annuale contenente il bilancio certificato e dall'ultima relazione semestrale, se redatta successivamente all'ultima Relazione Annuale. Siffatti documenti costituiscono parte integrante del Prospetto Informativo.**

**Nessun soggetto è stato autorizzato a rilasciare dichiarazioni diverse da quelle fornite nel Prospetto Informativo e nei documenti ivi menzionati. Siffatti documenti sono tenuti a disposizione del pubblico presso la sede legale di WestLB Mellon Compass Fund.**

**Importante: se avete il minimo dubbio riguardo al contenuto del presente documento, siete pregati di consultare il vostro agente di borsa, direttore di banca, consulente legale, commercialista o altro consulente finanziario.**

La distribuzione del Prospetto Informativo e l'offerta delle Azioni possono essere soggette a limitazioni in alcuni paesi. Il presente Prospetto Informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei paesi in cui tale offerta o sollecitazione sia illegale, o laddove le persone proponenti tale offerta o sollecitazione non siano autorizzate, o in relazione alle persone a cui sia illegale proporre una tale offerta o sollecitazione all'investimento. È responsabilità delle persone in possesso del Prospetto Informativo e di coloro che desiderano sottoscrivere le Azioni informarsi in merito alla normativa applicabile nella propria giurisdizione e conformarvisi.

**Lussemburgo** - La Società è registrata ai sensi della Parte I della Legge del 2002. Tuttavia, siffatta registrazione non richiede che l'autorità di vigilanza lussemburghese esprima un giudizio in merito all'adeguatezza o all'accuratezza del contenuto del Prospetto Informativo, né in relazione alle attività detenute dai vari Comparti. Qualunque affermazione in tal senso deve essere ritenuta non autorizzata ed illegale.

**Unione europea ("UE")** - La Società è un Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM") ai sensi della Direttiva UCITS. È intenzione del Consiglio d'Amministrazione della Società commercializzare le Azioni in alcuni Stati Membri dell'Unione europea in conformità alle disposizioni della Direttiva UCITS.

**USA** - Le Azioni non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* statunitense del 1933 e successive modifiche (la "Legge del 1933"); pertanto, le Azioni non possono essere offerte né vendute pubblicamente negli Stati Uniti d'America o in altro territorio soggetto alla loro giurisdizione, né a Soggetti Statunitensi. L'Articolo 10 dello Statuto autorizza la Società a procedere al rimborso forzoso delle Azioni detenute da Soggetti Statunitensi.

Le Azioni non sono oggetto di offerta negli Stati Uniti d'America, pertanto potranno essere offerte esclusivamente in presenza di un'esenzione dall'obbligo di registrazione ai sensi della Legge del 1933. Le Azioni non sono state registrate presso *Securities and Exchange Commission* o altra autorità di vigilanza statale, né la Società è stata registrata ai sensi dell'*Investment Company Act* del 1940 e successive modifiche (la "Legge del 1940"). Non si potrà procedere al trasferimento o alla vendita delle Azioni a meno che, tra l'altro, tale trasferimento o vendita sia esente dai requisiti di registrazione previsti dalla Legge del 1933 e da eventuali leggi statali sui valori mobiliari o venga effettuato in base a un'effettiva dichiarazione per la registrazione, ai sensi della Legge del 1933 e delle leggi statali sui valori mobiliari e non abbia per conseguenza l'assoggettività della Società a registrazione o regolamentazione ai sensi della Legge del 1944. Inoltre, le Azioni non potranno essere vendute o detenute né direttamente da né a favore di, tra l'altro, un cittadino o un residente degli Stati Uniti d'America, una società di persone organizzata o esistente in uno stato, territorio o possesso degli Stati Uniti d'America o in altre aree soggette alla sua giurisdizione, una proprietà o *trust* il cui reddito sia

assoggettabile alle imposte federali statunitensi sul reddito indipendentemente dalla fonte, o qualsiasi società o altra entità organizzata ai sensi della normativa degli o esistente negli Stati Uniti d'America o qualsiasi stato, territorio o possedimento di questi ultimi o altre aree soggette alla giurisdizione statunitense (un "Soggetto Statunitense"). Gli acquirenti saranno tenuti a certificare che il proprietario effettivo delle Azioni non è un Soggetto Statunitense e che essi acquisiscono i titoli in questione per proprio conto, esclusivamente per fini d'investimento e non per procedere alla loro rivendita.

Lo Statuto autorizza il Consiglio d'Amministrazione a imporre le limitazioni che esso riterrà opportune al fine di garantire che le Azioni non vengano acquisite o detenute da alcun soggetto in violazione della normativa di qualsivoglia Stato o autorità governativa, né in circostanze che, a giudizio del Consiglio d'Amministrazione, potrebbero assoggettare la Società a imposte o passività o esporla ad altre conseguenze negative cui la Società non sarebbe altrimenti assoggettata o esposta e, in particolare, dai Soggetti Statunitensi sopra specificati. La Società può procedere al rimborso forzoso di tutte le Azioni detenute da tali persone.

Gli Amministratori hanno fatto tutto quanto ragionevolmente possibile per garantire che le informazioni contenute nel Prospetto Informativo alla data della sua pubblicazione siano accurate ed esaustive sotto ogni aspetto sostanziale. Gli Amministratori si assumono le responsabilità derivanti da tale dichiarazione.

Le informazioni fornite da persone non menzionate nel Prospetto Informativo dovranno essere ritenute non autorizzate. Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono considerate accurate alla data della sua pubblicazione. Il presente documento potrà essere di volta in volta aggiornato al fine di riflettere dei cambiamenti sostanziali; si raccomanda perciò ai potenziali sottoscrittori di informarsi presso la Società in merito a eventuali aggiornamenti.

Il valore delle Azioni può diminuire o aumentare e, all'atto della cessione o del rimborso di Azioni, l'azionista potrebbe non ricevere l'importo investito inizialmente. Il reddito generato dalle Azioni può variare in termini monetari e le fluttuazioni dei tassi di cambio possono riflettersi in un apprezzamento o in un deprezzamento del valore delle Azioni. Le aliquote d'imposta, la base impositiva e gli sgravi fiscali sono anch'essi soggetti a variazioni.

Ogni riferimento a "yen" o "JPY", "sterline britanniche" o "GBP", "dollari statunitensi" o "USD" costituisce un riferimento alle valute aventi corso legale rispettivamente in Giappone, nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America. Ogni riferimento a "euro" o "EUR" costituisce un riferimento alla valuta degli Stati membri dell'Unione Monetaria Europea.

Ogni riferimento a "Giorno lavorativo" costituisce un riferimento ai giorni di apertura delle banche in Lussemburgo.

Si invitano i potenziali sottoscrittori o acquirenti di Azioni di informarsi in merito (a) alle possibili implicazioni fiscali, (b) ai requisiti legali e (c) alle restrizioni o ai controlli valutari cui potrebbero essere soggetti ai sensi delle leggi vigenti nei rispettivi Stati di cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero riguardare la sottoscrizione, l'acquisizione, la detenzione, la conversione o la vendita di Azioni della Società.

Il presente Prospetto Informativo può essere tradotto in altre lingue. Ogni eventuale traduzione dovrà contenere esattamente le stesse informazioni e dovrà avere lo stesso significato del Prospetto in lingua inglese. In caso di incoerenza di qualsiasi genere tra la versione in lingua inglese del Prospetto Informativo e la traduzione del medesimo in un'altra lingua, prevarrà la versione in inglese, fatta eccezione (e solo limitatamente a tale eccezione) nel caso in cui la legge vigente nella giurisdizione dove le Azioni sono vendute preveda che, in un'eventuale azione legale basata sulla divulgazione del Prospetto Informativo in una lingua diversa dall'inglese, debba prevalere la versione del Prospetto Informativo su cui tale azione si basa.

## **Consiglio d'Amministrazione:**

### **Amministratori:**

Jaime Gil-Delgado (Presidente) Head of WestLB Mellon Asset Management (UK) Ltd, filiale di Madrid, Spagna – Managing Director, WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

Mohammed Bhatti Head of Operations, WestLB Mellon Asset Management (UK) Ltd., Londra, Regno Unito

Martin Tillert Global Head of Corporate Management, WestLB Mellon Asset Management Holdings Limited, Niederlassung Düsseldorf, Germania

Christoph Dahm, Managing Director, WestLB Mellon Asset Management Kapitalanlagegesellschaft mbH, Düsseldorf, Germania

Philippe Farhi Deputy Managing Director, Banque d'Orsay, Parigi, Francia

Udo Goebel, General Manager, WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

Ralf Jansen, Senior Legal Officer, WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

### **Sede legale:**

European Bank and Business Center  
6, route de Trèves  
L-2633 Senningerberg  
Granducato di Lussemburgo

### **Società di gestione:**

Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A.  
1, rue Jean-Pierre Brasseur  
L – 1258 Lussemburgo

### **Società di gestione delegata:**

WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A.  
1, rue Jean Pierre Brasseur  
L-1258 Lussemburgo

### **Consiglio di amministrazione della Società di gestione:**

Ulrich Gallus (Presidente), Head of Asset Management, DekaBank Deutsche Girozentrale

Margit Timmermann, Chief Operating Officer, WestLB Mellon Asset Management, WestLB Mellon Asset Management Holdings Limited, Niederlassung Düsseldorf, Germania

Christoph Dahm Managing Director, WestLB Mellon Asset Management Kapitalanlagegesellschaft mbH, Düsseldorf, Germania

Rainer Mach, Managing Director, DekaBank Deutsche Girozentrale, Lussemburgo

Manfred Karg, Head of General Secretarial Services, DekaBank Deutsche Girozentrale

**Amministratori della Società di gestione:**

Holger Hildebrandt, Managing Director, Deka International S.A. and of International Fund Management S.A., Lussemburgo

Margit Timmermann, Chief Operating Officer, WestLB Mellon Asset Management, WestLB Mellon Asset Management Holdings Limited, Niederlassung Düsseldorf, Germania

**Consiglio di amministrazione della Società di gestione delegata:**

Norbert Lersch, Managing Director, WestLB International S.A., Lussemburgo

Margit Timmermann, Chief Operating Officer, WestLB Mellon Asset Management, WestLB Mellon Asset Management Holdings Limited, Niederlassung Düsseldorf, Germania

Scott Sanderson, Chief Financial Officer, WestLB Mellon Asset Management Holdings Limited, Londra, Regno Unito

Jaime Gil-Delgado, Managing Director, WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A.

**Amministratori della Società di gestione delegata:**

Jaime Gil-Delgado, Managing Director, WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A.

Udo Goebel, General Manager, WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A.

**Subgestori:**

WestLB Mellon Asset Management (UK) Ltd.  
Woolgate Exchange  
25 Basinghall Street  
London EC2V 5HA, Regno Unito

Orsay Asset Management SNC  
Immeuble Etoile Saint-Honoré  
21, rue Balzac  
F -75008 Parigi, Francia

Fortis Investment Management Japan Ltd  
1-2-2 Uchisaiwaicho  
Chiyoda-ku  
Tokio 100-0011  
Giappone

WestLB Asset Management (US) LLC  
1185 Avenue of the Americas, New York, NY 10036, Stati Uniti

WestLB Mellon Asset Management  
Kapitalanlagegesellschaft mbH  
Friedrichstr. 62-80  
D - 40217 Düsseldorf, Germania

Newton Investment Management Limited  
Mellon Financial Centre  
160 Queen Victoria Street,  
London – EC4V 4LA, Regno Unito

**Banca depositaria, Agente pagatore  
Responsabile dell'amministrazione centrale:**

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.  
European Bank and Business Center  
6, route de Trèves  
L-2633 Senningerberg  
Lussemburgo

**Distributori:**

WestLB AG  
Herzogstraße 15  
D - 40217 Düsseldorf, Germania

WestLB Mellon Asset Management UK Ltd (tramite la sua Filiale  
di Madrid, Calle Serrano, 37 5ª Planta  
ES - 28001 Madrid, Spagna

Banque d'Orsay S.A.  
Immeuble Etoile Saint-Honoré  
21, rue Balzac  
F -75008 Parigi Francia

DekaBank Deutsche Girozentrale  
Mainzer Landstraße 16  
D – 60325 Francoforte, Germania

BNY Mellon Asset Management International Limited  
The Bank of New York Mellon Centre  
160 Queen Victoria Street  
UK - London EC4V 4LA, Regno Unito

BNY Mellon Asset Management Australia Limited  
Level 6  
7 Macquarie Place  
Sydney  
NSW 2000, Australia

**Società di revisione:**

PricewaterhouseCoopers S.à.r.l.  
400, route d'Esch  
L - 1471 Lussemburgo

**Rappresentante fiscale in Germania:**

PricewaterhouseCoopers  
Marie-Curie-Straße 24-28  
D-60439 Frankfurt am Main

**Consulente legale:**

Arendt & Medernach  
14, rue Erasme  
L -1468 Lussemburgo

## INDICE

Principali caratteristiche	pag.	7
Obiettivi e politiche d'investimento	pag.	12
Fattori di rischio	pag.	33
Società di gestione	pag.	38
Società di gestione delegata	pag.	38
Subgestori	pag.	39
Banca depositaria e Agente Pagatore	pag.	40
Responsabile dell'amministrazione centrale	pag.	40
Distributori	pag.	41
Normativa lussemburghese antiriciclaggio	pag.	41
Le Azioni	pag.	42
Emissione e vendita di Azioni	pag.	42
Conversione di Azioni	pag.	44
Riscatto di Azioni	pag.	45
Politica di distribuzione	pag.	47
Commissioni e spese	pag.	47
Regime fiscale	pag.	50
Assemblee degli azionisti e relazioni agli azionisti	pag.	51
Allegato I	pag.	52
Allegato II	pag.	58
Allegato III	pag.	59
Allegato IV	pag.	60
Allegato V	pag.	63
Allegato VI	pag.	64
Allegato VII	pag.	71
Allegato VIII	pag.	72
Allegato IX	pag.	74
Allegato X	pag.	77
Glossario	pag.	78

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE

### 1. Struttura

La Società è una società d'investimento a capitale variabile ("*Société d'Investissement à Capital Variable*"; "SICAV") di tipo aperto di diritto lussemburghese, in possesso dei requisiti richiesti per essere considerata un OICVM ai sensi della Parte I della Legge del 2002.

Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A. è stata nominata Società di gestione per conto della Società. Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A. ha delegato parte delle sue funzioni a WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A (per ulteriori informazioni relative a questa delega, vedere la sezione "Società di gestione").

La Società è un "Fondo multicomparto", e come tale consente agli investitori di scegliere tra ventisei Comparti (i "Comparti"), ognuno dei quali corrisponde a un portafoglio separato di valori mobiliari e altre attività ammesse dalle leggi vigenti e risponde a obiettivi d'investimento specifici.

Il Consiglio d'amministrazione può in ogni momento (in collaborazione con la Società di gestione) istituire nuovi Comparti, i cui obiettivi d'investimento possono differire da quelli dei Comparti esistenti. In caso di istituzione di nuovi Comparti, il Prospetto Informativo verrà debitamente aggiornato o ampliato. Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre facoltà di procedere in qualsiasi momento alla liquidazione dei Comparti ai sensi dell'Allegato IV.

Gli investitori hanno facoltà di convertire efficacemente le Azioni di un Comparto in Azioni di altri Comparti.

### 2. Scelta d'investimento

Gli investitori possono scegliere tra ventisei Comparti (attualmente le azioni dell'Emerging Europe Fund non sono in vendita; il Prospetto verrà aggiornato subito dopo il lancio del Comparto):

- WestLB Mellon Compass Fund: Euro Bond Fund (in appresso "**Euro Bond Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Quandus Euro Bond Fund (in appresso "**Quandus Euro Bond Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Euro Corporate Bond Fund (in appresso "**Euro Corporate Bond Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Euro Equity Fund (in appresso "**Euro Equity Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Euro Balanced Fund (in appresso "**Euro Balanced Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Euro Liquidity Fund (in appresso "**Euro Liquidity Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: ABS Fund (in appresso "**ABS Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: European Convertible Fund (in appresso "**European Convertible Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: European Select Equity Fund (in appresso "**European Select Equity Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Japanese Equity Fund (in appresso "**Japanese Equity Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Global Emerging Markets Bond Fund (in appresso "**Global Emerging Markets Bond Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Global Emerging Markets Fund (in appresso "**Global Emerging Markets Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Latin America Fund (in appresso "**Latin America Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Emerging Asian Fund (in appresso "**Emerging Asian Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: European Convergence Fund (in appresso "**European Convergence Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Emerging Europe Fund (in appresso "**Emerging Europe Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Global Bond Fund (in appresso "**Global Bond Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Euro High Yield Bond Fund (in appresso "**Euro High Yield Bond Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Global High Yield Bond Fund (in appresso "**Global High Yield Bond Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: US Dollar Active Income Fund (in appresso "**US Dollar Active Income Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Euro Small Cap Equity Fund (in appresso "**Euro Small Cap Equity Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Global Equity Fund (in appresso "**Global Equity Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Global Absolute Active Alpha Fund (in appresso "**Global Absolute Active Alpha Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Euro Select Equity Fund (in appresso "**Euro Select Equity Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Alpha/Beta Euro Equity Fund (hereinafter the "**Alpha/Beta Euro Equity Fund**")
- WestLB Mellon Compass Fund: Global Convertible Fund (in appresso "**Global Convertible Fund**")

Il Consiglio d'Amministrazione manterrà per ciascun Comparto un portafoglio separato di attività. In rapporto agli azionisti, ciascun portafoglio di attività verrà investito ad esclusivo beneficio del Comparto in questione. Per quanto riguarda i terzi, in particolare i creditori della Società, ogni Comparto risponderà con il proprio patrimonio soltanto delle passività assunte dal Comparto stesso.

### 3. Le Azioni

La Società offre classi di azioni separate, raggruppate in varie categorie, "A", "B", "X-A", "X-B", "C" e "D", ciascuna delle quali è indicata per specifiche tipologie di investitori (ad es. le Azioni delle classi "A", "B", "X-A" e "X-B" saranno offerte esclusivamente a Investitori istituzionali, mentre le Azioni delle classi "C" e "D" potranno essere offerte a Investitori istituzionali e privati. Ciascuna classe può avere una diversa struttura delle commissioni (come specificato alla sezione "Oneri e spese"), ma partecipare allo stesso portafoglio di attività in seno a un determinato Comparto. Le Azioni delle Classi "A", "B", "X-A", "X-B", "C" e "D" possono altresì differenziarsi nella politica di distribuzione.

La Società può inoltre emettere classi di azioni dotate di copertura per le Azioni delle classi "A", "B", "X-A", "X-B", "C" e/o "D" di ogni Comparto. Sebbene le valute di riferimento di queste classi di azioni dotate di copertura saranno in generale l'euro, la sterlina britannica, lo yen giapponese e il dollaro statunitense, esse potranno essere denominate in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile. La Società coprirà queste classi di azioni nei confronti della valuta di riferimento del rispettivo Comparto. Le caratteristiche delle classi di azioni dotate di copertura rimangono immutate con l'eccezione dei costi relativi alla copertura del rischio, che verranno sostenuti dalle classi medesime. Le operazioni di copertura potrebbero influire negativamente sul Valore patrimoniale netto di qualunque classe di azioni di un Comparto.

Il pagamento per la sottoscrizione di Azioni delle Classi "A", "B", "X-A" e "X-B" dei diversi Comparti dovrà essere effettuato nella Valuta di riferimento dei singoli Comparti, ovvero in altra valuta specificata dall'investitore (in tal caso, gli eventuali oneri di conversione valutaria saranno a carico dello stesso investitore). In linea generale, il pagamento degli importi dovuti a fronte della sottoscrizione di Azioni di classe "C" e "D" di ciascun Comparto potrà essere effettuato in euro, sterline britanniche, yen o dollari statunitensi (nel caso in cui le sottoscrizioni siano effettuate in euro, sterline britanniche, yen o dollari statunitensi le spese di conversione del prezzo di sottoscrizione nella Valuta di riferimento del Comparto interessato saranno addebitate a tale classe di Azioni). Inoltre, per quanto riguarda le classi "C" e "D", gli eventuali oneri di conversione valutaria derivanti dal pagamento del Prezzo di Rimborso in una valuta diversa da quella del Prezzo di Sottoscrizione delle relative Azioni saranno a carico dell'azionista interessato.

Il Valore patrimoniale netto per Azione di ogni Comparto verrà calcolato nella Valuta di riferimento della rispettiva Classe di Azioni.

### 4. Partecipazioni e investimenti minimi

Salvo quanto diversamente specificato nella successiva sezione "Emissione e vendita di Azioni", l'investimento iniziale minimo in Azioni delle classi "A" e "B" di ciascun Comparto viene fissato in euro 500.000 o importo equivalente espresso in altra valuta, mentre la partecipazione minima per investitore in ciascun Comparto dovrà essere pari a un importo equivalente a euro 500.000 espresso nella Valuta di riferimento del Comparto in questione. Gli investimenti successivi in Azioni delle classi "A" e "B" non potranno essere inferiori a euro 200 o importo equivalente in altra valuta per singolo Comparto. Tali livelli minimi potranno essere modificati in casi particolari o in via generale.

L'investimento iniziale minimo in Azioni di classe "X-A" e "X-B" di ciascun Comparto viene fissato in euro 1.500.000 o importo equivalente espresso in altra valuta, mentre la partecipazione minima per investitore in Azioni di tale classe sarà pari a un importo equivalente a euro 1.500.000 espresso nella Valuta di riferimento del Comparto in questione. Gli investimenti successivi in Azioni delle Classi "X-A" e "X-B" non potranno essere inferiori a 200 EUR. Tali livelli minimi potranno essere modificati in casi particolari o in via generale.

L'investimento iniziale minimo in Azioni di classe "C" e "D" di ciascun Comparto viene fissato in euro 1.000 o importo equivalente espresso in altra valuta, mentre la partecipazione minima per investitore in Azioni di tale classe sarà pari a un importo equivalente a euro 1.000 espresso nella Valuta di riferimento del Comparto in questione. Gli investimenti successivi in Azioni "C" e "D" di ciascun Comparto non potranno essere inferiori a euro 200 o importo equivalente in altra valuta. Tali livelli minimi potranno essere modificati in casi particolari o in via generale.

Nel caso in cui un investitore presenti una domanda di rimborso o conversione per un numero di Azioni tale da ridurre la partecipazione sotto l'importo minimo applicabile, detta domanda potrà essere considerata come una domanda di rimborso o di conversione dell'intera partecipazione in questione.

In particolare, per quanto riguarda il Comparto European Convergence Fund, il Consiglio d'amministrazione avrà facoltà di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni del Comparto qualora il patrimonio netto del medesimo raggiunga l'ammontare di 1.000.000.000,00 di euro.

## 5. Politica di distribuzione dei dividendi

I sottoscrittori di Azioni delle Classi "A", "X-A" e "C" non avranno diritto alla distribuzione di alcun dividendo. Per le Azioni delle Classi "B", "X-B" e "D" di qualsiasi Comparto, la Società può distribuire in contanti gli utili netti da investimenti, ogni guadagno in conto capitale realizzato o non realizzato, nonché ogni altra attività, salvo laddove gli azionisti abbiano specificato nel Modulo di sottoscrizione l'intenzione di reinvestire tali dividendi.

## 6. Forma delle Azioni

Le Azioni verranno emesse esclusivamente in forma nominativa.

## 7. Società di gestione Società di gestione delegata e Subgestori

Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A., 1, rue Jean-Pierre Brasseur, L - 1258 Lussemburgo, assume l'incarico di Società di gestione. Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A. ha delegato parte delle sue funzioni a WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A., 1, rue Jean-Pierre Brasseur, L - 1258 Lussemburgo. Per la descrizione delle funzioni svolte dalla Società di gestione e dalla Società di gestione Delegata, vedere la sezione "Società di gestione".

Le persone giuridiche sotto elencate assumono l'incarico di Subgestori:

- WestLB Mellon Asset Management (UK) Ltd. Woolgate Exchange 25 Basinghall Street London EC2V 5HA Regno Unito
- Orsay Asset Management SNC Immeuble Etoile Saint-Honoré, 21, rue Balzac F -75008 Paris
- Fortis Investment Management Japan Ltd., 1-2-2 Uchisaiwaicho Chiyoda-ku Tokyo 100-0011, Giappone
- WestLB Asset Management (US) LLC 1185 Avenue of the Americas, New York, NY 10036, USA
- WestLB Mellon Asset Management Kapitalanlagegesellschaft mbH Friedrichstr. 62-80, 40217 Düsseldorf, Germania
- Newton Investment Management Limited 160 Queen Victoria Street, London – EC4V 4LA – Regno Unito

Per una descrizione dei Comparti gestiti da ciascun Subgestore, si rimanda alla sezione "Subgestori".

## 8. Banca depositaria Agente pagatore Responsabile dell'amministrazione centrale

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. European Bank and Business Center, 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, assume le funzioni di Banca depositaria, Agente di pagamento e Responsabile dell'amministrazione centrale.

## 9. Negoziazioni

Le Azioni di ciascuna classe dei Comparti possono essere di norma acquistate, rimborsate o convertite giornalmente, ai prezzi calcolati in base al Valore patrimoniale netto per Azione della classe in questione determinato al Giorno di Calcolo.

Ogni Giorno lavorativo corrisponde a un Giorno di Calcolo per tutti i compartimenti.

## 10. Liquidazione

Per poter applicare il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato in un Giorno di Calcolo specifico, il pagamento del prezzo delle Azioni sottoscritte di tutti i Comparti dovrà essere effettuato, in fondi disponibili, entro i tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di Calcolo per il quale è stata presentata la domanda di sottoscrizione.

Qualora il pagamento non venga effettuato entro i termini sopra specificati, l'assegnazione delle Azioni in questione potrà essere annullata e il sottoscrittore potrà essere tenuto a risarcire il distributore e/o la Società.

## 11. Emissione e rimborso di Azioni:

	Classi "A" e "B"	Classi "X-A" e "X-B"	Classi "C" e "D"
Prezzo di sottoscrizione iniziale	<p>Euro 10<sup>-1,2</sup> (o, laddove la Valuta di riferimento non sia l'euro, un importo equivalente nella Valuta di riferimento del Comparto)</p> <p>Per quanto attiene i Comparti Euro Liquidity Fund e US Dollar Active Income Fund, il 7 gennaio 2005 ha avuto luogo un raggruppamento di azioni, per effetto del quale il Valore patrimoniale netto per Azione applicabile in tale data è stato moltiplicato per dieci.</p> <p>Riguardo al Comparto ABS Fund, il prezzo di sottoscrizione iniziale è pari a euro 1.000.-In data 1° dicembre 2006 è stato effettuato un frazionamento di azioni, in virtù del quale il Valore patrimoniale netto applicabile in tal data è stato diviso per 10.</p>	Euro 10 - (o, laddove la Valuta di riferimento non sia l'euro, un importo equivalente nella Valuta di riferimento del Comparto)	<p>Euro 10<sup>-1,2</sup> (o, laddove la Valuta di riferimento non sia l'euro, un importo equivalente nella Valuta di riferimento del Comparto)</p> <p>Per quanto attiene i Comparti Euro Liquidity Fund e US Dollar Active Income Fund, il 7 gennaio 2005 ha avuto luogo un raggruppamento di azioni, per effetto del quale il Valore patrimoniale netto per Azione applicabile in tale data è stato moltiplicato per dieci.</p> <p>Riguardo al Comparto ABS Fund, il prezzo di sottoscrizione iniziale è pari a euro 1.000.-In data 1° dicembre 2006 è stato effettuato un frazionamento di azioni, in virtù del quale il Valore patrimoniale netto applicabile in tal data è stato diviso per 10.</p>
Investimento iniziale minimo per Comparto	Euro 500.000 - (o, laddove la Valuta di riferimento non sia l'euro, un importo equivalente nella Valuta di riferimento del Comparto)	Euro 1.500.000 - (o, laddove la Valuta di riferimento non sia l'euro, un importo equivalente nella Valuta di riferimento del Comparto)	Euro 1.000 - (o, laddove la Valuta di riferimento non sia l'euro, un importo equivalente nella Valuta di riferimento del Comparto)
Investimento successivo minimo per Comparto	Euro 200 - (o, laddove la Valuta di riferimento non sia l'euro, un importo equivalente nella Valuta di riferimento del Comparto)	Euro 200 - (o, laddove la Valuta di riferimento non sia l'euro, un importo equivalente nella Valuta di riferimento del Comparto)	Euro 200 - (o, laddove la Valuta di riferimento non sia l'euro, un importo equivalente nella Valuta di riferimento del Comparto)
Commissione di vendita (in percentuale del Valore patrimoniale netto per Azione)	2% max	nessuna	5% max
Commissione di rimborso (in percentuale del Valore patrimoniale netto per Azione)	0,5% max	0,5% max	nessuna

## 12. Conversione

Salvo il requisito della sottoscrizione iniziale minima, gli azionisti hanno facoltà di convertire le Azioni di una classe azionaria di un Comparto in Azioni della medesima classe azionaria di un altro Comparto, senza addebito di alcuna commissione di vendita. Se a seguito di una richiesta di conversione, il Valore patrimoniale netto complessivo delle Azioni detenute dall'azionista richiedente in una classe azionaria di un determinato Comparto si riduca al di sotto della partecipazione minima indicata nella sezione "Emissione e vendita di Azioni", la Società potrà considerare tale richiesta di conversione come riferita all'intera partecipazione detenuta dall'azionista in tale classe azionaria di siffatto Comparto. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Conversione di Azioni".

## 13. Fattori di rischio

L'investimento in Azioni dei Comparti comporta alcuni rischi. Per ulteriori informazioni, si raccomanda ai potenziali investitori di prendere visione degli obiettivi d'investimento dei Comparti e della sezione "Fattori di rischio".

#### **14. Quotazione**

Le Azioni delle Classi "A", "B", "X-A", "X-B", "C" e "D" di tutti i Comparti possono essere quotate alla Borsa Valori di Lussemburgo.

#### **15. Pubblicazione del Valore patrimoniale netto**

Il Valore patrimoniale netto per Azione verrà pubblicato con cadenza giornaliera su quotidiani di volta in volta indicati dal Consiglio d'Amministrazione, e sarà disponibile presso la sede legale della Società il Giorno Lavorativo successivo a ciascun Giorno di Calcolo (come definito di seguito).

#### **16. Relazioni finanziarie**

Le relazioni semestrali non certificate e le relazioni annuali certificate saranno disponibili presso la sede legale della Società e gli uffici dei Distributori.

## OBIETTIVI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

### A. Disposizioni di carattere generale

Oggetto della Società è gestire il proprio patrimonio a beneficio degli azionisti. A tal fine, la Società offre ventisei Comparti per consentire agli investitori di attuare un'allocazione strategica dei propri investimenti, ripartendo questi ultimi su partecipazioni in più Comparti nelle proporzioni da essi determinate.

Ciascun Comparto viene gestito in conformità alle "Limiti d'investimento" e alle "Tecniche e strumenti d'investimento" di cui all'Allegato I e all'Allegato II. La Società potrà in particolare avvalersi, per finalità di efficiente gestione del portafoglio e di copertura, di tecniche e strumenti relativi ai Valori mobiliari e ad altri investimenti finanziari liquidi. Qualora tali operazioni prevedano l'uso di strumenti derivati, (i) gli strumenti derivati utilizzati da un Comparto dovranno essere descritti nell'obiettivo e nella politica d'investimento di detto Comparto e (ii) tali condizioni e limitazioni dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Allegato I "Limiti d'investimento".

Inoltre, al fine di una gestione efficiente del portafoglio, i Comparti potranno in particolare utilizzare un certo numero di strumenti derivati (negoziati direttamente oppure incorporati in un valore mobiliare o in uno strumento del mercato monetario). In particolare, i Comparti potranno acquistare opzioni o stipulare opzioni, *future*, contratti a termine in valuta estera, *swap*, credit default swap, total return swap, contratti differenziali (CFD) o acquistare titoli strutturati con sottostanti sintetici (come i titoli di debito sintetici collateralizzati, detti anche CDO).

#### a. Credit default swap

Un credit default swap è un contratto finanziario bilaterale in cui il soggetto che intende acquisire la copertura (*protection buyer*) paga una commissione periodica in cambio del pagamento, da parte del prestatore della copertura (*protection seller*), di una somma al verificarsi di un evento di credito relativo a uno o più emittenti di riferimento o a una o più obbligazioni di riferimento. Più emittenti di riferimento possono costituire un paniere (ad es. l'indice iTRAXX). Il *protection buyer* acquisisce il diritto di vendere al valore nominale un determinato titolo obbligazionario o altre obbligazioni di riferimento emesse dall'emittente di riferimento, oppure il diritto di ricevere la differenza tra il valore nominale e il valore di mercato di tali titoli obbligazionari o altre obbligazioni di riferimento qualora si verifichi un evento di credito. Per evento di credito s'intende generalmente un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una consistente ristrutturazione del debito con effetti negativi, o un mancato rispetto degli obblighi di pagamento alla scadenza.

I Comparti interessati possono coprire le attività in portafoglio agendo in qualità di *protection buyer* nell'ambito di un credit default swap, purché ciò avvenga nel loro esclusivo interesse.

Sempre purché agiscano nel loro esclusivo interesse, i Comparti interessati possono vendere strumenti di salvaguardia nell'ambito di credit default swap (singolarmente una "Operazione di vendita di credit default swap" e collettivamente le "Operazioni di vendita di credit default swap") al fine di acquisire una particolare esposizione creditizia.

Inoltre, purché ciò sia nel proprio esclusivo interesse, i Comparti interessati possono acquistare strumenti di salvaguardia nell'ambito di credit default swap (singolarmente una "Operazione di vendita di credit default swap" e collettivamente le "Operazioni di vendita di credit default swap") senza detenere i titoli sottostanti.

Tali operazioni di swap devono essere eseguite con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di transazioni e stipulati sulla base di documenti standard, come il contratto quadro predisposto dall'ISDA (International Swaps and Derivatives Association).

#### b. Total return swap

Il total return swap è un'operazione in cui una parte ("il Primo contraente") effettua a favore dell'altra ("il Secondo contraente") un pagamento iniziale pari al valore di un finanziamento, di un titolo di debito o di un altro strumento finanziario (l'"Obbligazione di riferimento") emesso, garantito o comunque stipulato da un terzo (l'"Entità di riferimento"). Alla scadenza dell'operazione, il Secondo contraente pagherà al Primo contraente ogni eventuale interesse, dividendo o commissione attinente all'Obbligazione di riferimento e il valore di mercato dell'Obbligazione di riferimento alla data di scadenza del contratto (qualora il total return swap sia correlato alla scadenza dell'Obbligazione di Riferimento, tale somma in genere corrisponderà, salvo in caso di inadempienza o di un altro evento di riferimento, al valore nominale dell'Obbligazione di riferimento).

Tali operazioni di swap devono essere eseguite con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di transazioni.

### c. Contratti differenziali

Un contratto differenziale (Contract for Difference – CFD) è un contratto finanziario bilaterale liquidato in contanti, il cui valore è collegato a un titolo, a uno strumento finanziario, a un paniere di strumenti finanziari o a un indice, senza che i titoli o gli strumenti finanziari sottostanti siano necessariamente detenuti o presi in prestito.

I relativi Comparti eseguiranno tali transazioni con istituti finanziari di primo piano specializzati in questo tipo di transazioni e stipulati sulla base di documenti standard, come il contratto quadro predisposto dall'ISDA (International Swaps and Derivatives Association). Inoltre, i Comparti si assumeranno unicamente gli obblighi derivanti da incapacità di onorare un debito previsti dalla strategia d'investimento del Comparto interessato.

I Comparti garantiranno di disporre in qualsiasi momento di mezzi sufficienti per evadere le domande di rimborso dei sottoscrittori, nonché per far fronte agli obblighi derivanti dai contratti differenziali e da altre tecniche e strumenti finanziari utilizzati.

### d. CDO sintetiche

Dal punto di vista della struttura, una CDO sintetica non differisce da una comune *collateralized debt obligation* (CDO). Le CDO sono prodotti strutturati garantiti da una *pool* diversificato costituito da titoli a reddito fisso di emittenti pubblici o privati, prestiti, asset-backed security o mortgage-backed security e operazioni su derivati di credito, come i credit default swap. Il pool di prestiti o di titoli sottostante è generalmente suddiviso in *tranche*, che rappresentano gradi diversi di qualità creditizia. Le *tranche* di CDO superiori, ossia con la qualità creditizia più elevata, presentano il maggior livello di garanzia e pagano i tassi d'interesse più contenuti. Per converso, le *tranche* di CDO inferiori, con una qualità creditizia meno elevata, pagano tassi d'interesse più elevati per compensare i maggiori rischi. L'ultima *tranche*, in particolare, non percepisce un tasso d'interesse fisso bensì gli interessi residui, ossia gli importi ancora disponibili dopo i pagamenti alle *tranche* di livello superiore. Il rendimento dell'ultima tranche è particolarmente sensibile al tasso d'insolvenza del *pool* di garanzie collaterali. Una CDO sintetica acquisisce prevalentemente strumenti sintetici vendendo protezione, a differenza delle CDO "cash", che acquistano titoli fisici in contanti. Il finanziamento necessario a una CDO sintetica è sensibilmente inferiore a quello di una CDO cash; la liquidità raccolta è infatti limitata all'ammontare necessario a coprire le perdite previste e impreviste registrate dal portafoglio di titoli sintetici.

## B. Pooling e gestione congiunta

### a. Pooling

La Società può investire e gestire, in tutto o in parte, le attività di due o più Comparti (di seguito "Comparti partecipanti") in *pool* (raggruppamenti). Ognuno di questi *pool* di attività verrà costituito trasferendovi liquidità o altre attività (a condizione che tali attività siano conformi alla politica d'investimento del *pool* interessato) da ciascun Comparto partecipante. In seguito, la Società potrà effettuare di volta in volta ulteriori trasferimenti in ogni gruppo di attività. Le attività potranno inoltre essere ritrasferite in un Comparto partecipante fino al raggiungimento dell'ammontare della partecipazione del Comparto interessato. La percentuale di un Comparto partecipante in un *pool* di attività sarà valutata in riferimento a quote nozionali di uguale valore nel pool di attività. Al momento della formazione di un *pool* di attività, la Società determinerà il valore iniziale delle quote nominali (denominate nella valuta che la Società riterrà più opportuna) e attribuirà a ogni Comparto partecipante quote nominali di valore complessivo pari all'ammontare di liquidità (o al valore di altre attività) trasferite. Successivamente, il valore delle quote nominali sarà determinato dividendo il patrimonio netto del *pool* per il numero di quote nominali esistenti.

Ogniquale volta ulteriori attività o importi liquidi vengono conferiti o ritirati da un *pool* di attività, l'attribuzione delle quote nominali del Comparto partecipante interessato verrà aumentata o ridotta, a seconda dei casi, di un certo numero di quote nominali determinato dividendo l'ammontare di liquidità o il valore delle attività conferite o ritirate per il valore attuale di ciascuna quota del *pool*. Ai fini di tale calcolo, ai conferimenti in contanti può essere detratto un importo ritenuto dalla Società adeguato a coprire gli oneri fiscali e i costi di transazione e di negoziazione derivanti da un eventuale investimento di tali liquidità; in caso di prelievo di denaro contante, potrà essere applicata una deduzione corrispondente al fine di riflettere gli eventuali costi derivanti dalla liquidazione di titoli o di altre attività del *pool*.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni di natura reddituale percepiti nell'ambito della gestione di un *pool* di attività saranno attribuiti a tale *pool* e determineranno un aumento del relativo patrimonio netto. In caso di liquidazione della Società, le attività facenti parte di un *pool* saranno allocate nei Comparti partecipanti in proporzione alla loro rispettiva quota di partecipazione al *pool*.

### b. Cogestione

Al fine di ridurre gli oneri operativi e amministrativi e, allo stesso tempo, di diversificare maggiormente gli investimenti, il Consiglio d'Amministrazione può decidere di cogestire la totalità o una parte delle attività di uno o più Comparti con attività appartenenti ad altri Comparti della Società e/o ad altri piani d'investimento collettivo. Nei seguenti paragrafi, il

termine "entità cogestite" si riferirà alla Società o al Comparto e a tutte le entità con le quali e tra le quali esista un eventuale contratto di cogestione, mentre il termine "attività cogestite" si riferirà alla totalità delle attività delle medesime entità, cogestite ai sensi del contratto di cogestione.

Ai sensi del contratto di cogestione, i Subgestori dei Comparti avranno la facoltà di effettuare, su base consolidata per le entità cogestite interessate, operazioni d'investimento, disinvestimento e riposizionamento che influenzeranno la composizione delle attività dei Comparti interessati. Ogni entità cogestita deterrà una quota del patrimonio cogestito, proporzionalmente alla quota del proprio patrimonio netto rispetto al valore totale del patrimonio cogestito. Tale quota proporzionale sarà applicabile a ogni singola linea d'investimento detenuta o acquisita nell'ambito della cogestione. Eventuali decisioni d'investimento e/o disinvestimento non incideranno sulle suddette proporzioni; gli investimenti aggiuntivi verranno ripartiti tra le entità cogestite in base alla stessa proporzione e le attività vendute verranno imputate in maniera proporzionale in base al patrimonio detenuto in cogestione da ciascuna entità cogestita.

In caso di nuove sottoscrizioni in una delle entità cogestite, i proventi della sottoscrizione dovranno essere ripartiti nelle entità cogestite in conformità alle mutate proporzioni risultanti dall'aumento del patrimonio netto dell'entità cogestita che ha beneficiato delle sottoscrizioni, e tutte le linee d'investimento saranno modificate mediante un trasferimento di attività da una entità cogestita all'altra al fine di rispecchiare le mutate proporzioni. Analogamente, nell'eventualità di rimborsi in una delle entità cogestite, le liquidità necessarie possono essere prelevate dalle liquidità detenute dalle entità cogestite in conformità alle mutate proporzioni risultanti dalla riduzione del patrimonio netto dell'entità cogestita che ha subito il rimborso e, in tal caso, tutte le linee d'investimento saranno riallineate alle mutate proporzioni. Gli azionisti devono essere consapevoli che, in assenza di qualunque azione specifica da parte del Consiglio d'Amministrazione o degli agenti da esso nominati, il contratto di cogestione potrebbe far sì che la composizione del patrimonio dei Comparti interessati sia influenzata da eventi attribuibili ad altre entità cogestite, quali le sottoscrizioni e i rimborsi. Pertanto, a parità di condizioni, le sottoscrizioni ricevute da un'entità con la quale la Società è cogestita comporteranno un aumento della riserva di liquidità della Società. Per contro, i rimborsi effettuati da un'entità con cui un qualsiasi Comparto è cogestito comporteranno una riduzione della riserva di liquidità della Società. Sottoscrizioni e rimborsi possono tuttavia essere registrati nel conto specifico aperto per ogni entità cogestita fuori dall'ambito del contratto di cogestione e attraverso il quale sottoscrizioni e rimborsi devono transitare. La possibilità di assegnare rimborsi e sottoscrizioni consistenti a questi conti specifici, nonché la possibilità per gli Amministratori o per gli agenti da essi nominati di decidere in ogni momento di revocare la propria partecipazione al contratto di cogestione, consente alla Società o al Comparto interessato di non compiere i riposizionamenti del Comparto qualora tali riposizionamenti possano nuocere agli interessi della Società o dei suoi Azionisti.

Qualora una modifica della composizione del patrimonio del Comparto interessato o della Società, risultanti da rimborsi o pagamenti di oneri e spese relativi ad un'altra entità cogestita (e cioè non attribuibili alla Società), possa determinare una violazione delle limitazioni all'investimento applicabili al Comparto interessato o alla Società, il patrimonio in questione sarà escluso dal contratto di cogestione prima dell'attuazione di tale modifica affinché esso non sia influenzato da rettifiche successive.

Le attività cogestite del Comparto potranno, a seconda dei casi, essere cogestiti unicamente con attività da investirsi conformemente agli obiettivi d'investimento validi per gli attività cogestite, al fine di assicurare che le decisioni per gli investimenti siano pienamente compatibili con la politica d'investimento dei Comparti interessati. Le attività cogestite potranno essere cogestite solo con attività per le quali la Banca depositaria ("Custodian") svolga anche una funzione fiduciaria ("depository") al fine di assicurare che la Banca depositaria sia in grado di assolvere pienamente le proprie funzioni e responsabilità nei confronti della Società ai sensi delle vigenti disposizioni della Legge del 2002. La Banca depositaria terrà le attività della Società costantemente separate dal patrimonio delle altre entità cogestite e sarà pertanto in grado di distinguere le attività della Società in qualsiasi momento. Poiché le entità cogestite possono avere politiche d'investimento non del tutto identiche alla politica d'investimento del Comparto interessato, è possibile che la politica comune adottata sia più restrittiva di quella della Società.

La Società di gestione, la Banca depositaria e il Subgestore interessato stipuleranno un contratto al fine di definire i diritti e gli obblighi di ciascuna parte. La Società di gestione può decidere in qualunque momento e senza preavviso di porre termine al contratto di cogestione.

Gli Azionisti possono contattare in qualsiasi momento la sede legale della Società per conoscere la percentuale di attività cogestite e le entità con le quali è in essere tale contratto di cogestione al momento della loro richiesta. Le relazioni annuali e semestrali indicheranno la composizione e le percentuali delle attività cogestite.

## C. Obiettivi e politiche d'investimento dei Comparti

### 1. Euro Bond Fund

Obiettivo d'investimento del Comparto Euro Bond Fund è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella dello JPM GBI Euro Total Return Index.

Il Comparto investirà – previa deduzione delle attività liquide - almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in titoli di debito trasferibili, a tasso fisso o variabile, denominati in euro.

La quota residua del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti a livello internazionale (ad esempio azioni, titoli di debito non denominati in euro, ecc.).

Gli investimenti in azioni e in warrant su azioni, e quelli in obbligazioni convertibili o cum warrant, non dovranno superare rispettivamente il 10% e il 25% del patrimonio complessivo del Comparto.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o ad altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari, nonché di efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A del capitolo "Obiettivi e politiche d'investimento" e nei paragrafi "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto in particolare ha facoltà, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, di stipulare contratti di credit default swap in qualità di *protection buyer/seller* e di investire in CDO sintetiche.

La Valuta di riferimento del Comparto Euro Bond Fund è l'euro.

#### Profilo dell'investitore tipo

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni) e desidera investire in un portafoglio di titoli di debito trasferibili a tasso fisso o variabile, gestito attivamente.

### 2. Quandus Euro Bond Fund

L'obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella dell'indice di riferimento, l'iBoxx €-Euro-zone Sovereigns 1-10, su base triennale continua. Il Comparto si propone di ottenere il profilo di rischio/rendimento previsto applicando una strategia di gestione dinamica dei *future*. La dimensione dell'investimento in *future* viene decisa in base a un modello di analisi quantitativa delle dinamiche. La copertura della *duration* del Comparto potrebbe essere pari a zero, ma non sarà mai negativa.

Il Comparto investirà – previa deduzione delle attività liquide - almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in titoli di debito trasferibili a tasso fisso denominati in euro.

La quota residua del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti a livello internazionale (ad esempio azioni, titoli di debito non denominati in euro, ecc.).

Gli investimenti in azioni e in warrant su azioni, e quelli in obbligazioni convertibili o cum warrant, non dovranno superare rispettivamente il 10% e il 25% del patrimonio complessivo del Comparto.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura della *duration* e dei rischi di mercato e valutari nonché di efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A del capitolo "Obiettivi e Politiche d'Investimento" e nei paragrafi "Limitazioni agli investimenti" dell'Allegato I e "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. In particolare, il Comparto ha facoltà di investire in CDO sintetici, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore.

La Valuta di riferimento del Comparto Quandus Euro Bond Fund è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo ha un orizzonte di media durata (3 anni) e desidera investire in un portafoglio di titoli di debito trasferibili a tasso fisso, gestito attivamente.

### **3. Euro Corporate Bond Fund**

L'obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella dell'iBoxx € Corporates (Total Return) Index su base triennale continua.

Il Comparto investe previa deduzione delle attività liquide - almeno 2/3 del proprio patrimonio netto in titoli di debito trasferibili di società industriali, a tasso fisso o variabile, denominati in euro.

L'investimento riguarderà titoli di debito del tipo sopra descritto con rating minimo BBB- o Baa3 attribuito da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale, quale Moody's Investor Services, Inc. ("Moody's") o Standard & Poor's Corporation ("S&P"). Non vi sono limiti per quanto riguarda la scadenza massima dei titoli.

La quota residua del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti a livello internazionale (ad esempio azioni, titoli di debito non denominati in euro, ecc.).

Gli investimenti in azioni e in warrant su azioni, e quelli in obbligazioni convertibili o cum warrant, non dovranno superare rispettivamente il 10% e il 25% del patrimonio complessivo del Comparto.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari, nonché di efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A del capitolo "Obiettivi e politiche d'investimento" e nei paragrafi "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto in particolare ha facoltà, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, di stipulare contratti di credit default swap in qualità di *protection buyer/seller* e investire in CDO sintetiche.

La Valuta di riferimento del Comparto Euro Corporate Bond Fund è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni) e desidera investire in un portafoglio a gestione attiva, costituito principalmente da titoli di debito trasferibili di società industriali, a tasso fisso o variabile e denominati in Euro.

### **4. Euro Equity Fund**

L'obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale a lungo termine e conseguire una performance superiore a quella del Dow Jones Euro Stoxx Net Return Index.

Il Comparto investirà, previa deduzione delle attività liquide, almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in azioni denominate in euro di società con sede in paesi aderenti all'Unione monetaria europea (UME).

Il Comparto investirà esclusivamente in titoli emessi da società quotate presso le Borse valori dei paesi aderenti all'UME. Il portafoglio del Comparto sarà diversificato in termini sia di Paesi sia di settori economici.

La quota residua del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni non denominate in euro, titoli di debito, ecc.).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari, nonché di efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A del capitolo "Obiettivi e politiche d'investimento" e nei paragrafi "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II.

La Valuta di riferimento del Comparto Euro Equity Fund è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni) e mira a un portafoglio gestito attivamente, investito prevalentemente in azioni trasferibili di società dei paesi aderenti all'Unione monetaria europea (UME) denominate in euro.

## **5. Euro Balanced Fund**

L'obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore ad un benchmark composto per il 50% dal JPM GBI Euro Total Return Index e per il 50% dal Dow Jones Eurostoxx Total Return Index.

Il Comparto investirà, previa deduzione delle attività liquide, non meno del 30% e non oltre il 60% del proprio patrimonio complessivo in titoli azionari denominati in euro ed emessi da società con sede negli Stati aderenti all'Unione monetaria europea (UME) e non meno del 40% e non oltre il 70% del proprio patrimonio complessivo in titoli di debito trasferibili denominati in euro ed emessi da organizzazioni sovranazionali, governi, enti governativi e società.

Gli investimenti obbligazionari saranno costituiti da titoli con un rating non inferiore all'investment grade (ovvero pari o superiore alla valutazione "Baa3" attribuita da Moody's o "BBB-" attribuita da S&P).

Il patrimonio totale residuo potrà essere investito, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di credito non denominati in euro, ecc.).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari, nonché di efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A del capitolo "Obiettivi e politiche d'investimento" e nei paragrafi "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. In particolare, il Comparto ha facoltà di investire in CDO sintetici, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore.

La Valuta di riferimento del Comparto Euro Balanced Fund è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di lungo termine (da 3 a 5 anni) e desidera investire in un portafoglio gestito attivamente, costituito da titoli di debito trasferibili di società con sede all'interno dell'Unione monetaria europea (UME) denominati in euro e da titoli di debito trasferibili emessi da organizzazioni sovranazionali, governi, enti governativi e società e denominati in euro.

## **6. Euro Liquidity Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto è fornire liquidità e un rendimento corrente elevato compatibilmente con la tutela del capitale, nonché conseguire una performance superiore a quella dell'Euro Overnight Index Average, investendo in un portafoglio diversificato composto principalmente da titoli a reddito fisso con scadenze diverse e in liquidità o strumenti equivalenti a liquidità (inclusi i tipici strumenti di mercato monetario regolarmente negoziati e i depositi vincolati).

Il Comparto investirà in titoli a reddito fisso e deterrà strumenti del mercato monetario per i 2/3 almeno denominati in euro e con durata residua non superiore ai 12 mesi. La *duration* media del Comparto sarà sempre inferiore ai 12 mesi.

Gli strumenti del mercato monetario con maturità non superiore a 12 mesi citati nel precedente paragrafo verranno considerati strumenti equivalenti a liquidità. Il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo se il Consiglio d'amministrazione riterrà tale investimento nel miglior interesse degli azionisti.

Inoltre, il Comparto può investire in misura non superiore al 10% del proprio patrimonio complessivo in titoli di debito assimilabili, per le loro caratteristiche, ai valori mobiliari e che siano fra l'altro trasferibili, liquidi e valutabili con esattezza in qualsiasi momento, o per lo meno ad ogni data di determinazione del Valore patrimoniale netto per azione. A tal proposito, gli strumenti del mercato monetario regolarmente negoziati e con durata residua superiore a 12 mesi saranno considerati titoli di debito equivalenti ai titoli trasferibili.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari, nonché di efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A del capitolo "Obiettivi e politiche d'investimento" e nei paragrafi "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto in particolare ha facoltà, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, di stipulare contratti di credit default swap in qualità di *protection buyer/seller*.

La Valuta di riferimento del Comparto Euro Liquidity Fund è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte temporale medio-breve (da 1 a 3 anni) e mira alla liquidità e a un utile corrente elevato compatibilmente con la tutela del capitale, nonché al superamento della performance dell'Euro Overnight Index Average.

## **7. ABS Fund**

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel conseguire un rendimento complessivo nettamente superiore a quello del Citigroup 3 Month Eurodeposit Index su base triennale continua. Il Comparto si propone di perseguire tale obiettivo investendo principalmente in un portafoglio diversificato composto da titoli garantiti da attività (asset backed security – ABS), e detenendo liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può investire in una vasta gamma di titoli garantiti da attività, tra cui *residential mortgage backed security* (RMBS) e *commercial mortgage backed security* (CMBS), ABS garantiti da pool costituiti da carte di credito, finanziamenti per l'acquisto di automobili o crediti al consumo, nonché in collateralised debt obligation (CDO) e titoli garantiti da pool di ABS o CDO. I titoli nei quali il Comparto può investire sono titoli trasferibili aventi un rating di "investment grade", al momento dell'acquisto, attribuito da Moody's Investor Services, Inc. o Standard & Poor's Cooperation, o da altra agenzia di rating di prim'ordine. Il Comparto ha facoltà, a discrezione della Società di gestione delegata e/o del Subgestore, di detenere titoli strutturati a pagamento delle sole quote di capitale e di acquistare titoli strutturati a corresponsione dei soli interessi.

Il Comparto investirà – previa deduzione delle attività liquide – almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in ABS, principalmente a tasso variabile e con scadenze diverse; la copertura degli ABS a tasso fisso avviene in genere con riferimento all'Euribor.

La quota residua del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni non denominate in euro, titoli di debito, ecc.).

Gli investimenti in azioni e in warrant su azioni, e quelli in obbligazioni convertibili o cum warrant, non dovranno superare rispettivamente il 10% e il 25% del patrimonio complessivo del Comparto.

Gli investimenti sono denominati in euro, USD o GBP. Tuttavia, ogni qualvolta il Comparto investe in USD o GBP, il rischio di valuta sarà coperto in euro.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari, nonché di efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A del capitolo "Obiettivi e politiche d'investimento" e nei paragrafi "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto in particolare ha facoltà, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, di stipulare contratti di credit default swap in qualità di *protection buyer/seller* e investire in CDO sintetici.

La Valuta di riferimento del Comparto ABS Fund è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo mira a un investimento caratterizzato da un rischio di tasso di interesse molto basso ma con un rendimento notevolmente superiore a quello di un investimento nel mercato monetario. Il suo orizzonte temporale è di medio termine (2-3 anni) e non considera il Comparto parte dei suoi investimenti in liquidità.

### **8. European Convertible Fund**

L'obiettivo d'investimento consiste nell'incremento del valore del capitale nel lungo periodo e nel conseguimento di una performance superiore a quella dell'UBS Convertible European Focus Index con copertura in euro. Tale obiettivo verrà perseguito investendo principalmente in obbligazioni convertibili e in titoli convertibili sintetici costituiti da una combinazione di titoli di debito e warrant di emittenti aventi sede o che svolgono una parte preponderante della loro attività in paesi aderenti all'Unione monetaria europea (UME) o in altri Stati dell'Europa occidentale.

I titoli convertibili conferiscono al detentore il diritto di ricevere un interesse sui titoli di debito societari sino alla scadenza o al rimborso del titolo convertibile, ovvero sino al momento in cui il detentore decide di esercitare il proprio diritto di conversione. I titoli convertibili sintetici, secondo il significato attribuito a tale definizione ai fini del presente documento, comprendono titoli di debito corredati da *warrant*, che conferiscono il diritto di acquistare azioni ordinarie, nonché titoli di debito societari e *warrant*.

Il Comparto investe, previa deduzione delle attività liquide, almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in obbligazioni convertibili e in titoli sintetici convertibili di emittenti aventi sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività in Europa.

La quota residua del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti internazionali (ad esempio azioni, titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

L'investimento in azioni non potrà eccedere il 10% del patrimonio complessivo del Comparto.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari, nonché di efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A del capitolo "Obiettivi e politiche d'investimento" e nei paragrafi "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II.

La Valuta di riferimento del Comparto European Convertible Fund è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni) e desidera investire in un portafoglio a gestione attiva composto prevalentemente da obbligazioni convertibili di paesi aderenti all'Unione monetaria europea (UME) o di altri paesi dell'Europa occidentale.

### **9. European Select Equity Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella del Dow Jones Stoxx Net Return Index.

Il Comparto investe, previa deduzione delle attività liquide, almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in azioni di emittenti aventi sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività in Europa.

Gli investimenti del Comparto riguarderanno essenzialmente titoli di società quotate nelle Borse di paesi le cui economie ed i mercati borsistici sono relativamente avanzati. Il portafoglio del Comparto sarà diversificato in termini sia di Paesi sia di settori economici.

La quota residua del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti internazionali (ad esempio azioni, titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attivi potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari, nonché di efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A del capitolo "Obiettivi e politiche d'investimento" e nei paragrafi "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II.

La Valuta di riferimento del Comparto European Select Equity Fund è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni) e desidera investire in un portafoglio composto prevalentemente di azioni di emittenti con sede in Europa e gestito attivamente.

### **10. Japanese Equity Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto è di massimizzare il rendimento complessivo in termini di yen, e conseguire una performance superiore a quella del Topix Total Return Index.

Il Comparto investe, previa deduzione delle attività liquide, almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in azioni di emittenti aventi sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività in Giappone.

La quota residua del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti internazionali (ad esempio azioni, titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari, nonché di efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A del capitolo "Obiettivi e politiche d'investimento" e nei paragrafi "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II.

La Valuta di riferimento del Comparto Japanese Equity Fund è lo yen.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni) e desidera investire in un portafoglio concentrato di azioni di emittenti aventi sede legale o che svolgono la maggior parte della propria attività in Giappone, puntando a sovraperformare il Topix Total Return Index.

### **11. Global Emerging Markets Bond Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto Global Emerging Markets Bond Fund è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella dello JP Morgan EMBI Global Diversified Index su base triennale continua. Al fine di conseguire il suo obiettivo d'investimento, il Comparto investirà, conformemente alle politiche e alle direttive del Consiglio di amministrazione della Società, principalmente in titoli di Stato e obbligazioni societarie di emittenti aventi sede legale o che esercitano una parte preponderante della propria attività in paesi dei Mercati emergenti.

Il Comparto investe, previa deduzione delle attività liquide, almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in azioni di emittenti aventi sede legale o che svolgono una parte preponderante della loro attività in paesi dei Mercati emergenti. Al fine di determinare se un paese possa essere ritenuto emergente o sviluppato, il Gestore degli investimenti terrà conto, pur non essendovi vincolato, delle classificazioni della Banca Mondiale. Tra i paesi attualmente considerati "emergenti" dal Gestore degli investimenti figurano: l'Argentina, il Brasile, la Bulgaria, il Cile, la Cina, la Colombia, la Croazia, la Repubblica ceca, l'Ecuador, l'Egitto, l'Ungheria, l'India, l'Indonesia, Israele, la Costa d'Avorio, la Giordania, il Libano, la Malaysia, il Messico, il Marocco, la Nigeria, il Pakistan, il Perù, le Filippine, la Polonia, il Qatar, la Russia, la Slovacchia, il

Sudafrica, la Corea del Sud, lo Sri Lanka, Taiwan, la Thailandia, la Turchia, l'Ucraina, l'Uruguay, il Venezuela e lo Zimbabwe.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Gli investimenti in azioni e in warrant su azioni, e quelli in obbligazioni convertibili o cum warrant, non dovranno superare rispettivamente il 10% e il 25% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Come specificato al paragrafo B (1) della sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, il Comparto può investire in misura non superiore al 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari non quotati in borsa né negoziati in altri Mercati regolamentati. Taluni mercati organizzati di alcuni dei summenzionati paesi, tra cui la Russia, non sono considerati borse né Mercati regolamentati. Di conseguenza, i titoli quotati o negoziati nei suddetti mercati organizzati rientrano nel limite del 10% indicato nell'Allegato I, sezione B (1) al paragrafo "Limiti d'investimento". Tali limitazioni non si applicano tuttavia ad investimenti effettuati tramite GDR e ADR (*Global Depository Receipts* e *American Depository Receipts*, azioni internazionali quotate in borse degli Stati Uniti o di altri paesi) quotati.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto può in particolare avvalersi della possibilità di stipulare, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, contratti di *credit default swap* in qualità di *protection buyer/seller*, e contratti differenziali.

La Valuta di riferimento del Comparto Global Emerging Markets Bond Fund è il dollaro statunitense.

**Si raccomanda agli investitori di prendere visione della sezione "Fattori di rischio" in relazione ai rischi specificamente connessi ai mercati emergenti.**

#### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni). Il Comparto è adatto agli investitori più esperti che desiderano acquisire un'esposizione a titoli di Stato e obbligazioni societarie di emittenti con sede nei paesi dei Mercati emergenti.

## **12. Global Emerging Markets Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto Global Emerging Markets Fund è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella dell'MSCI Emerging Markets Index su base triennale continua. Il Comparto intende perseguire il proprio obiettivo d'investimento, in conformità alle politiche e alle linee guida stabilite dal Consiglio d'amministrazione della Società, investendo principalmente in azioni e valori mobiliari ad esse connessi e in titoli di debito di emittenti aventi sede legale o che esercitano una parte preponderante della loro attività in paesi dei Mercati emergenti.

Il Comparto investe – previa deduzione delle attività liquide – almeno 2/3 del suo patrimonio complessivo in titoli di emittenti aventi sede legale o che esercitano una parte preponderante della loro attività in paesi dei Mercati emergenti. Al fine di determinare se un paese possa essere ritenuto emergente o sviluppato, il Gestore degli investimenti terrà conto, pur non essendovi vincolato, delle classificazioni della Banca Mondiale. Tra i paesi attualmente considerati "emergenti" dal Gestore degli investimenti figurano: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cile, Cina, Colombia, Croazia, Repubblica ceca, Ecuador, Egitto, Ungheria, India, Indonesia, Israele, Costa d'Avorio, Giordania, Libano, Malaysia, Messico, Marocco, Nigeria, Pakistan, Perù, Filippine, Polonia, Qatar, Russia, Slovacchia, Sudafrica, Corea del Sud, Sri Lanka, Taiwan, Thailandia, Turchia, Ucraina, Uruguay, Venezuela e Zimbabwe.

Il Gestore degli Investimenti valuterà altresì l'opportunità d'investire in società quotate in mercati sviluppati, che presentano tuttavia un'esposizione alle economie emergenti.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Come specificato al paragrafo B (1) della sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, il Comparto può investire in misura non superiore al 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari non quotati in borsa né negoziati in altri Mercati regolamentati. Taluni mercati organizzati di alcuni dei summenzionati paesi non sono considerati borse né Mercati regolamentati. Di conseguenza, i titoli quotati o negoziati nei suddetti mercati organizzati rientrano nel limite del 10% indicato nell'Allegato I, sezione B (1) al paragrafo "Limiti d'investimento". Tali limitazioni non si applicano tuttavia ad investimenti effettuati tramite GDR e ADR (*Global Depository Receipts* e *American Depository Receipts*, azioni internazionali quotate in borse degli Stati Uniti o di altri paesi) quotati.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutarli nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto può in particolare avvalersi della possibilità di stipulare, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, contratti di *credit default swap*, in qualità di *protection buyer/seller*, e contratti differenziali.

La Valuta di riferimento del Comparto Global Emerging Markets Fund è il dollaro statunitense.

**Si raccomanda agli investitori di prendere visione della sezione "Fattori di rischio" in relazione ai rischi specificamente connessi ai mercati emergenti.**

#### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni). È adatto agli investitori più esperti che desiderano acquisire un'esposizione prevalentemente verso titoli di emittenti con sede nei paesi dei mercati emergenti. L'investitore deve inoltre avere familiarità con prodotti caratterizzati da una maggiore volatilità e accettare il livello generalmente più basso di liquidità dei titoli quotati su tali mercati emergenti.

### **13. Latin America Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella dell'MSCI EM Latin America 10/40 Net Total Return Index su base triennale continua. Il Comparto intende perseguire il proprio obiettivo d'investimento, in conformità alle politiche e alle linee guida stabilite dal Consiglio d'amministrazione della Società, investendo principalmente in titoli azionari, in valori mobiliari ad essi correlati e in titoli di debito di emittenti con sede in paesi latinoamericani.

Il Comparto investe – previa deduzione delle attività liquide – almeno 2/3 del suo patrimonio complessivo in titoli di emittenti aventi sede legale o che esercitano una parte preponderante della loro attività in paesi latinoamericani. Al fine di determinare se un paese possa essere ritenuto emergente o sviluppato, il Gestore degli investimenti terrà conto, pur non essendovi vincolato, delle classificazioni della Banca Mondiale. Tra i paesi attualmente considerati "emergenti" dal Gestore degli investimenti figurano: Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico, Perù e Venezuela.

Il Gestore degli Investimenti valuterà altresì l'opportunità d'investire in società quotate in altri mercati che presentano un'esposizione alle economie latinoamericane.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Come specificato al paragrafo B (1) della sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, il Comparto può investire in misura non superiore al 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari non quotati in borsa né negoziati in altri Mercati regolamentati. Taluni mercati organizzati di alcuni dei summenzionati paesi non sono considerati borse né Mercati regolamentati. Di conseguenza, i titoli quotati o negoziati nei suddetti mercati organizzati rientrano nel limite del 10% indicato nell'Allegato I, sezione B (1) al paragrafo "Limiti d'investimento". Tali limitazioni non si applicano tuttavia ad investimenti effettuati tramite GDR e ADR (*Global Depository Receipts* e *American Depository Receipts*, azioni internazionali quotate in borse degli Stati Uniti o di altri paesi) quotati.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza

limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutarli nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto può in particolare avvalersi della possibilità di stipulare, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, contratti di *credit default swap*, in qualità di *protection buyer/seller*, e contratti differenziali.

La Valuta di riferimento del Comparto Latin America Fund è il dollaro statunitense.

**Si raccomanda agli investitori di prendere visione della sezione "Fattori di rischio" in relazione ai rischi specificamente connessi ai mercati emergenti.**

#### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni). È adatto agli investitori più esperti che desiderano acquisire un'esposizione prevalentemente verso titoli di emittenti con sede nei paesi dell'America latina e superare la performance dell'MSCI EM Latin America 10/40 Net Total Return Index. L'investitore deve inoltre avere familiarità con prodotti caratterizzati da una maggiore volatilità e accettare il livello generalmente più basso di liquidità dei titoli quotati su tali mercati dell'America latina.

#### **14. Emerging Asian Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella dell'Indice MSCI Emerging Markets Asia su base triennale continua. Il Comparto intende perseguire il proprio obiettivo d'investimento, in conformità alle politiche e alle linee guida stabilite dal Consiglio d'amministrazione della Società, investendo principalmente in titoli azionari, in valori mobiliari ad essi correlati e in titoli di debito di emittenti dei Paesi emergenti.

Il Comparto investe – previa deduzione delle attività liquide – almeno 2/3 del suo patrimonio complessivo in titoli di emittenti aventi sede legale o che esercitano una parte preponderante della loro attività in paesi emergenti asiatici. Al fine di determinare se un paese possa essere ritenuto emergente o sviluppato, il Gestore degli investimenti terrà conto, pur non essendovi vincolato, delle classificazioni della Banca Mondiale. Tra i paesi attualmente considerati "emergenti" dal Gestore degli investimenti figurano: Cina, India, Indonesia, Malaysia, Pakistan, Filippine, Corea del Sud, Sri Lanka, Taiwan e Thailandia.

Il Gestore degli Investimenti valuterà altresì l'opportunità d'investire in società quotate in altri mercati che presentano un'esposizione alle economie asiatiche.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Come specificato al paragrafo B (1) della sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, il Comparto può investire in misura non superiore al 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari non quotati in borsa né negoziati in altri Mercati regolamentati. Taluni mercati organizzati di alcuni dei summenzionati paesi non sono considerati borse né Mercati regolamentati. Di conseguenza, i titoli quotati o negoziati nei suddetti mercati organizzati rientrano nel limite del 10% indicato nell'Allegato I, sezione B (1) al paragrafo "Limiti d'investimento". Tali limitazioni non si applicano tuttavia ad investimenti effettuati tramite GDR e ADR (*Global Depository Receipts* e *American Depository Receipts*, azioni internazionali quotate in borse degli Stati Uniti o di altri paesi) quotati.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutarli nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto può in particolare avvalersi della possibilità di stipulare, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, contratti di *credit default swap*, in qualità di *protection buyer/seller*, e contratti differenziali.

La Valuta di riferimento del Comparto Emerging Asian Fund è il dollaro statunitense.

**Si raccomanda agli investitori di prendere visione della sezione "Fattori di rischio" in relazione ai rischi specificamente connessi ai mercati emergenti.**

#### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni). È adatto agli investitori più esperti che desiderano ottenere un'esposizione incentrata prevalentemente su emittenti con sede legale o attività principale nei paesi emergenti asiatici. L'investitore deve inoltre avere familiarità con prodotti caratterizzati da una maggiore volatilità e accettare il livello generalmente più basso di liquidità dei titoli quotati su tali mercati asiatici.

#### **15. European Convergence Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto è d'incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella dell'European Convergence Custom Index su base triennale continua, investendo principalmente in Paesi emergenti aderenti all'Unione europea o di cui si prevede l'adesione all'Unione europea. Il Comparto intende perseguire il proprio obiettivo d'investimento, in conformità alle politiche e alle linee guida stabilite dal Consiglio d'amministrazione della Società, investendo principalmente in azioni, in valori mobiliari ad esse connessi e in titoli di debito di emittenti aventi sede legale o che esercitano una parte preponderante delle loro attività in paesi dei Mercati emergenti che hanno aderito o che si prevede aderiscano in futuro all'Unione europea.

Il Comparto investe – previa deduzione delle attività liquide – almeno 2/3 del suo patrimonio complessivo in titoli di emittenti aventi sede legale o che esercitano una parte preponderante della loro attività in paesi dei Mercati emergenti di cui è prevista in futuro l'adesione all'Unione europea. Al fine di determinare se un paese possa essere ritenuto emergente o sviluppato, il Gestore degli Investimenti terrà conto, pur non essendovi vincolato, delle classificazioni della Banca Mondiale.

Il Gestore degli Investimenti valuterà altresì l'opportunità d'investire in società quotate su altri mercati che presentano tuttavia un'esposizione alle economie europee potenzialmente convergenti.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Come specificato al paragrafo B (1) della sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, il Comparto può investire in misura non superiore al 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari non quotati in borsa né negoziati in altri Mercati regolamentati. Taluni mercati organizzati di alcuni dei summenzionati paesi non sono considerati borse né Mercati regolamentati. Di conseguenza, i titoli quotati o negoziati nei suddetti mercati organizzati rientrano nel limite del 10% indicato nell'Allegato I, sezione B (1) al paragrafo "Limiti d'investimento". Tali limitazioni non si applicano tuttavia ad investimenti effettuati tramite GDR e ADR quotati ("Global Depository Receipts" e "American Depository Receipts", azioni estere quotate in Borse valori negli Stati Uniti o in altri paesi).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutarli nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto può in particolare avvalersi della possibilità di stipulare, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, contratti di *credit default swap*, in qualità di *protection buyer/seller*, e contratti differenziali.

La Valuta di riferimento del Comparto European Convergence Fund è l'euro.

**Si raccomanda agli investitori di prendere visione della sezione "Fattori di rischio" in relazione ai rischi specificamente connessi ai mercati emergenti.**

#### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni). È adatto agli investitori più esperti che desiderano investire prevalentemente nei paesi emergenti di cui si prevede la futura adesione all'Unione europea.

## 16. Emerging Europe Fund

Obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella dell'MSCI Emerging Europe Index su base triennale continua, investendo principalmente in paesi europei emergenti, in paesi dell'ex Unione sovietica e in paesi europei emergenti situati nella regione del Mediterraneo. Il Comparto intende perseguire il proprio obiettivo d'investimento, in conformità alle politiche e alle linee guida stabilite dal Consiglio d'amministrazione della Società, investendo principalmente in titoli azionari, in valori mobiliari ad essi correlati e in titoli di debito di emittenti dei paesi precedentemente elencati.

Il Comparto investe – previa deduzione delle attività liquide – almeno 2/3 del suo patrimonio complessivo in titoli di emittenti aventi sede legale o che esercitano una parte preponderante della loro attività in paesi europei emergenti, in paesi europei emergenti dell'ex Unione Sovietica o in paesi europei emergenti situati nella regione del Mediterraneo. Al fine di determinare se un paese possa essere ritenuto emergente o sviluppato, il Gestore degli Investimenti terrà conto, pur non essendovi vincolato, delle classificazioni della Banca Mondiale.

Il Gestore degli Investimenti valuterà altresì l'opportunità d'investire in società quotate in altri mercati che presentano un'esposizione alle economie dei Paesi precedentemente elencati.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Come specificato al paragrafo B (1) della sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, il Comparto può investire in misura non superiore al 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari non quotati in borsa né negoziati in altri Mercati regolamentati. Taluni mercati organizzati di alcuni dei summenzionati paesi non sono considerati borse né Mercati regolamentati. Di conseguenza, i titoli quotati o negoziati nei suddetti mercati organizzati rientrano nel limite del 10% indicato nell'Allegato I, sezione B (1) al paragrafo "Limiti d'investimento". Tali limitazioni non si applicano tuttavia ad investimenti effettuati tramite GDR e ADR quotati ("Global Depository Receipts" e "American Depository Receipts", azioni estere quotate in Borse valori statunitensi o di altri paesi).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto può in particolare avvalersi della possibilità di stipulare, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, contratti di *credit default swap*, in qualità di *protection buyer/seller*, e contratti differenziali.

La Valuta di riferimento del Comparto Emerging Europe Fund è l'euro.

**Si raccomanda agli investitori di prendere visione della sezione "Fattori di rischio" in relazione ai rischi specificamente connessi ai mercati emergenti.**

### Profilo dell'investitore tipo

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni). È adatto agli investitori più esperti che desiderano investire prevalentemente in paesi europei emergenti, in paesi dell'ex Unione sovietica e della regione e in paesi situati nella regione del Mediterraneo.

## 17. Global Bond Fund

Obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella dello JPM GBI Global Broad Total Return Index.

Il Global Bond Fund investirà – previa deduzione delle attività liquide – almeno 2/3 del proprio patrimonio netto in titoli di debito trasferibili a tasso fisso o variabile emessi da società con sede in qualsiasi parte del mondo e da governi, enti governativi, società ed organizzazioni sovranazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Gli investimenti in azioni e in warrant su azioni, e quelli in obbligazioni convertibili o *cum warrant*, non dovranno superare rispettivamente il 10% e il 25% del patrimonio netto del Comparto.

Gli investimenti fisici del Comparto riguarderanno essenzialmente titoli di debito quotati presso le Borse valori di paesi che presentano delle economie e dei mercati borsistici relativamente avanzati, ma potranno anche consistere in titoli di debito quotati presso le borse valori delle economie emergenti, ivi compresi i paesi asiatici e dell'Area del Pacifico, dell'EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa) e dell'America latina. Il portafoglio del Comparto sarà diversificato in termini sia di Paesi sia di settori economici.

Come specificato al paragrafo B (1) della sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, il Comparto può investire in misura non superiore al 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari non quotati in borsa né negoziati in altri Mercati regolamentati. Taluni mercati organizzati di alcuni dei summenzionati paesi, tra cui la Russia, non sono considerati borse né Mercati regolamentati. Di conseguenza, i titoli quotati o negoziati nei suddetti mercati organizzati rientrano nel limite del 10% indicato nell'Allegato I, sezione B (1) al paragrafo "Limiti d'investimento". Tali limitazioni non si applicano tuttavia ad investimenti effettuati tramite GDR e ADR quotati ("Global Depository Receipts" e "American Depository Receipts", azioni estere quotate in Borse valori negli Stati Uniti o in altri paesi).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto può in particolare avvalersi della possibilità di stipulare, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, contratti di *credit default swap*, in qualità di *protection buyer/seller*, e CDO sintetiche.

La Valuta di riferimento del Comparto Global Bond Fund è il dollaro statunitense.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (dai 3 ai 5 anni) e mira a investire in un portafoglio gestito attivamente e costituito da titoli di debito trasferibili a tasso fisso o variabile emessi da società in tutto il mondo, da governi, enti governativi, società e organizzazioni sovranazionali che comprendono uno o più paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione economica.

## **18. Euro High Yield Bond Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto è di fornire un elevato livello di reddito e di crescita del capitale e di conseguire una performance superiore a quella del Merrill Lynch Euro High Yield Constrained Index su base triennale continua. Il Comparto intende perseguire i propri obiettivi d'investimento in conformità alle politiche ed alle linee guida stabilite dal Consiglio d'amministrazione della Società investendo in un portafoglio diversificato di titoli di debito trasferibili perlopiù quotati, con enfasi su emissioni di debito di bassa qualità (ovvero strumenti di credito classificabili come al di sotto dell'"investment grade").

Gli emittenti provverranno principalmente da Paesi aventi un rating di "investment grade", attribuito da "S&P" o "Moody's"; il Comparto potrà tuttavia investire anche in titoli di debito trasferibili provenienti da Paesi aventi rating inferiore all'"investment grade".

Il Comparto investe –previa deduzione delle attività liquide – almeno 2/3 del suo patrimonio complessivo in emissioni di debito di bassa qualità creditizia denominate in euro.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Gli investimenti in azioni e in warrant su azioni, e quelli in obbligazioni convertibili o *cum warrant*, non dovranno superare rispettivamente il 10% e il 25% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non ha vincoli per quanto riguarda la scadenza massima del proprio portafoglio di titoli. Gli investitori dovranno tenere in considerazione che il Comparto può investire senza limitazioni in titoli di debito con rating inferiore all'investment grade, oppure in titoli di analoga qualità sprovvisti di rating. Questi titoli di debito, talvolta denominati "junk bonds", sono speculativi e soggetti ad un più elevato rischio di perdita di reddito e capitale rispetto a titoli aventi un rating più elevato; essi inoltre possono essere in situazione di insolvenza ("default") nel momento in cui il Comparto li acquista.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutarli nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto può in particolare avvalersi della possibilità di stipulare, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, contratti di *credit default swap*, in qualità di *protection buyer/seller*, e CDO sintetiche.

La Valuta di riferimento del Comparto Euro High Yield Bond Fund è l'euro.

**Si raccomanda agli investitori di prendere visione della sezione "Fattori di rischio" per conoscere gli specifici rischi connessi all'investimento di titoli ad alto rendimento.**

#### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (dai 3 ai 5 anni) e investe in un portafoglio composto prevalentemente da titoli di debito trasferibili e quotati di emittenti appartenenti a paesi partecipanti all'Unione monetaria europea, con particolare riferimento alle emissioni di debito di bassa qualità. Egli, inoltre, dovrebbe avere esperienza nell'investimento in strumenti finanziari maggiormente volatili, nonché accettare il fatto che i titoli in questione sono di natura speculativa e quindi soggetti ad un rischio più elevato di perdita di reddito e capitale rispetto ai titoli con rating superiori.

#### **19. Global High Yield Bond Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto è fornire un elevato livello di reddito e di crescita del capitale, nonché conseguire una performance superiore a quella di un benchmark costituito per il 60% dal Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index e per il 40% dal Merrill Lynch Euro High Yield Constrained Index su base triennale continua. Il Comparto intende perseguire i propri obiettivi d'investimento in conformità alle politiche ed alle linee guida stabilite dal Consiglio d'amministrazione della Società investendo in un portafoglio di titoli di debito trasferibili di emittenti con sede in qualsiasi parte del mondo, con enfasi su emissioni di debito di bassa qualità.

Il Comparto investe –previa deduzione delle attività liquide – almeno 2/3 del suo patrimonio complessivo in obbligazioni ad alto rendimento (ossia con rating inferiore a investment grade e scadenze iniziali pari o superiori a un anno) di emittenti internazionali.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Gli investimenti in azioni e in warrant su azioni, e quelli in obbligazioni convertibili o *cum warrant*, non dovranno superare rispettivamente il 10% e il 25% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non ha vincoli per quanto riguarda la scadenza massima del proprio portafoglio di titoli. Gli investitori dovranno tenere in considerazione che il Comparto può investire senza limitazioni in titoli di debito con rating inferiore all'investment grade, oppure in titoli di analoga qualità sprovvisti di rating. Questi titoli di debito, talvolta denominati "junk bonds", sono speculativi e soggetti ad un più elevato rischio di perdita di reddito e capitale rispetto a titoli aventi un rating più elevato; essi inoltre possono essere in situazione di insolvenza ("default") nel momento in cui il Comparto li acquista.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutarli nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II. Il Comparto può in particolare avvalersi della possibilità di stipulare, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, contratti di *credit default swap*, in qualità di *protection buyer/seller*, e CDO sintetiche.

La Valuta di riferimento del Comparto Global High Yield Bond Fund è l'euro.

**Si raccomanda agli investitori di prendere visione della sezione "Fattori di rischio" per conoscere gli specifici rischi connessi all'investimento di titoli ad alto rendimento.**

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni) e investe in un portafoglio costituito prevalentemente da obbligazioni ad alto rendimento (ovvero strumenti di debito con rating inferiore all'investment grade e con scadenze iniziali pari o superiori a un anno) di emittenti internazionali. Egli, inoltre, dovrebbe avere esperienza nell'investimento in strumenti finanziari maggiormente volatili, nonché accettare il fatto che i titoli in questione sono di natura speculativa e quindi soggetti ad un rischio più elevato di perdita di reddito e capitale rispetto ai titoli con rating superiori.

## **20. US Dollar Active Income Fund**

Obiettivo d'investimento del Comparto è di fornire un rendimento totale superiore a quello del Merrill Lynch 3 Month LIBOR Index su base triennale continua. Il Comparto intende perseguire il proprio obiettivo d'investimento, in conformità alle politiche e alle linee guida stabilite dal Consiglio d'amministrazione della Società, investendo in un portafoglio di titoli di debito denominati in dollari USA con rating investment grade, con particolare riferimento ai titoli con maggior qualità creditizia e liquidità.

Il Comparto investe in titoli di debito a tasso fisso o variabile, di cui una quota corrispondente ad almeno i 2/3 del patrimonio complessivo è denominata in dollari USA. Ciononostante, ogniqualvolta il Comparto investirà in titoli denominati in valute diverse dal dollaro, procederà alla copertura totale di tali valute nei confronti del dollaro. Gli investimenti in valute diverse dal dollaro dotati di copertura totale saranno limitati alle valute dell'Unione europea, del Canada, dell'Australia, del Giappone e della Svizzera.

Il Comparto può investire in una vasta gamma di titoli a reddito fisso, tra i quali carta commerciale ricompresa nella definizione di titoli trasferibili, certificati di deposito, titoli di debito, note, mortgage-backed security e altri titoli rappresentativi di diritti su beni immobili, asset-backed security e titoli di debito diretti emessi da società nazionali o estere o da altri enti. Il Comparto può inoltre concludere operazioni di pronti contro termine per le quali riceverà garanzie collaterali in forma di titoli a reddito fisso appartenenti alle classi sopra menzionate.

Il Comparto investirà in titoli con rating investment grade assegnato, al momento dell'acquisto, da Moody's o da S&P, o da altre agenzie di rating riconosciute, nonché in titoli senza rating ritenuti dal Subgestore di analoga qualità. La qualità di credito media, ponderata in dollari, dei titoli detenuti nel portafoglio del comparto sarà Aa3 o AA secondo, rispettivamente, il rating assegnato da Moody's e di S&P o di qualità di credito analogo.

Il Comparto può acquistare titoli ad interesse fisso, variabile, indicizzato o differito. Gli investimenti in titoli emessi da enti non governativi saranno limitati a non oltre il 5% delle attività in portafoglio al momento dell'acquisto. La scadenza massima di un titolo sarà di 5 anni, ad eccezione di alcuni titoli garantiti da attività o da ipoteche (asset-backed /mortgage-backed security), per i quali la durata massima corrisponde a 5 anni. La duration media dei titoli del Comparto sarà sempre inferiore ai 12 mesi.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutarli nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II.

In particolare, il Comparto farà ricorso di volta in volta a swap, future sull'eurodollaro e opzioni su swap di tasso d'interesse (swaption) al fine di coprire i rischi connessi agli investimenti in portafoglio, inclusa la riduzione della duration, e il rischio di credito.

La Valuta di riferimento del Comparto US Dollar Active Income Fund è il dollaro statunitense.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (da 3 a 5 anni) e mira a investire in un portafoglio gestito attivamente e costituito da titoli di debito a tasso fisso e variabile, prevalentemente denominati in dollari statunitensi.

## **21. Euro Small Cap Equity Fund**

L'obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella del Dow Jones Stoxx TMI Small (Net Return Index).

Il Comparto investirà, previa deduzione delle attività liquide, almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in azioni denominate in euro di società con sede in paesi aderenti all'Unione monetaria europea (UME). Il Comparto investe almeno 2/3 del suo patrimonio complessivo in società con una capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera inferiore a 3 miliardi di euro.

Il Comparto investirà esclusivamente in titoli emessi da società quotate presso le Borse valori dei Paesi aderenti all'UME. Il portafoglio del Comparto sarà diversificato in termini sia di Paesi sia di settori economici.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni non denominate in euro, titoli di debito, ecc.).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II .

La Valuta di riferimento del Comparto è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo periodo (da 3 a 5 anni) e mira a investire in un portafoglio gestito attivamente e costituito prevalentemente da azioni trasferibili denominate in euro, emesse da società a piccola capitalizzazione dei paesi aderenti all'Unione monetaria europea (UME).

## **22. Global Equity Fund**

L'obiettivo d'investimento del Comparto è l'incremento del valore del capitale nel lungo periodo e la realizzazione di una performance superiore a quella dell'FTSE World Index, investendo principalmente (ovvero almeno due terzi del suo patrimonio complessivo) in un portafoglio di titoli azionari di società aventi sede in qualsiasi parte del mondo. Fino a un terzo degli attivi del Comparto può essere investito in un portafoglio di titoli correlati ad azioni, inclusi obbligazioni convertibili (in genere sprovviste di rating), azioni privilegiate convertibili e warrant (soggetti al limite del 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto nel caso di warrant) di società aventi sede in qualsiasi parte del mondo, o in obbligazioni internazionali, titoli di debito di Stati sovrani, titoli di Stato, obbligazioni di agenzie sovranazionali, obbligazioni societarie, obbligazioni bancarie e di altro tipo (incluse le obbligazioni ipotecarie e le obbligazioni societarie) e altri titoli di debito e valori mobiliari correlati [come obbligazioni non garantite, *note* (emesse da società o Stati sovrani, a tasso fisso o variabile con una scadenza non inferiore a un anno) o titoli garantiti da attività (asset-backed security - ABS) o da ipoteche (mortgage-backed security - MBS), certificati di deposito, carta commerciale e *American Depository Receipts* o *Global Depository Receipts*], quotati o negoziati in Mercati autorizzati aventi sede in qualsiasi parte del mondo.

Il Comparto può investire in titoli di debito e strumenti correlati con rating minimo pari a "BBB-" assegnato da S&P, ovvero, se sprovvisti di rating, di qualità ritenuta equivalente dal Subgestore .

Il Comparto è un fondo internazionale, ovvero i suoi investimenti non sono limitati né concentrati in alcun particolare mercato o area geografica.

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per

altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutarli nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II .

La Valuta di riferimento del Comparto è il dollaro statunitense.

### Profilo dell'investitore tipo

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo termine (dai 3 ai 5 anni) e mira a investire in un portafoglio gestito attivamente costituito prevalentemente da azioni trasferibili denominate in USD di società aventi sede in qualsiasi parte del mondo.

## 23.Global Absolute Active Alpha Fund

L'obiettivo d'investimento del Comparto è generare rendimenti medi annui che superino del 2,5% i tassi overnight in euro, misurati dall'indice EONIA. Il gestore degli investimenti intende realizzare un rendimento aggiuntivo indipendentemente dalla direzione del mercato, mediante la gestione attiva di un portafoglio costituito da posizioni lunghe e corte (in quest'ultimo caso, ricorrendo a strumenti derivati). Le posizioni rifletteranno principalmente le anticipazioni sull'andamento dei tassi d'interesse, dei crediti e delle valute. La *duration* attiva del Comparto sarà compresa tra -5 e +5 anni.

Il Comparto detiene la maggior parte della propria liquidità in strumenti del mercato monetario e in titoli a breve termine e genera la maggior parte del proprio rendimento aggiuntivo sovrapponendo queste posizioni, tramite il ricorso a derivati quali i future e i contratti a termine su valute.

Il Comparto investirà – previa deduzione delle attività liquide e degli investimenti in derivati - almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in titoli di debito trasferibili a tasso fisso o variabile emessi da società con sede in qualsiasi parte del mondo e da governi, enti governativi, società ed organizzazioni sovranazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

Gli investimenti in azioni e in warrant su azioni, e quelli in obbligazioni convertibili o *cum warrant*, non dovranno superare rispettivamente il 10% e il 25% del patrimonio complessivo del Comparto.

Gli investimenti fisici del Comparto riguarderanno essenzialmente titoli di debito quotati presso le borse valori di Paesi che presentano delle economie e dei mercati borsistici relativamente avanzati, ma potranno anche consistere in titoli di debito quotati presso le borse valori delle economie emergenti, ivi compresi i Paesi asiatici e dell'Area del Pacifico, dell'EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa) e dell'America latina. Il portafoglio del Comparto sarà diversificato in termini sia di Paesi sia di settori economici.

Come specificato al paragrafo B (1) della sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, il Comparto può investire in misura non superiore al 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari non quotati in borsa né negoziati in altri Mercati regolamentati. Taluni mercati organizzati di alcuni dei summenzionati paesi, tra cui la Russia, non sono considerati borse né Mercati regolamentati. Di conseguenza, i titoli quotati o negoziati nei suddetti mercati organizzati rientrano nel limite del 10% indicato nell'Allegato I, sezione B (1) al paragrafo "Limiti d'investimento". Tali limitazioni non si applicano tuttavia ad investimenti effettuati tramite GDR e ADR quotati ("Global Depository Receipts" e "American Depository Receipts", azioni estere quotate in Borse valori negli Stati Uniti o in altri paesi).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati quale fonte principale di sovraperformance, nonché ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II . Il Comparto può in particolare avvalersi della possibilità di stipulare, a discrezione della Società di gestione e del Subgestore, contratti di *credit default swap*, in qualità di *protection buyer/seller*, e CDO sintetiche.

La Valuta di riferimento del Comparto Global Absolute Active Alpha Fund è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio termine (da 2 a 4 anni) ed è alla ricerca di rendimenti assoluti positivi sia nelle fasi di rialzo che in quelle di flessione dei mercati, realizzati mediante investimenti in strumenti globali a reddito fisso e in valute.

### **24. Euro Select Equity Fund**

L'obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale a lungo termine e conseguire una performance superiore a quella del Dow Jones Stoxx (Net Return Index).

Il Comparto investirà, previa deduzione delle attività liquide, almeno 2/3 del proprio patrimonio netto in azioni denominate in euro di società con sede in paesi aderenti all'Unione monetaria europea (UME).

Il Comparto investirà esclusivamente in titoli emessi da società quotate presso le Borse valori dei Paesi aderenti all'UME. Il portafoglio del Comparto sarà diversificato in termini sia di Paesi sia di settori economici.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni non denominate in euro, titoli di debito, ecc.).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutari nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II.

La Valuta di riferimento del Comparto è l'euro.

### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo periodo (da 3 a 5 anni) e mira a un portafoglio a gestione attiva investito prevalentemente in azioni denominate in euro di società dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (UME).

### **25. Alpha/Beta Euro Equity Fund**

L'obiettivo d'investimento del Comparto è incrementare il valore del capitale nel lungo periodo e conseguire una performance superiore a quella del Dow Jones Stoxx (Net Return Index) su base triennale continua. Il Comparto si propone di raggiungere il profilo di rischio/rendimento previsto applicando una gestione quantitativa.

L'obiettivo del Comparto consiste nel generare Alfa tramite l'attuazione di una metodologia quantitativa. Per motivi di gestione del rischio, il Comparto intende mantenere un Beta (ex ante) pari o inferiore a 1.

Il Comparto investirà, previa deduzione delle attività liquide, almeno 2/3 del proprio patrimonio netto in azioni denominate in euro di società con sede in paesi aderenti all'Unione monetaria europea (UME).

Il Comparto investirà esclusivamente in titoli emessi da società quotate presso le Borse valori dei Paesi aderenti all'UME. Il portafoglio del Comparto sarà diversificato in termini sia di Paesi sia di settori economici.

La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro titolo fungibile di emittenti mondiali (ad esempio azioni non denominate in euro, titoli di debito, ecc.).

Il Comparto può detenere liquidità e strumenti assimilati in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Tali attività potranno consistere in carta commerciale e in altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta; in condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo, se il Consiglio d'amministrazione riterrà che tale investimento sia nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutarli nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II .

La Valuta di riferimento del Comparto è l'euro.

#### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio-lungo periodo (da 3 a 5 anni) e mira a un portafoglio a gestione attiva investito prevalentemente in azioni denominate in euro di società dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea (UME).

### **26. Global Convertible Fund**

L'obiettivo d'investimento è realizzare un aumento di valore a medio termine, conseguendo una performance superiore a quella dell'indice di riferimento, il Merrill Lynch Investment Grade Global Index (un sottoindice del Merrill Lynch Global Convertible (ML - G300 Index) con copertura in euro, nonché offrire agli investitori un'esposizione al rialzo della performance del mercato azionario, garantendo al contempo una protezione contro i ribassi tramite l'effetto "bond-floor" (limite minimo del prezzo dell'obbligazione) integrato. Questo obiettivo verrà raggiunto investendo principalmente in titoli obbligazionari convertibili misti (ovvero con sensibilità alle azioni compresa tra il 25% e il 65%) e/o in qualsiasi altro strumento finanziario con un profilo economico di rischio/rendimento equivalente (compresi, ma non in via esclusiva, i prodotti sintetici e le obbligazioni scambiabili) di emittenti aventi sede in qualsiasi parte del mondo. L'esposizione valutaria è sistematicamente coperta in euro.

I titoli obbligazionari convertibili e le obbligazioni scambiabili conferiscono al detentore il diritto di ricevere un interesse sui titoli di debito societari fino alla scadenza o al rimborso del titolo obbligazionario convertibile, ovvero fino al momento in cui il detentore decide di esercitare il proprio diritto di conversione.

Il Comparto investe costantemente, previa deduzione delle attività liquide, almeno 2/3 del proprio patrimonio complessivo in obbligazioni convertibili. La restante quota del patrimonio complessivo potrà essere investita, nel rispetto dei limiti di cui alla sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I, in qualsiasi altro strumento finanziario con un profilo economico di rischio/rendimento equivalente (compresi, ma non in via esclusiva, i prodotti sintetici e le obbligazioni scambiabili) e/o in altri titoli fungibili di emittenti mondiali (ad esempio azioni o titoli di debito diversi da quelli descritti nei precedenti paragrafi, ecc.).

L'investimento in azioni non potrà eccedere il 10% del patrimonio complessivo del Comparto.

Il Comparto può detenere azioni e/o liquidità e strumenti equivalenti in quantità adeguata a far fronte alle richieste di rimborso o per altre esigenze di liquidità. Le attività liquide potranno consistere in carta commerciale e altri Strumenti del mercato monetario con vita residua non superiore a 12 mesi, in depositi vincolati e in depositi prelevabili a richiesta. In condizioni di mercato eccezionali, il Comparto potrà temporaneamente detenere liquidità e strumenti equivalenti a liquidità senza limite d'importo se il Consiglio d'amministrazione riterrà tale investimento nel miglior interesse degli azionisti.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura dei rischi di mercato e valutarli nonché per un'efficiente gestione del portafoglio, come illustrato nel punto A della sezione "Politiche e obiettivi d'investimento", nella sezione "Limiti d'investimento" dell'Allegato I e nella sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II .

La Valuta di riferimento del Comparto è l'euro.

#### **Profilo dell'investitore tipo**

L'investitore tipo presenta un orizzonte di medio termine (almeno 18 mesi) e ricerca un portafoglio a gestione attiva che investa prevalentemente in titoli obbligazionari convertibili di emittenti aventi sede in qualsiasi parte del mondo e/o in qualsiasi altro strumento finanziario con un profilo economico di rischio/rendimento equivalente (compresi, ma non in via esclusiva, i prodotti sintetici e le obbligazioni scambiabili).

## FATTORI DI RISCHIO

Gli investimenti effettuati dai Comparti sono esposti alle fluttuazioni dei mercati e ai rischi intrinseci in ogni investimento; di conseguenza, non vi è alcuna garanzia che gli obiettivi d'investimento dei Comparti saranno effettivamente conseguiti.

### Titoli a reddito fisso

L'investimento in titoli a reddito fisso è soggetto a vari rischi, fra i quali il rischio legato ai tassi di interesse, il rischio settoriale, il rischio di titolo e di credito. I prezzi dei titoli a reddito fisso detenuti dai Comparti variano di norma in modo inversamente proporzionale alle variazioni dei tassi di interesse, che possono influire anche sui prezzi delle Azioni.

### Titoli azionari

L'investimento in titoli azionari può offrire un tasso di rendimento superiore a quello offerto da titoli di debito a breve e lungo termine. Parimenti, anche il rischio connesso a investimenti in titoli azionari può essere più elevato, poiché il rendimento degli investimenti in titoli azionari dipende da fattori di difficile previsione. Tali fattori includono l'eventualità di un improvviso o prolungato ribasso del mercato, nonché i rischi connessi alle singole società. Il principale rischio collegato ad ogni portafoglio azionario è costituito dall'eventuale perdita di valore dell'investimento. Le quotazioni dei titoli azionari possono fluttuare a causa delle attività di una singola azienda o alle condizioni generali del mercato e/o dell'economia. Storicamente, rispetto ad altre scelte d'investimento, a lungo termine i titoli azionari hanno generato rendimenti più elevati, comportando rischi maggiori a breve termine.

### Titoli della norma 144A

Il Comparto può investire nei cosiddetti Titoli della norma 144A, ovvero titoli non registrati negli Stati Uniti ai sensi della Legge del 1933, ma che possono essere venduti negli Stati Uniti ad alcuni investitori istituzionali. Un Comparto può investire nei Titoli della norma 144A, purché siano emessi con diritti di registrazione in base ai quali tali titoli possono essere registrati ai sensi della Legge del 1933 e negoziati nel mercato OTC statunitense dei titoli a reddito fisso. Tali titoli verranno considerati come valori mobiliari di nuova emissione.

Nel caso in cui alcuni di questi titoli non siano registrati ai sensi della Legge del 1933 entro un anno dall'emissione, trascorso questo termine tali titoli verranno considerati come non negoziati in una borsa valori ufficiale o in un altro Mercato regolamentato, pertanto il Comparto non potrà investirvi oltre il 10% del proprio patrimonio netto.

### Warrant

L'investimento in warrant comporta un maggior grado di rischio, in quanto la maggiore volatilità nei prezzi dei warrant può riflettersi in una maggiore volatilità nei prezzi delle Azioni.

### Società di piccole dimensioni

Investire in titoli di società di piccole dimensioni e di nuova costituzione può essere più rischioso che investire in società più grandi e più consolidate, in quanto le azioni delle piccole e medie imprese presentano in genere una stabilità di prezzo ed un livello di liquidità inferiore a quello delle azioni di società più grandi.

### Tassi di cambio

Alcuni dei Comparti investono in valori mobiliari denominati o in strumenti derivati denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento (come definita nella sezione "Valore patrimoniale netto") dei Comparti; le fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse valute possono dunque influire sul valore delle Azioni di tali Comparti.

### Rischi di conversione valutaria

Laddove sia prevista la possibilità di sottoscrivere o rimborsare Classi di Azioni di un Comparto in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Comparto in questione (la Valuta di riferimento), coloro che investono in Azioni di siffatte Classi devono tenere conto del fatto che la fluttuazione del tasso di cambio fra la Valuta di riferimento e la valuta in cui le diverse Classi di Azioni di un Comparto possono essere sottoscritte o rimborsate può influire sul rendimento delle Azioni della Classe in questione, a prescindere dalla performance degli investimenti del Comparto. Gli oneri derivanti dalle operazioni valutarie correlate all'acquisto, al rimborso e alla conversione di Azioni di siffatte Classi saranno a carico delle Classi di Azioni in questione, e si rifletteranno sul valore patrimoniale netto di tali Classi.

## Rischio di liquidità

Le richieste di acquisto o vendita di titoli illiquidi (ossia non vendibili immediatamente), anche se di limitata entità, possono determinare variazioni significative dei prezzi. Se un'attività non è liquida, vi è il rischio che sia inalienabile o che possa essere venduta solo con uno sconto consistente rispetto al prezzo di acquisto. La ridotta liquidità di un'attività può comportare un incremento significativo del relativo prezzo.

## Mercati emergenti

In alcuni paesi, la possibilità dell'esproprio dei beni, un regime fiscale di confisca, l'instabilità sociale o politica e le evoluzioni in campo diplomatico possono incidere sugli investimenti effettuati in tali paesi. In questi mercati le informazioni pubblicamente disponibili su alcuni strumenti finanziari potrebbero risultare più limitate rispetto a quanto normalmente atteso da alcuni investitori. Inoltre, alcuni organismi in diverse giurisdizioni potrebbero non essere soggetti ad adempimenti contabili, di certificazione e di rendicontazione finanziaria comparabili a quelli a cui sono abituati taluni investitori. Alcuni mercati finanziari, nonostante crescano generalmente di volume, vantano per lo più volumi sostanzialmente inferiori a quelli dei mercati più sviluppati e i valori mobiliari di molti emittenti sono meno liquidi e negoziati a prezzi più volatili rispetto ai titoli di società con caratteristiche paragonabili negoziati nei mercati di maggiori dimensioni. In tali Paesi i cambi, le istituzioni finanziarie e gli emittenti sono soggetti a diversi gradi di regolamentazione e controllo governativo. Inoltre, in alcuni Stati l'attività d'investimento dei Comparti della Società è influenzata dalle norme che regolano e limitano gli investimenti in valori mobiliari da parte d'Investitori esteri.

Il debito dei paesi emergenti presenta un livello di rischio elevato e allo stesso non è richiesto il raggiungimento di uno standard minimo di rating, pertanto può non essere soggetto a valutazione del merito di credito da parte di agenzie di rating riconosciute a livello internazionale. L'emittente o l'ente governativo che vigilano sul rimborso del debito di un paese emergente potrebbero non essere in grado o non essere disposti a rimborsare il capitale e/o a pagare gli interessi alle scadenze previste in conformità con il regolamento del debito stesso. Quale conseguenza di quanto sopra esposto, l'ente governativo debitore potrebbe risultare inadempiente rispetto ai propri obblighi. In tale evenienza, la possibilità per la Società di intentare un'azione legale nei confronti dell'emittente e/o del garante può essere limitata. In alcuni casi, ci si deve rivolgere ai tribunali ove ha sede la parte inadempiente e la possibilità di ottenere tutela da parte del titolare di titoli di debito emessi da enti governativi stranieri potrebbe essere condizionata dal clima politico locale. Inoltre non può esservi certezza che i titolari di debiti commerciali non contestino i pagamenti eseguiti ai detentori di altri titoli di debito governativo esteri in caso di inadempimento dei loro contratti di finanziamento bancario commerciale.

Nei mercati emergenti, i sistemi di liquidazione possono essere organizzati in modo meno efficiente rispetto ai sistemi dei mercati avanzati. Di conseguenza, non si può escludere che si verifichino dei ritardi nella liquidazione, o che la liquidità o i valori mobiliari dei Comparti siano esposti a rischi, data la maggiore probabilità che si verifichino dei guasti o delle disfunzioni nei sistemi utilizzati. Inoltre, gli usi dei mercati locali richiedono talvolta che il pagamento venga effettuato prima del ricevimento dei valori mobiliari acquistati o che la consegna dei titoli debba avvenire prima del pagamento del loro controvalore. In questi casi, l'inadempienza dell'intermediario o della banca (la "Controparte") tramite cui viene effettuata l'operazione potrebbe dare luogo a perdite a carico dei Comparti che investono in titoli dei mercati emergenti.

La Società cercherà per quanto possibile di utilizzare Controparti la cui posizione finanziaria sia tale da ridurre al minimo questo tipo di rischio. Tuttavia, non vi è alcuna certezza che la Società possa effettivamente annullare tale rischio, soprattutto considerando che le Controparti che operano nei mercati emergenti spesso non presentano la solidità né dispongono di risorse finanziarie comparabili a quelle delle Controparti operanti nei paesi avanzati.

Inoltre esiste il pericolo che, a causa della inaffidabilità dell'operatività dei sistemi di liquidazione dei singoli mercati, i valori mobiliari detenuti dai Comparti o da trasferire a questi ultimi possano essere oggetto di rivendicazioni. Sussiste inoltre il rischio che i mercati in questione non dispongano di un fondo comune di garanzia, o che quest'ultimo sia limitato o insufficiente a coprire gli eventuali risarcimenti dovuti dalla Società.

Gli investimenti nel mercato russo sono attualmente esposti a rischi più elevati in termini di diritto di proprietà e custodia dei titoli. In Russia il diritto di proprietà e la custodia dei titoli sono comprovati dall'iscrizione sui registri di una società o del soggetto da questa incaricato della custodia dei registri (il quale non è un agente della Banca depositaria, né si assume alcuna responsabilità nei confronti di quest'ultima). La Banca depositaria e i suoi corrispondenti locali non sono perciò in possesso di alcun certificato rappresentativo delle azioni di società russe, né tali certificati vengono depositati presso un sistema centrale di custodia efficiente. A causa degli usi vigenti e data la mancanza di una regolamentazione statale rigorosa, l'iscrizione sui registri potrebbe non avvenire per negligenza, a causa di comportamenti fraudolenti o anche per un semplice errore e la Società potrebbe di conseguenza perdere il proprio diritto di proprietà sui titoli russi. Tuttavia, riconoscendo l'esistenza di un tale rischio, il corrispondente russo della Banca depositaria sta adottando procedure di *due diligence* più sviluppate. Il corrispondente ha stipulato contratti con conservatori di registri russi e consentirà l'effettuazione di investimenti esclusivamente in società che attuino adeguate procedure di tenuta dei registri. Inoltre il rischio di liquidazione è ridotto al minimo, poiché il corrispondente libererà i fondi solo nel momento in cui avrà ricevuto e debitamente controllato gli estratti forniti dal conservatore dei registri. Inoltre, i titoli di debito russi presentano un rischio di custodia più elevato poiché, in conformità agli usi del mercato, vengono depositati presso

istituzioni russe che possono non disporre di una copertura assicurativa sufficiente a compensare le eventuali perdite in caso di inadempienza, distruzione o furto dei titoli affidati alla loro custodia.

## **Limitazioni agli investimenti in Russia**

Relativamente agli investimenti in Russia, il limite del 10% di cui alla sezione B(1) delle "Limiti d'investimento" dell'Allegato I (secondo la quale un Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in titoli non quotati in una borsa valori e non negoziati in qualsiasi altro Mercato regolamentato) non è applicabile nei casi di investimenti in titoli quotati nel Sistema di Negoziazione Russo e/o nell'Ufficio Cambi Interbancario di Mosca.

Il Sistema di Negoziazione Russo è stato istituito nel 1995 per riunire distinte piazze regionali di contrattazione dei titoli in un mercato russo unificato e regolamentato dei titoli. In particolare vi sono quotati i principali titoli russi. Il Sistema di Negoziazione Russo definisce i prezzi di mercato per numerose azioni e obbligazioni. Le informazioni sulla negoziazione vengono diffuse a livello mondiale mediante società di trasmissione delle informazioni finanziarie, come Reuters e Bloomberg.

L'Ufficio Cambi Interbancario di Mosca (MICEX) costituisce la base del sistema nazionale di negoziazione nei settori valutario, azionario e dei derivati del mercato finanziario, che comprende la città di Mosca e i principali centri finanziari e industriali della Russia. Congiuntamente con i propri partner, il gruppo MICEX (The MICEX Stock Exchange, The MICEX Settlement House, The National Depository Center, le piazze regionali di scambi ecc.) fornisce servizi di liquidazione, compensazione e deposito a circa 1500 aziende e operatori del mercato mobiliare.

## **Obbligazioni ad alto rendimento**

Il Comparto Euro High Yield Bond Fund e il Comparto Global High Yield Bond Fund possono investire, senza limite alcuno, in strumenti di credito che presentano rating inferiori a "Baa3" o "BBB-" assegnati rispettivamente da Moody's o S&P, ovvero delle valutazioni inferiori ad "investment grade" assegnate da altre agenzie di rating riconosciute, nonché in titoli senza rating che la Società ritiene presentino caratteristiche analoghe. Queste obbligazioni sono caratterizzate da un maggiore rischio di riduzione del rendimento e del capitale rispetto ai titoli con rating più elevato, e sono considerate prettamente speculative. Possono essere più sensibili all'evoluzione sfavorevole, reale o attesa, delle condizioni economiche e concorrenziali rispetto ai titoli con rating investment grade. Il mercato di questi titoli può essere più limitato e meno attivo rispetto a quanto avviene per i titoli con rating più elevato, con possibili ripercussioni negative sui prezzi di realizzo di queste obbligazioni, nonché sulla capacità della Società di determinarne il valore. Inoltre, la disposizione sfavorevole degli investitori verso questi titoli e la pubblicità negativa di cui sono oggetto, indipendentemente dal fatto che siano basate o meno sull'analisi fondamentale, possono contribuire a ridurre il valore di mercato e a limitare la liquidità di tali obbligazioni.

La Società tenterà di ridurre il rischio connesso all'investimento in questo tipo di titoli attraverso un'analisi dell'affidabilità creditizia degli emittenti, la diversificazione del portafoglio e l'attenzione agli sviluppi e alle tendenze correnti in termini di tassi di interesse e congiuntura. Tuttavia non vi è alcuna garanzia che il Comparto non subirà perdite.

I Comparti Euro High Yield Bond Fund e Global High Yield Bond Fund possono altresì acquistare dei titoli a cui Moody's, S&P o altre agenzie di valutazione creditizia hanno assegnato i rating più bassi, o che secondo la Società presentano qualità analoghe. Questo livello di rating viene di norma assegnato a titoli i cui emittenti sono inadempienti o soggetti a procedure fallimentari, con prospettive estremamente scarse di ottenere rating migliori. La Società potrà altresì investire in valori mobiliari non valutati da un'agenzia di rating, ove ritenga che la situazione finanziaria degli emittenti o la tutela offerta dalle condizioni di emissione di tali valori mobiliari limitino i rischi per il Comparto.

## **Limitazioni agli investimenti poste dalle autorità governative**

In alcuni paesi, compresi alcuni stati dell'Asia, dell'area del Pacifico, dell'Africa, dell'Europa orientale e dell'America latina, la legislazione vigente può porre limiti all'acquisizione di valori mobiliari da parte dei Comparti della Società in termini di controvalore e di tipi di titoli, oppure può limitarne la vendita una volta che questi valori mobiliari siano stati acquisiti dai Comparti. Tali limitazioni possono influire sul prezzo di mercato, sulla liquidità e sui diritti dei valori mobiliari acquistati da un Comparto, nonché aumentare le spese del Comparto. Inoltre, il rimpatrio dei capitali e dei redditi da investimenti è spesso soggetto a vincoli quali la necessità di ottenere un'autorizzazione governativa e, anche laddove non esistano esplicite limitazioni, la procedura di rimpatrio può influire su alcuni aspetti della gestione di un Comparto. In particolare, la capacità di un Comparto d'investire in mercati mobiliari di molti paesi asiatici e di altri paesi emergenti è limitata o controllata, in modo più o meno rigoroso, da leggi che limitano gli investimenti esteri e, in alcune circostanze, tali restrizioni possono impedire ai Comparti d'investire direttamente in valori mobiliari di emittenti locali.

## **Titoli garantiti da un'attività (ABS)**

I titoli garantiti da un'attività sono esposti al rischio di mercato (variazioni dei livelli generali dei margini di mercato o di settore), al rischio di credito (il rischio che una parte dei prestiti o delle obbligazioni del *pool* di attività sottostanti non

venga onorato dai debitori o dalle società di assicurazione crediti o dai rispettivi avallanti, in misura superiore all'eventualità di insolvenza considerata al momento della costruzione dei titoli garantiti da un'attività, nonché il rischio di credito attinente tutti gli altri soggetti coinvolti in tale operazione, per esempio i soggetti incaricati della riscossione crediti e le controparti nelle operazioni *swap*), nonché al rischio del rimborso anticipato (il rischio che i prestiti sottostanti vengano rimborsati più rapidamente o più lentamente di quanto previsto, con eventuali ripercussioni negative su rendimenti e *duration*).

## CDO

Le emissioni di titoli di debito cartolarizzati (i "Titoli CDO") sono generalmente obbligazioni dei relativi emittenti con azione di regresso limitata, in quanto pagabili unicamente a carico degli attivi sottostanti (gli "Strumenti CDO") dell'emittente interessato o dei proventi da essi generati. Pertanto i titolari dei Titoli CDO, compresa la Società, per i relativi pagamenti devono fare affidamento unicamente sulle distribuzioni delle Attività CDO o dei proventi degli stessi. Inoltre i pagamenti degli interessi dei Titoli CDO (escluse le *tranche* con priorità maggiore o le *tranche* di una determinata emissione) in genere vengono posticipati. Qualora le distribuzioni delle Attività CDO (oppure, come illustrato più avanti laddove si tratti di un Titolo CDO a valore di mercato, i proventi della vendita delle Attività CDO) non siano sufficienti per effettuare i pagamenti relativi ai Titoli CDO, non vi saranno altre attività disponibili per il pagamento delle residue somme mancanti, e dopo il realizzo delle attività sottostanti si estingueranno le obbligazioni di pagamento di tale residuo da parte dell'emittente del relativo Titolo CDO, anche nei confronti della Società.

Nelle operazioni su Titoli CDO a valore di mercato, i pagamenti di capitale e interessi a favore degli investitori derivano sia dai flussi finanziari generati dalle attività in garanzia che dalle vendite dei medesimi. I pagamenti alle *tranche* non dipendono tanto dalla consistenza dei flussi finanziari generati dalle attività in garanzia, quanto dall'adeguatezza del loro valore di mercato. Se il valore di mercato degli attivi in garanzia dovesse scendere sotto un certo livello, i pagamenti alla *tranche* azionaria verrebbero sospesi; ulteriori eventuali flessioni colpiranno progressivamente le altre *tranche* con priorità maggiore. Uno dei vantaggi dei CDO a valore di mercato è la maggiore flessibilità di cui dispone il gestore del portafoglio, che non sarà vincolato dall'esigenza di far abbinare i flussi finanziari degli attivi in garanzia a quelli delle varie *tranche*.

Gli Strumenti CDO consistono prevalentemente in finanziamenti di qualità inferiore a *investment grade* e negli interessi generati da tali finanziamenti, in titoli di debito ad elevato rendimento e in altri strumenti di credito soggetti a rischi di liquidità, di valore di mercato, di credito, di tasso d'interesse, di reinvestimento e di altra natura. Gli Strumenti CDO saranno generalmente soggetti a rischi maggiori rispetto alle obbligazioni societarie *investment grade*. Tali investimenti sono generalmente considerati di carattere speculativo. La gestione degli Strumenti CDO da parte dei gestori degli investimenti è solitamente di tipo attivo, di conseguenza i gestori ne cureranno la negoziazione rispettando i vincoli indicati dalle agenzie di *rating* e di altra natura. Il rendimento complessivo degli Strumenti CDO dipenderà in parte dalla capacità del gestore degli investimenti di gestire in modo attivo il relativo portafoglio di Strumenti CDO.

Gli Strumenti CDO saranno soggetti alle limitazioni relative al portafoglio illustrate nel presente Prospetto. Tuttavia la concentrazione degli Strumenti CDO in qualsivoglia tipo di titolo comporta per i titolari di CDO un maggiore grado di rischio d'insolvenza rispetto agli Strumenti CDO.

Gli Strumenti CDO sono soggetti a rischi di credito, di liquidità, di valore di mercato, di tasso d'interesse e di altra natura. Tali rischi potrebbero essere accentuati qualora il portafoglio privilegi uno o più determinati Strumenti CDO.

I Titoli CDO sono generalmente collocati privatamente e hanno una liquidità inferiore a quella di altri titoli di debito societari *investment-grade* o ad alto rendimento. Inoltre i titoli di questo tipo, generalmente emessi nell'ambito di operazioni strutturate, sono caratterizzati da rischi diversi da quelli delle consuete obbligazioni societarie. Inoltre le attività in garanzia dei Titoli CDO a Valore di Mercato sono soggetti a liquidazione nel caso di mancato superamento di alcune verifiche, che a sua volta potrebbe dar luogo a un consistente deprezzamento dei pertinenti Titoli CDO a Valore di Mercato.

I prezzi degli Strumenti CDO possono essere instabili e generalmente oscillano a causa di una serie di fattori per loro stessa natura difficilmente prevedibili quali, a mero titolo di esempio, le variazioni dei tassi d'interesse, i differenziali di credito prevalenti sul mercato, la situazione economica generale, la situazione dei mercati finanziari, gli avvenimenti economici o politici nazionali e internazionali, gli sviluppi o le dinamiche di particolari settori e la situazione finanziaria dei debitori degli Strumenti CDO. Anche la capacità dell'emittente di vendere gli Strumenti prima della scadenza è soggetta ad alcune limitazioni, indicate nei documenti d'offerta e in quelli costitutivi dei CDO in questione.

## Utilizzo di strumenti derivati e di altre tecniche d'investimento

I Comparti potranno ricorrere a tecniche e strumenti relativi ai Valori mobiliari e ad altri investimenti finanziari liquidi per finalità di efficiente gestione del portafoglio e di copertura, ossia per aumentare o diminuire l'esposizione verso le oscillazioni delle quotazioni dei titoli, dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi delle materie prime e di altri fattori che incidono sui valori dei titoli. Tali tecniche possono comprendere l'uso di opzioni, contratti per operazioni di cambio a termine, future, swap e altri strumenti derivati (come illustrato al punto A della sezione "Obiettivi e politiche

d'investimento") e di altre tecniche d'investimento di cui alla sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II.

I Comparti possono ricorrere a contratti d'opzione, *future* e *swap*, nonché concludere delle operazioni di cambio a termine con l'intento di proteggere o incrementare il rendimento delle attività sottostanti. Per alcuni Comparti, tali tecniche e strumenti potrebbero persino essere inclusi tra gli obiettivi d'investimento primari, nel qual caso ciò influenzerebbe la politica d'investimento del Comparto interessato. La possibilità di ricorrere a tali strategie può essere limitata dalle condizioni di mercato e da vincoli normativi; inoltre, non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di queste strategie venga effettivamente raggiunto. La partecipazione ai mercati delle opzioni e dei *future*, la stipula di *swap* e di transazioni in valuta estera espongono i Comparti a rischi d'investimento e a costi di transazione che non avrebbero dovuto sostenere se la Società non avesse attuato questo tipo di strategie. Qualora le previsioni sull'andamento dei mercati azionari, valutari e dei tassi di interesse del Gestore degli Investimenti dovessero rivelarsi inesatte, le conseguenze per il Comparto potrebbero essere peggiori di quanto sarebbero state se la Società non avesse fatto uso di questi strumenti.

I rischi connessi all'uso di opzioni, operazioni di cambio in valuta, *swap*, *future* e opzioni su *future* includono fra l'altro: (a) la capacità del Gestore degli Investimenti di prevedere correttamente l'andamento dei tassi di interesse, dei prezzi dei valori mobiliari e dei mercati valutari; (b) la correlazione imperfetta tra il prezzo dei contratti d'opzione, dei contratti *future* e delle opzioni su questi ultimi e l'andamento dei prezzi dei titoli o delle valute da coprire; (c) il fatto che le competenze necessarie per gestire tali strategie non coincidono con le capacità richieste dalla selezione dei titoli da includere in portafoglio; (d) la possibile assenza, in qualsiasi momento, di un mercato secondario liquido per un particolare strumento, (e) la possibile incapacità di un Comparto di acquistare o di vendere un titolo in portafoglio in un momento altrimenti favorevole per tale acquisto o vendita, o la possibilità che un Comparto sia costretto a vendere un titolo in portafoglio in un momento sfavorevole.

Qualora un Comparto effettui transazioni di *swap*, è esposto a un potenziale rischio di controparte. In caso di insolvenza o inadempienza della controparte, si produrrebbero effetti negativi sul patrimonio del Comparto. Al fine di attenuare il rischio di controparte, i Comparti eseguiranno tali transazioni con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni, le quali saranno eseguite sulla base di documenti standard, come il contratto quadro predisposto dall'ISDA (*International Swaps and Derivatives Association*).

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Tecniche e strumenti d'investimento" dell'Allegato II.

## Credit Default Swap

Alcuni Comparti possono stipulare credit default swap, il cui tasso di rischio può essere superiore a quello degli investimenti diretti in titoli di debito. I Comparti possono utilizzare *credit default swap* a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, ossia per incrementare o ridurre l'esposizione alla variazione di prezzo dei titoli e ad altri fattori che ne influenzano il valore.

Nell'ambito di un credit default swap, l'acquirente dello strumento di salvaguardia (*protection buyer*) è tenuto a effettuare al "venditore" (*protection seller*) un flusso periodico di pagamenti nell'arco della durata del contratto, purché non si sia verificata una situazione d'insolvenza in riferimento a un'obbligazione sottostante. Qualora si verifichi una situazione d'insolvenza, in cambio dell'obbligazione di riferimento il venditore deve corrispondere all'acquirente l'intero valore nominale (o "valore facciale") di detta obbligazione, o in alternativa, un'obbligazione trasferibile equivalente o il relativo valore di mercato.

Qualora non si verifichi alcuna insolvenza o riduzione della qualità creditizia dell'obbligazione di riferimento, i Comparti (se nella posizione di acquirenti) subiranno la perdita totale del proprio investimento. Tuttavia, laddove si verifichi una situazione d'insolvenza, i Comparti (se acquirenti) percepiranno l'intero valore figurativo dell'obbligazione di riferimento, il cui valore potrebbe essere scarso o nullo. In caso di incremento della qualità creditizia dell'obbligazione di riferimento, i Comparti (se acquirenti) potrebbero subire una perdita qualora venga posto fine al contratto di credit default swap prima della scadenza.

Se venditori, i Comparti percepiranno un rendimento a tasso fisso per l'intera durata del contratto, a condizione che non si verifichi alcuna situazione d'insolvenza. Qualora si verifichi una situazione d'insolvenza, i Comparti dovranno versare all'acquirente l'intero valore nominale dell'obbligazione di riferimento e riceveranno unicamente l'obbligazione di riferimento insolvente o il relativo valore di mercato. In caso di riduzione della qualità creditizia dell'obbligazione di riferimento, i Comparti potrebbero subire una perdita qualora venga posto fine al contratto di credit default swap prima della scadenza.

Oltre ai fattori di rischio indicati nella precedente sezione "Utilizzo di strumenti derivati e di altre tecniche d'investimento", il mercato dei derivati di credito può talvolta essere meno liquido dei mercati dei titoli di debito. A seguito della vendita di un derivato di credito, l'esposizione al rischio di mercato dei Comparti potrebbe subire un incremento (effetto di leva).

## SOCIETÀ DI GESTIONE

La Società ha designato Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A. a svolgere le funzioni di società di gestione ai sensi della Legge del 2002 e del Contratto di Servizio della Società di gestione del 1° luglio 2006, ai sensi del quale la Società di gestione fornisce alla Società servizi di gestione patrimoniale, amministrativi e di marketing, fermi restando i poteri di supervisione e di controllo del Consiglio d'Amministrazione.

Nell'esecuzione dei compiti indicati dalla Legge del 2002 e dal Contratto di Servizio della Società di gestione, quest'ultima potrà integralmente o parzialmente delegare a terzi le proprie funzioni, ferme restando la sua responsabilità e supervisione sui terzi delegati. La nomina di terzi è soggetta all'approvazione della Società e dell'Autorità di Vigilanza. L'aver affidato a terzi le proprie funzioni e doveri, in tutto o in parte, non limita la responsabilità della Società di gestione.

Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A. è una società per azioni (*société anonyme*), costituita con durata illimitata in data 15 giugno 2006 ai sensi della normativa del Granducato di Lussemburgo. Il relativo Statuto è stato pubblicato nel *Mémorial* del 1° settembre 2006. Il capitale sociale ammonta a 1.000.000 euro. La società è iscritta all'elenco ufficiale delle società di gestione del Lussemburgo, disciplinato dal Capitolo 13 della Legge del 2002. Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A. è stata fondata come società in compartecipazione tra WestLB Mellon Asset Management Holdings Limited e DekaBank Deutsche Girozentrale Luxembourg S.A. allo scopo d'integrare la Società nel canale distributivo di DekaBank Deutsche Girozentrale per i clienti privati delle casse di risparmio in Germania.

La Società di gestione è responsabile delle attività di ordinaria amministrazione della Società. La Società di gestione agirà costantemente nel miglior interesse degli Azionisti e conformemente alle disposizioni della Legge del 2002, del Prospetto Informativo e dello Statuto.

Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A. ha delegato a WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A. le funzioni e gli obblighi seguenti: (i) servizi di gestione degli investimenti, (ii) servizi di agente amministrativo, agente societario e agente domiciliatario, di agente di custodia dei registri e dei trasferimenti e (iii) servizi di marketing, distribuzione e vendita, tranne quelli forniti tramite la rete di distributori di DekaBank Deutsche Girozentrale a clienti privati di casse di risparmio in Germania. Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A. distribuirà in particolare e senza limitazione alcuna le Azioni della Società tramite il canale distributivo di DekaBank Deutsche Girozentrale a clienti privati di casse di risparmio in Germania.

Il Contratto di Servizio della Società di gestione è a durata illimitata e può essere risolto da una delle parti con un preavviso di tre mesi. A fronte dei servizi ricevuti, la Società verserà una remunerazione trimestrale alla Società di gestione conformemente alle tariffe indicate nella sezione "Oneri e spese".

## SOCIETÀ DI GESTIONE DELEGATA

Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A. ha delegato a WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A. le funzioni e gli obblighi seguenti: (i) servizi di gestione degli investimenti, (ii) servizi di agente amministrativo, agente societario e agente domiciliatario, di agente di custodia dei registri e dei trasferimenti e (iii) servizi di marketing, distribuzione e vendita, tranne quelli forniti tramite la rete di distributori di DekaBank Deutsche Girozentrale a clienti "retail" di casse di risparmio in Germania.

WestLB Mellon Asset Management Company (Luxembourg) S.A. è una società per azioni (*société anonyme*) costituita con durata illimitata in data 10 giugno 1988 ai sensi della normativa del Granducato di Lussemburgo con il nome di WestLB Capital Management S.A. L'ultimo aggiornamento dello Statuto è stato effettuato in data 3 aprile 2006 e pubblicato nel *Mémorial* il giorno 19 maggio 2006. Al 31 dicembre 2005 il capitale sociale ammonta a 637.150,23 euro. La società è iscritta all'elenco ufficiale delle società di gestione del Lussemburgo, disciplinato dal Capitolo 13 della Legge del 2002. La Società di gestione delegata svolge le funzioni di società di gestione dei fondi d'investimento WestRendit e WestOptiZins, costituiti come *fonds communs de placement* (entrambi regolamentati dalla prima parte della Legge del 2002).

La Società di gestione delegata è a sua volta autorizzata a delegare in tutto o in parte le sue funzioni e i suoi obblighi a terzi, purché mantenga la responsabilità e supervisione su tali deleghe. La nomina di terzi è soggetta all'approvazione della Società, della Società di gestione e dell'Ente di Regolamentazione. Il fatto che la Società di gestione delegata abbia affidato a terzi le proprie funzioni e i propri doveri, in tutto o in parte, non ne limita la responsabilità.

La Società di gestione delegata ha delegato a terzi le seguenti funzioni: gestione degli investimenti, amministrazione centrale, marketing e distribuzione, tranne per i medesimi servizi forniti mediante la rete di distributori di DekaBank Deutsche Girozentrale a clienti privati di casse di risparmio in Germania. La descrizione dettagliata della delega delle summenzionate funzioni a terzi è disponibile nelle sezioni "Subgestori", "Responsabile dell'amministrazione centrale" e "Distributori".

La Società di gestione delegata agirà costantemente nel miglior interesse degli Azionisti e conformemente alle disposizioni della Legge del 2002, del Prospetto informativo e dello Statuto.

## SUBGESTORI

Ferma restando la responsabilità complessiva del Consiglio di Amministrazione e della Società di gestione, la Società di gestione delegata presterà o farà prestare a ciascun Comparto i servizi di gestione patrimoniale previsti del Contratto di Servizio della Società di gestione. Ai sensi di tale contratto, la Società di gestione delegata si è impegnata a prestare o far prestare alla Società i servizi di gestione necessari alla sua attività.

Al fine di perseguire le politiche d'investimento di ciascun Comparto, la Società di gestione delegata ha delegato la gestione patrimoniale di ciascun Comparto, ai sensi dei contratti di sub-gestione stipulati con ciascun Sub-gestore, ai Sub-gestori elencati di seguito.

La Società di gestione Delegata ha nominato Sub-gestori una società di gestione patrimoniale con sede a Londra, WestLB Asset Management (UK) Ltd., una società di gestione patrimoniale con sede a Parigi, Orsay Asset Management SNC, una società di gestione patrimoniale con sede a Tokyo, Fortis Investment Management Japan Ltd., una società di gestione patrimoniale con sede a New York, WestLB Asset Management (US) LLC, una società di gestione patrimoniale con sede a Düsseldorf, WestLB Mellon Asset Management Kapitalanlagegesellschaft mbH, e una società di gestione patrimoniale con sede a Londra, Newton Investment Management Limited, con il compito di affiancare WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A., Lussemburgo, nell'attività di consulenza prestata alla Società in materia di investimenti e strategie d'investimento per i Comparti della Società. WestLB Mellon Asset Management (UK) Ltd., Orsay Asset Management SNC, Fortis Investment Management Japan Ltd. WestLB Asset Management (US) LLC, WestLB Mellon Asset Management Kapitalanlagegesellschaft mbH e Newton Investment Management Limited sono definiti collettivamente in appresso "i Subgestori".

Previo conferimento di un mandato esplicito da parte della Società di gestione delegata ai sensi dei suddetti contratti, i Sub-gestori hanno facoltà, nell'ambito delle attività di ordinaria amministrazione, fermi restando il generale potere di controllo e la responsabilità della Società di gestione Delegata, di acquistare e vendere valori mobiliari e comunque di gestire i portafogli di tutti i Comparti.

WestLB Mellon Asset Management (UK) Ltd. è incaricata della gestione dei seguenti Comparti: Global Emerging Markets Bond Fund, Global Emerging Markets Fund, Latin America Fund, Emerging Asian Fund, European Convergence Fund, Emerging Europe Fund, Global Bond Fund, Euro Equity Fund, European Select Equity Fund, Global Absolute Active Alpha Fund e Euro Select Equity Fund.

WestLB Mellon Asset Management (UK) Ltd. è una società di diritto britannico costituita in data 15 marzo 1996. La sede legale è sita al seguente indirizzo: Woolgate Exchange, 25 Basinghall Street, London EC2V 5HA, Regno Unito. Al 31 dicembre 2004, il capitale sociale autorizzato era pari a GBP 18.350.000,00 e il capitale emesso ammontava a GBP 12.431.776,00.

Orsay Asset Management SNC viene incaricata della gestione dei seguenti Comparti: European Convertible Fund, Euro Liquidity Fund e Global Convertible Fund.

Orsay Asset Management SNC è una società di diritto francese costituita in data 12 maggio 1997. La sede legale è al seguente indirizzo: Immeuble Etoile Saint-Honoré, 21 rue Balzac, F -75008 Parigi. Al 31 dicembre 2004 il capitale sociale ammontava a euro 495.000,00.

Fortis Investment Management Japan Ltd. viene incaricata della gestione del Comparto Japanese Equity Fund.

Fortis Investment Management Japan Ltd. è una società di diritto giapponese costituita in data 27 settembre 1985. La sede legale è sita presso 1-2-2 Uchisaiwaicho, Chiyoda-ku, Tokyo 100-0011, Giappone. Al 31 dicembre 2004, il capitale emesso ammontava a yen 499.000.000,00.

WestLB Asset Management (US) LLC viene incaricata della gestione del Comparto US Dollar Active Income Fund.

WestLB Asset Management (US) LLC è stata costituita nell'aprile 1999 sotto forma di società a responsabilità limitata costituita ai sensi delle leggi del Delaware con sede in 1185 Avenue of the Americas, New York, NY 10036 USA. Il Sub-gestore, quale attività di precedenti società, opera come consulente di clienti che investono nel settore dei titoli a reddito fisso statunitensi fin dal 1978. Al 31 dicembre 2004, il suo capitale autorizzato era pari a 4.753.505,00 dollari statunitensi.

WestLB Mellon Asset Management Kapitalanlagegesellschaft mbH viene incaricata della gestione dei seguenti Comparti: Euro Bond Fund, Quandus Euro Bond Fund, Euro Corporate Bond Fund, Euro Balanced Fund, ABS Fund, Euro High Yield Bond Fund, Global High Yield Bond Fund, Euro Small Cap Equity Fund e Alpha/Beta Euro Equity Fund.

WestLB Mellon Asset Management Kapitalanlagegesellschaft mbH è una società costituita il 19 gennaio 1970 in base alle leggi della Repubblica Federale di Germania. La sede è sita in Friedrichstrasse 62-80, 40217 Düsseldorf, Germania. Al 31 dicembre 2004 il capitale sociale ammontava a euro 10.300.000,00.

Newton Investment Management Limited viene incaricata della gestione del Comparto Global Equity Fund.

Newton Investment Management Limited è una società britannica di gestione patrimoniale con sede a Londra, controllata da Mellon Financial Corporation. In data 21 giugno 2006 il suo capitale sociale ammontava a GBP 35.500.000.

Mentre il potere d'indirizzo sulla Società di gestione delegata spetterà costantemente al Consiglio d'amministrazione, il Contratto di Servizio della Società di gestione e i vari contratti di sub-gestione stabiliscono che la responsabilità della gestione dei Comparti spetta alla Società di gestione delegata o ai Sub-gestori da essa nominati. Pertanto la responsabilità delle decisioni di acquistare, vendere o tenere in portafoglio un determinato titolo spetterà alla Società di gestione delegata o ai Sub-gestori da essa nominati, fermo restando il potere di controllo, supervisione, indirizzo e direttiva del Consiglio d'amministrazione.

## **BANCA DEPOSITARIA E AGENTE DI PAGAMENTO**

La Società ha nominato J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. quale depositaria (la "Banca depositaria") delle proprie attività. La Banca depositaria adempie gli obblighi usuali, senza limitazione alcuna, in materia di custodia e deposito di liquidità e di valori mobiliari. In particolare, e su istruzione della Società, la Banca depositaria effettuerà tutte le operazioni finanziarie e fornirà tutti i servizi bancari.

Inoltre, ai sensi della Legge del 2002, la Banca depositaria sarà tenuta a:

- a) assicurarsi che la vendita, l'emissione, il rimborso e l'annullamento delle Azioni effettuati dalla Società o per suo conto abbiano luogo ai sensi della normativa e dello Statuto;
- b) assicurarsi che il corrispettivo delle operazioni aventi a oggetto le attività della Società le venga rimesso entro i termini d'uso;
- c) assicurarsi che i proventi della Società vengano destinati in conformità alle disposizioni dello Statuto.

La Banca depositaria può affidare in tutto o in parte il patrimonio della Società, in particolare i valori mobiliari quotati o negoziati presso Borse valori o mercati esteri o ammessi a un sistema di compensazione, al sistema di compensazione o alle banche corrispondenti che la stessa Banca depositaria potrà di volta in volta determinare. Il fatto che la Banca depositaria affidi a un terzo, in tutto o in parte, il patrimonio in sua custodia non ne limita la responsabilità.

I diritti e i doveri della Banca depositaria sono regolati da un contratto avente durata illimitata con decorrenza dalla data di firma. La Società e la Banca depositaria potranno porre fine a siffatto contratto in qualsiasi momento, con preavviso di tre (3) mesi all'altra parte. In tal caso, la Banca depositaria continuerà tuttavia ad espletare le funzioni di banca depositaria sino alla nomina di un sostituto (che dovrà avvenire entro il termine di due (2) mesi) e sino al totale trasferimento alla nuova banca depositaria delle attività della Società in sua custodia.

Inoltre, la Società ha conferito alla Banca depositaria l'incarico di agente di pagamento (l'"Agente di Pagamento"), responsabile del pagamento delle eventuali distribuzioni nonché del controvalore delle Azioni rimborsate dalla Società.

## **RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE**

La Società di gestione svolge le funzioni di società di gestione designata dalla Società conformemente alla Legge del 2002 e in tale veste ha diritto di prestare servizi amministrativi alla Società ai sensi del Contratto di Servizio della Società di gestione, compresi quelli di amministrazione generale, di contabilità e di tenuta di tutti i conti della SICAV, il calcolo periodico del Valore patrimoniale netto, la redazione e la presentazione delle relazioni finanziarie della Società e i rapporti con la Società di Revisione.

Inoltre, ai sensi del Contratto di Servizio della Società di gestione, la Società di gestione svolgerà la funzione di agente amministrativo e domiciliatario per conto della Società.

La Società di gestione inoltre si è impegnata, ai sensi del Contratto di Servizio della Società di gestione, a svolgere per la Società la funzione di agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti. In tale veste, la Società di gestione sarà responsabile della gestione delle sottoscrizioni di Azioni e delle domande di rimborso e di conversione, dell'accettazione del trasferimento di fondi e della custodia del registro degli azionisti della Società, nonché della consegna dei certificati rappresentativi delle Azioni, se così richiesto, della custodia di tutti i certificati azionari non emessi della Società, dell'accettazione dei certificati resi ai fini di sostituzione, rimborso e conversione e della gestione e supervisione dell'invio di dichiarazioni, relazioni, avvisi e altri documenti agli azionisti.

Ai sensi della Legge del 2002, per poter svolgere efficacemente la propria attività, la Società di gestione è autorizzata a delegare tali funzioni fermi restando la propria responsabilità e controllo.

La Società di gestione ha delegato i suddetti servizi di amministrazione centralizzata (ossia i servizi di domiciliazione e amministrativi, compresi quelli di amministrazione generale, contabilità, tenuta dei conti, calcolo del Valore patrimoniale netto nonché di custodia dei registri e di trasferimento) alla Società di gestione delegata che, a sua volta, ha delegato tali servizi a J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. conformemente al contratto d'incarico del 15 febbraio 2006 a integrazione del Contratto d'Amministrazione stipulato tra la Società e J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è una società per azioni ("société anonyme", "S.A.") di diritto lussemburghese costituita per una durata illimitata in data 16 maggio 1973. La sede sociale si trova presso l'European Bank and Business Center, 6, route de Trèves, L – 2633 Senningerberg. Al 31 dicembre 2004, il capitale sociale totale e le riserve ammontavano a 253.142.990,17 dollari statunitensi.

## **DISTRIBUTORI**

La Società di gestione è stata incaricata di prestare servizi di distribuzione e marketing ai sensi del Contratto di Servizio della Società di gestione. La Società di gestione distribuirà le azioni della Società tramite il canale distributivo di DekaBank Deutsche Girozentrale a clienti privati di casse di risparmio in Germania. A tal fine, in data 1° luglio 2006 la Società di gestione ha stipulato un contratto di distribuzione con DekaBank Deutsche Girozentrale. In relazione alla distribuzione delle azioni della Società a clienti non *retail* di casse di risparmio in Germania, la Società di gestione ha delegato i servizi di distribuzione e marketing alla Società di gestione Delegata che, a sua volta, ha delegato le pertinenti funzioni a WestLB AG, WestLB Mellon Asset Management UK Ltd (tramite la sua filiale di Madrid) e Banque d'Orsay S.A. ai sensi dei contratti d'incarico datati 15 febbraio 2006 facenti parte dei Contratti di Distribuzione conclusi tra la Società e i Distributori rispettivamente nei giorni 18 dicembre 1998, 7 febbraio 2000 e 28 ottobre 2002. La Società di gestione Delegata ha altresì delegato i servizi di distribuzione e marketing a BNY Mellon Asset Management International Limited, London ai sensi di un contratto concluso in data 5 aprile 2006 e a BNY Mellon Asset Management Australia Limited ai sensi di un contratto stipulato in data 23 agosto 2007. La Società di gestione, o la Società di gestione Delegata, può concludere, per conto di ciascun Comparto della Società, dei contratti con altri distributori per la commercializzazione e il collocamento delle Azioni di ciascun Comparto in diversi paesi del mondo, eccetto che negli Stati Uniti e nei loro territori o possedimenti o in altre aree soggette alla loro giurisdizione (salvo alcune eccezioni), nonché in ogni altro luogo ove ciò sia vietato.

I Distributori hanno facoltà di concludere accordi contrattuali con operatori finanziari, che agiranno quali loro agenti (denominati individualmente il "Subdistributore" e collettivamente i "Subdistributori") nell'ambito della distribuzione delle Azioni di qualsivoglia Comparto fuori dagli Stati Uniti d'America (dei loro territori o possedimenti o di altre aree soggette alla loro giurisdizione) e di ogni altra giurisdizione in cui siano richieste modalità di distribuzione diverse.

I Distributori e i Subdistributori potranno occuparsi della raccolta delle domande di sottoscrizione e di rimborso per conto della Società e dei suoi Comparti e, in tal caso, potranno offrirsi come Nominee degli investitori, consentendo a questi ultimi di acquistare Azioni della Società per il loro tramite. Gli investitori potranno avvalersi di questo servizio di intestazione, nel cui ambito il Nominee deterrà le Azioni a proprio nome ma per conto degli investitori, i quali avranno diritto in ogni momento di rivendicare il proprio diritto di proprietà sulle Azioni e, per consentire al Nominee di votare alle assemblee generali degli azionisti, dovranno fornire a quest'ultimo istruzioni di voto specifiche o generali.

I Distributori e i Subdistributori si impegnano, qualora richiesto dal Responsabile dell'amministrazione centrale in Lussemburgo, a inoltrare all'Agente per i Trasferimenti, per conto della Società, i moduli di sottoscrizione ricevuti e gli assegni (emessi all'ordine della Società) nonché a trasmettergli mediante bonifico telegrafico i fondi ricevuti in relazione alle domande di sottoscrizione. A fronte di tali compiti, il Distributore e i Subdistributori riceveranno le commissioni di vendita relative alle Azioni emesse in conformità alle sottoscrizioni così trasmesse.

## **NORMATIVA LUSSEMBURGHESE ANTIRICICLAGGIO**

La Società, la Società di gestione, la Società di Distribuzione Delegata, i Distributori, gli eventuali sub-distributori e il Responsabile dell'amministrazione centrale, secondo il caso, si impegnano ad adempiere in ogni momento gli obblighi imposti dalle leggi, normative e regolamenti applicabili in relazione al riciclaggio di denaro e, in particolare, dalla legge lussemburghese del 12 novembre 2004 in materia di riciclaggio di denaro e di finanziamento di attività terroristiche, nonché dalle circolari dell'Ente di regolamentazione in materia, impegnandosi altresì ad adottare le procedure destinate ad assicurare, per quanto possibile, che essi adempiano quanto sopra esposto.

A tal fine la Società, la Società di gestione, la Società di Distribuzione, il Distributore, i sub-distributori e il Responsabile dell'amministrazione centrale potranno richiedere le informazioni necessarie per accertare l'identità dei potenziali investitori e l'origine dei proventi delle sottoscrizioni. La mancata presentazione della documentazione richiesta potrebbe

avere come conseguenza il rinvio o il rifiuto da parte della Società di accogliere le richieste degli investitori di sottoscrivere, convertire o riscattare le Azioni.

## LE AZIONI

La Società è autorizzata ad emettere Azioni appartenenti a ciascuna classe azionaria costituita in seno ai singoli Comparti.

Le Azioni delle Classi "A", "B", "X-A", "X-B", "C" e "D" di ciascun Comparto possono saranno emesse su richiesta del sottoscrittore. Le Classi di azioni potranno differire in relazione ai costi, alla struttura delle commissioni, alla destinazione dei proventi, ai sottoscrittori autorizzati, alla soglia minima d'investimento, alla valuta di riferimento, alla possibilità di copertura valutaria della Classe stessa e ad altre caratteristiche.

I proventi netti della sottoscrizione di Azioni saranno investiti nel portafoglio specifico di attività del Comparto pertinente.

Il Consiglio d'Amministrazione manterrà per ciascun Comparto un portafoglio separato di attività. In rapporto agli azionisti, ciascun portafoglio di attività verrà investito ad esclusivo beneficio del Comparto in questione.

**Il Consiglio d'Amministrazione garantirà che il patrimonio attribuibile a un Comparto resti separato dal patrimonio degli altri Comparti e che le controparti con cui la Società, per conto di un Comparto, concluderà contratti o operazioni, accettino di considerare ciascun Comparto come se fosse una persona giuridica a sé stante e, conseguentemente, di non poter rivendicare alcun diritto nei confronti della Società nel suo insieme o di altri Comparti, salvo il Comparto pertinente.**

Le Azioni delle Classi "A", "B", "X-A", "X-B", "C" e "D" di ogni Comparto verranno emesse esclusivamente in forma nominativa. Le Azioni potranno essere rese disponibili tramite, a titolo esemplificativo, Clearstream Banking, Euroclear, FundSettle, Vestima e/o altri sistemi di gestione centralizzati (in tal caso il Prospetto Informativo verrà debitamente aggiornato), alle condizioni del presente documento. Le Azioni detenute tramite Clearstream Banking e/o Euroclear sono rappresentate da Certificati Globali. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che Euroclear accetteranno esclusivamente la consegna di Azioni intere.

L'iscrizione del nome dell'azionista nel libro dei soci costituisce la prova del suo diritto di proprietà sulle Azioni così registrate.

I detentori di Azioni nominative riceveranno una conferma scritta della propria partecipazione, salvo qualora richiedano un Certificato azionario. Il Consiglio d'Amministrazione raccomanda agli investitori di detenere Azioni non rappresentate da certificati azionari, che hanno il vantaggio di non richiedere la consegna del certificato azionario in caso di conversione o di rimborso.

Le Azioni devono essere interamente versate, sono prive di valore nominale e non conferiscono al detentore alcun diritto preferenziale o di opzione. Ciascuna Azione della Società, indipendentemente dal Comparto di appartenenza, dà diritto a un voto in sede di assemblea generale degli azionisti, ai sensi della normativa lussemburghese e dello Statuto.

È prevista l'emissione di frazioni di Azioni nominative fino a un millesimo di Azione; le frazioni di Azioni non conferiscono alcun diritto di voto ma danno diritto a ricevere corrispondenti frazioni degli utili netti e del ricavato della liquidazione spettanti alla classe azionaria del Comparto cui appartengono le Azioni in questione.

## EMISSIONE E VENDITA DI AZIONI

Le Azioni vengono commercializzate dai Distributori o dai Subdistributori. È inoltre possibile inviare le domande di sottoscrizione di Azioni direttamente alla Società, presso la sua sede nel Lussemburgo.

Dopo l'eventuale Periodo di Offerta Iniziale, il prezzo di sottoscrizione per Azione di ciascuna classe azionaria dei diversi Comparti (il "Prezzo di sottoscrizione") sarà pari alla somma (i) del Valore patrimoniale netto per Azione di tale classe e (ii) di un'eventuale commissione di vendita, come sotto specificato. Il Prezzo di Sottoscrizione è disponibile per conoscenza presso la sede legale della Società.

La Società potrà emettere Azioni dei diversi Comparti ogni Giorno di Calcolo, come definito nel successivo Allegato III. La Società assegnerà agli investitori le cui domande di sottoscrizione siano state accettate delle Azioni emesse sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione della classe azionaria e del Comparto prescelti calcolato al Giorno di Calcolo (come definito nell'Allegato III) successiva al ricevimento del modulo di sottoscrizione, a condizione che il modulo sia pervenuto presso la sede legale dell'Agente per i trasferimenti operante per conto della Società, attraverso i Distributori o gli eventuali Sub-distributori o inviato direttamente dal sottoscrittore, entro le ore 16.00, ora del Lussemburgo, del Giorno di Calcolo in questione. Le domande di rimborso pervenute dopo il predetto termine verranno prese in considerazione il Giorno di Calcolo successivo.

Le sottoscrizioni vengono effettuate a un Valore patrimoniale netto non ancora noto. Le richieste di sottoscrizione delle Azioni non possono essere revocate dopo le 16.00 (ora del Lussemburgo).

I Distributori o i Subdistributori provvederanno di norma a inoltrare gli ordini all'Agente per i Trasferimenti il giorno stesso del loro ricevimento, purché l'ordine di sottoscrizione sia pervenuto ai Distributori o ai Subdistributori prima del termine di volta in volta stabilito per l'ufficio a cui viene passato l'ordine. È fatto divieto ai Distributori o ai Subdistributori di posticipare l'inoltro degli ordini allo scopo di beneficiare di una variazione del prezzo o per altri fini.

La Società di gestione Delegata, per conto di ciascun Comparto, ha concluso con i Distributori accordi in base ai quali questi ultimi percepiranno delle "commissioni di vendita" non superiori al 5% del Valore patrimoniale netto delle Azioni di riferimento che vengono emesse. I Distributori potranno a loro volta destinare una parte di tale commissione di vendita agli eventuali Subdistributori. Inoltre, i Distributori potranno decidere, a loro discrezione, di condividere la commissione di vendita ricevuta con gli eventuali Subdistributori.

Qualora la normativa o la prassi vigenti nei paesi in cui vengono offerte le Azioni prevedano o consentano una commissione di vendita inferiore a quanto sopra specificato per i singoli ordini di acquisto di Azioni, in tali paesi i Distributori e i Subdistributori potranno offrire le Azioni a un prezzo totale inferiore al prezzo sopra specificato ma pari all'importo massimo consentito dalla normativa o dalla prassi vigenti nel paese in questione.

Agli investitori potrà essere richiesto di compilare un modulo di acquisto delle Azioni o altra documentazione ritenuta adeguata dalla Società o dai Distributori o dagli eventuali Subdistributori, in cui si dichiara che l'acquirente non è un "Soggetto Statunitense" ai sensi del presente Prospetto Informativo. I moduli di sottoscrizione contenenti tale dichiarazione sono disponibili presso la Società o presso i Distributori o i Subdistributori.

Il pagamento del prezzo delle Azioni delle classi "A", "B", "X-A" e "X-B" dovrà essere effettuato nella Valuta di riferimento del Comparto prescelto ovvero in qualsiasi altra valuta specificata dall'investitore (nel qual caso, gli eventuali oneri di conversione saranno a carico del sottoscrittore), entro 3 (tre) Giorni lavorativi dal Giorno di Calcolo considerato. I pagamenti relativi alle Azioni delle Classi "C" e "D" di ogni Comparto sono da effettuarsi esclusivamente in euro, dollari USA, yen o GBP. Gli eventuali oneri di conversione valutaria correlati alla conversione del prezzo di sottoscrizione di Azioni di classe "C" e di classe "D" nella Valuta di riferimento del Comparto prescelto saranno a carico di siffatta classe azionaria. Il pagamento dovrà essere effettuato entro 3 (tre) Giorni lavorativi dal Giorno di Calcolo considerato.

All'atto dell'emissione delle Azioni, la Società tratterà un importo per Azione pari al Valore patrimoniale netto per Azione della classe azionaria prescelta applicabile alla data di esecuzione dell'ordine di acquisto.

Salvo quanto diversamente specificato nel presente Prospetto, l'investimento iniziale minimo per investitore in Azioni delle classi "A" e "B" di ciascun Comparto viene fissato in euro 500.000 o importo equivalente espresso in altra valuta, salvo la facoltà del Consiglio d'amministrazione di accettare a propria discrezione importi inferiori, mentre la partecipazione minima per investitore in Azioni delle classi "A" e "B" di ciascun Comparto deve essere pari ad un importo, espresso nella Valuta di riferimento del Comparto, equivalente a euro 500.000, salvo la facoltà del Consiglio d'amministrazione di accettare a propria discrezione importi inferiori. L'investimento iniziale minimo in Azioni delle classi "X-A" e "X-B" di ciascun Comparto viene fissato in euro 1.500.000 o importo equivalente espresso in altra valuta, salvo la facoltà del Consiglio d'amministrazione di accettare a propria discrezione importi inferiori, mentre la partecipazione minima per investitore in Azioni di tale classe di ciascun Comparto sarà pari a un importo equivalente a euro 1.500.000, espresso nella Valuta di riferimento del Comparto prescelto, salvo la facoltà del Consiglio d'amministrazione di accettare a propria discrezione importi inferiori. L'investimento iniziale minimo in Azioni delle classi "C" e "D" di ciascun Comparto viene fissato in euro 1.000,00 o importo equivalente espresso in altra valuta, salvo la facoltà del Consiglio d'amministrazione di accettare a propria discrezione importi inferiori, mentre la partecipazione minima per investitore in Azioni di tale classe di ciascun Comparto sarà pari a un importo equivalente a euro 1.000,00, espresso nella Valuta di riferimento del Comparto prescelto, salvo la facoltà del Consiglio d'amministrazione di accettare a propria discrezione importi inferiori. Gli investimenti successivi in Azioni delle Classi "A", "B", "X-A", "X-B", "C" e "D" di ciascun Comparto non potranno essere inferiori a 200,- EUR o importo equivalente espresso in altra valuta, salvo la facoltà del Consiglio d'Amministrazione di accettare a propria discrezione importi inferiori.

È prevista l'emissione di frazioni di Azioni nominative fino a un millesimo di Azione.

La conferma scritta della partecipazione acquisita verrà inviata agli azionisti entro 6 (sei) Giorni Lavorativi dal Giorno di Calcolo considerato, mentre i certificati azionari eventualmente emessi verranno inviati agli azionisti entro 14 (quattordici) Giorni Lavorativi del Giorno di Calcolo in questione.

La Società può acconsentire ad emettere Azioni a fronte del conferimento di titoli, in conformità alle condizioni prescritte dalle leggi lussemburghesi e, in particolare, adempiendo l'obbligo di consegnare una perizia condotta dal revisore contabile della Società (réviseur d'entreprises agréé), che gli azionisti potranno visionare presso la sede legale della Società, e a condizione che la natura dei titoli conferiti sia conforme agli obiettivi e alla politica d'investimento del

Comparto prescelto, come descritti nel presente Prospetto Informativo. Gli eventuali oneri sostenuti in relazione al conferimento dei titoli saranno a carico dell'azionista.

La Società si riserva il diritto di respingere, in tutto o in parte, qualsiasi domanda di sottoscrizione; in tale eventualità, l'importo versato dal richiedente o il saldo residuo, a seconda dei casi, verrà restituito entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi. La Società si riserva altresì il diritto di sospendere in qualsiasi momento e senza preavviso l'emissione di Azioni di uno, alcuni o tutti i Comparti. In particolare, il Consiglio di amministrazione può rifiutare a propria discrezione qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni di un Comparto il cui patrimonio netto abbia raggiunto una soglia massima di valore, da stabilirsi, oltre la quale la gestione del Comparto stesso non sarebbe ritenuta economicamente efficiente.

Inoltre, se ad un certo Giorno di Calcolo le domande di sottoscrizione di cui all'Articolo 7 dello Statuto relative a qualsivoglia Comparto (salvo il Comparto Euro Liquidity Fund) dovessero riguardare più del 5% del patrimonio netto dello specifico Comparto, il Consiglio d'amministrazione può decidere di differire, in tutto o in parte, tali domande di sottoscrizione per il periodo che lo stesso Consiglio d'amministrazione ritenga rispondere nel miglior modo agli interessi del Comparto in questione, ma di norma non superiore a sette (7) Giorni di Calcolo. Il Giorno di Calcolo immediatamente successivo a tale periodo, le domande di sottoscrizione così differite verranno evase con priorità rispetto alle domande pervenute successivamente.

L'emissione delle Azioni di qualsivoglia classe di un Comparto verrà sospesa nei periodi in cui la determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto in questione sia stata sospesa dalla Società conformemente ai poteri ad essa conferiti dall'Articolo 12 dello Statuto (si veda l'"Allegato VI").

In caso di sospensione della negoziazione delle Azioni, le richieste di sottoscrizione pervenute verranno prese in considerazione il primo Giorno di Calcolo successivo al termine del periodo di sospensione.

### **Pratiche di *market timing* e *late trading***

Le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni vanno effettuate unicamente per finalità d'investimento. La Società non consente operazioni di *market timing* (ovvero l'attività speculativa basata sulla differente valorizzazione dei prezzi di chiusura) né altre pratiche con transazioni eccessive. Un livello eccessivo di scambi di breve termine (*market-timing*) può compromettere le strategie di gestione del portafoglio e nuocere alla performance del fondo. Al fine di tutelare la Società e gli azionisti, il Consiglio d'Amministrazione o, per suo conto, l'Agente per i Trasferimenti, hanno il diritto di respingere qualsiasi ordine di sottoscrizione o conversione, o di addebitare, a favore della Società, una commissione pari al massimo al 2% del controvalore dell'ordine a ogni investitore che effettui o abbia effettuato in passato un numero eccessivo di operazioni o che, a giudizio del Consiglio d'Amministrazione, abbia recato o possa recare pregiudizio alla Società o a uno dei suoi Comparti. A tale riguardo, il Consiglio d'Amministrazione può considerare le transazioni effettuate in conti differenti controllati o detenuti dal medesimo soggetto. È inoltre facoltà del Consiglio d'Amministrazione procedere al rimborso di tutte le Azioni detenute da un azionista che effettui o abbia effettuato un numero eccessivo di operazioni. Né il Consiglio d'Amministrazione né la Società risponderanno di eventuali perdite derivanti da ordini respinti o rimborsi forzosi.

### **CONVERSIONE DI AZIONI**

Fatte salve le disposizioni sotto specificate, gli azionisti hanno il diritto di richiedere la conversione delle Azioni di una certa classe azionaria di un determinato Comparto in Azioni appartenenti alla stessa classe di un altro Comparto.

Non è consentita alcuna conversione di Azioni di qualunque Classe nelle Classi X-A e X-B, salvo qualora il Consiglio di amministrazione a sua discrezione decida di accettare richieste di conversione di Investitori istituzionali.

Il tasso di conversione delle Azioni di qualsivoglia classe azionaria dei diversi Comparti verrà determinato con riferimento ai rispettivi Valori Patrimoniali Netti, calcolati al Giorno di Calcolo successivo al ricevimento dei documenti sotto specificati. Le conversioni vengono effettuate a un Valore patrimoniale netto non ancora noto. Le richieste di conversione delle Azioni non possono essere revocate dopo le ore 16.00 (ora del Lussemburgo).

Attualmente non è previsto l'addebito di alcuna commissione di conversione. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di applicare una commissione di conversione, ove lo ritenga opportuno, restando tuttavia inteso che l'introduzione di una commissione di conversione sarà soggetta a un preavviso di un (1) mese, durante il quale gli azionisti avranno il diritto di chiedere il rimborso delle Azioni detenute senza addebito di alcuna commissione. In tale evenienza, il presente Prospetto Informativo verrà debitamente aggiornato.

La conversione di Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto della medesima classe di Azioni sarà gestita come rimborso e simultaneo acquisto di Azioni. Ciò significa che all'atto della conversione gli azionisti richiedenti potrebbero realizzare un utile o una perdita imponibili ai sensi della normativa vigente nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.

Nel caso di conversioni che abbiano ad oggetto Azioni di Comparti denominati in diverse Valute di Riferimento, l'ordine comporterà la conversione della Valuta di riferimento da un Comparto all'altro. Di conseguenza, il numero di Azioni del

nuovo Comparto ricevute a seguito dell'operazione di conversione risentirà dell'eventuale tasso di cambio netto eventualmente applicato. Ogni operazione di cambio in valuta verrà effettuata per conto e a spese dell'investitore.

Per la conversione delle Azioni, la Società ha stabilito le seguenti formule:

$$S-F1 * NAV 1 * FX/NAV2 = S-F2$$

S-F1 è il numero delle Azioni del Comparto o della classe cui appartengono le azioni da convertire;

NAV1 è il valore patrimoniale netto delle Azioni del Comparto o della classe a cui appartengono le azioni da convertire;

NAV2 è il valore patrimoniale netto delle Azioni del Comparto o della classe risultante a seguito della operazione di conversione.

FX è l'eventuale tasso di cambio applicato alla conversione tra Comparti denominati in valute diverse applicato alla Società dalla Banca depositaria, o da altre banche eventualmente designate dalla Società di gestione, nel relativo Giorno di Calcolo, o, nel caso in cui questo sia un giorno non lavorativo per le banche del paese cui appartiene la valuta del Comparto delle Azioni da convertire o del Comparto in cui vengono convertite le Azioni, nel successivo Giorno Lavorativo in cui le banche di entrambi i paesi siano aperte; e

S-F2 è il numero delle Azioni del Comparto o della classe cui appartengono le azioni da convertire;

Sarà possibile richiedere la conversione delle Azioni ogni Giorno di Calcolo.

I termini e gli obblighi di informativa applicabili al rimborso delle Azioni sono altresì applicabili alla conversione di Azioni.

Non sarà possibile procedere alla conversione delle Azioni finché l'Agente per i Trasferimenti non avrà ricevuto (per conto della Società, dai Distributori, da qualsiasi Subdistributore o direttamente dall'azionista), presso la sua sede legale, i seguenti documenti:

- una domanda di conversione debitamente compilata, o altra notifica scritta ritenuta accettabile dall'Agente per i trasferimenti;
- se applicabile, il relativo Certificato azionario completo del modulo di cessione debitamente compilato, unitamente a ogni altro documento che l'Agente per i trasferimenti potrà di volta in volta richiedere.

È prevista l'emissione alla conversione di frazioni di Azioni nominative fino a un millesimo di Azione.

In caso di conversione di Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto nella medesima classe, l'azionista dovrà soddisfare i requisiti d'investimento minimo applicabili al nuovo Comparto o alla nuova classe.

Nel caso in cui, in seguito a una domanda di conversione, il Valore patrimoniale netto complessivo delle Azioni detenute da un azionista in una classe azionaria di un certo Comparto divenga inferiore all'importo minimo indicato nella sezione "Emissione e vendita di Azioni", la Società potrà considerare tale domanda come una domanda di conversione dell'intera partecipazione detenuta dall'azionista in tale classe azionaria di siffatto Comparto.

La conversione di Azioni di qualsiasi classe e Comparto verrà sospesa nelle medesime circostanze in cui la determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto in questione sia stata sospesa dalla Società conformemente all'Articolo 12 dello Statuto.

## RISCATTO DI AZIONI

Gli azionisti hanno facoltà di richiedere in ogni momento alla Società di rimborsare, in tutto o in parte, le Azioni da essi detenute nelle diverse classi azionarie dei vari Comparti, a qualsiasi Giorno di Calcolo.

Gli azionisti che desiderino ottenere il rimborso, in tutto o in parte, delle proprie Azioni dovranno inviare alla Società presso la sede legale dell'Agente per i Trasferimenti, ovvero mediante i Distributori o i Subdistributori, una domanda scritta di rimborso, o trasmettere tale domanda via fax.

I Distributori e i Subdistributori trasmetteranno all'Agente per i Trasferimenti, per conto degli azionisti che ne abbiano fatto richiesta, le domande di rimborso ricevute unitamente ai certificati azionari debitamente compilati, laddove emessi.

Le domande di rimborso dovranno contenere le seguenti informazioni (se del caso): l'identità e l'indirizzo dell'azionista richiedente il rimborso, il numero di Azioni da rimborsare, il Comparto e la Classe di Azioni di appartenenza (Classi "A", "B", "X-A", "X-B", "C" o "D"), indicare se le Azioni siano state emesse con o senza Certificato azionario, il nome al quale

sono registrate le Azioni e i dati del beneficiario cui si desidera che venga corrisposto il controvalore delle Azioni. Gli eventuali Certificati azionari nella debita forma e tutti i documenti necessari perché la domanda di rimborso sia ritenuta completa dovranno essere allegati alla domanda di rimborso. Ove esistano dei Certificati azionari, il modulo di cessione riportato sul retro del certificato dovrà essere debitamente compilato.

Gli azionisti sono tenuti ad accertarsi e sono responsabili del fatto che i certificati rappresentativi delle Azioni da rimborsare, se emessi, pervengano in debita forma alla Società presso la sua sede legale.

La Società procederà al rimborso delle Azioni oggetto delle domande di rimborso accettate a qualsiasi Giorno di Calcolo, a condizione che le domande vengano ricevute in Lussemburgo prima delle 16.00, ora del Lussemburgo, del Giorno di calcolo specificato. Le domande di rimborso pervenute dopo il predetto termine verranno prese in considerazione il Giorno di Calcolo successivo. I rimborsi vengono effettuati a un Valore patrimoniale netto non ancora noto. Le richieste di rimborso delle Azioni non possono essere revocate dopo le 16.00 (ora di Lussemburgo).

Le Azioni verranno rimborsate a un prezzo pari al Valore patrimoniale netto per Azione della classe azionaria del Comparto in questione (il "Prezzo di rimborso"). Al momento, non è previsto l'addebito di alcuna commissione di rimborso per le Azioni delle classi "C" e "D". In riferimento alle Azioni di Classe "A", "B", "X-A" e "X-B", agli investitori può essere addebitata una commissione di rimborso non superiore allo 0,5% del Valore patrimoniale netto per Azione. La commissione di rimborso sarà attribuita alla Società a compensazione dei costi sostenuti per il rimborso.

Il prezzo di rimborso verrà corrisposto entro 3 (tre) Giorni Lavorativi dal Giorno di Calcolo considerato o, se successivo, dalla data del ricevimento da parte della Società della domanda di rimborso e degli eventuali Certificati azionari.

Il pagamento del controvalore delle Azioni rimborsate verrà effettuato mediante trasferimento telegrafico e/o assegno spedito all'indirizzo indicato dall'azionista ovvero mediante bonifico bancario su un conto indicato dall'azionista, a spese e a rischio dello stesso. Il pagamento del Prezzo di Rimborso non verrà effettuato sino al pagamento del Prezzo di Sottoscrizione dovuto per l'acquisto delle Azioni.

Il pagamento del Prezzo di rimborso delle Azioni delle classi "A", "B", "X-A" e "X-B" verrà effettuato nella Valuta di riferimento del Comparto in questione o in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile indicata dall'azionista. In tal caso, gli eventuali oneri di conversione valutaria saranno a carico dell'azionista. Il Prezzo di rimborso delle Azioni delle classi "C" e "D" di qualsivoglia Comparto verrà corrisposto in euro, dollari USA, yen o GBP. Gli eventuali oneri di conversione valutaria nella valuta di riferimento del rispettivo Comparto, sostenuti in relazione alla conversione in euro, dollari statunitensi, yen o sterlina inglese del Prezzo di rimborso delle Azioni delle classi "C" e "D", saranno a carico della classe azionaria cui appartengono i titoli rimborsati. Tuttavia, per quanto riguarda le classi "C" e "D", portiamo all'attenzione degli Azionisti che gli eventuali oneri di conversione valutaria, derivanti dalla loro richiesta di percepire il pagamento del Prezzo di Rimborso in una valuta diversa da quella del Prezzo di Sottoscrizione, saranno a carico dell'azionista interessato. Il Prezzo di Rimborso potrà essere superiore o inferiore al prezzo pagato all'atto della sottoscrizione o dell'acquisto delle Azioni.

La Società avrà il diritto, se autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione, di adempiere al pagamento del Prezzo di Rimborso in natura a qualsiasi Azionista che accetti, assegnando al titolare un corrispettivo di investimenti del portafoglio di attività, istituito con tale Classe di Azioni di valore uguale, nel Giorno di Calcolo in cui viene calcolato il Prezzo di Rimborso, pari al valore delle Azioni da rimborsare ("rimborso in natura"). La natura e il tipo di attività da cedere in questo caso verrà stabilita in modo equo e ragionevole e senza ledere gli interessi degli altri detentori di Azioni della relativa Classe di Azioni e la valutazione usata verrà confermata da una speciale relazione del Revisore Contabile della Società. I costi delle relative transazioni saranno a carico del cessionario.

Il rimborso di Azioni di qualsiasi classe e Comparto verrà sospeso qualora la Società sospenda la determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto in questione conformemente all'Articolo 12 dello Statuto.

Nel caso in cui, a seguito di una domanda di rimborso, il Valore patrimoniale netto complessivo delle Azioni detenute dall'azionista richiedente in una classe azionaria di un certo Comparto divenga inferiore all'importo minimo indicato nella sezione "Emissione e vendita di Azioni", la Società potrà considerare siffatta domanda come una domanda di rimborso dell'intera partecipazione detenuta dall'azionista in quella classe azionaria di quel Comparto.

Inoltre, se in un determinato Giorno di Calcolo le domande di rimborso di cui all'Articolo 8 e le domande di conversione di cui all'Articolo 9 dello Statuto in relazione a qualsivoglia Comparto (salvo il Comparto Euro Liquidity Fund) dovessero riguardare più del 5% delle Azioni in circolazione di una determinata classe azionaria di un Comparto, il Consiglio d'amministrazione potrà decidere che le domande di rimborso o di conversione vengano differite, in tutto o in parte, per il periodo che lo stesso Consiglio d'amministrazione riterrà essere nel miglior interesse del Comparto in questione, di norma non superiore a sette (7) Date di valutazione. Nel Giorno di Calcolo immediatamente successivo a tale periodo, le domande di rimborso e di conversione così differite verranno evase con priorità rispetto alle domande pervenute successivamente.

Qualora in un Giorno di Calcolo il valore del patrimonio netto di un Comparto scenda sotto un importo che il Consiglio d'amministrazione ritiene essere il valore minimo al quale il Comparto può essere gestito in un modo economicamente efficiente, attualmente pari all'equivalente in euro di 3.000.000 dollari statunitensi, o in caso di un cambiamento significativo della situazione politica o economica ovvero al fine di procedere a una razionalizzazione economica, il Consiglio d'amministrazione potrà deliberare, a propria discrezione, di rimborsare la totalità ma non meno della totalità delle Azioni del Comparto in circolazione a tale data, al Valore patrimoniale netto per Azione della classe azionaria e del Comparto considerati (tenuto conto dei reali prezzi di realizzo degli investimenti e dei costi connessi a tale realizzo) calcolato nel Giorno di Calcolo in cui siffatta deliberazione avrà effetto. La Società sarà tenuta a informare tutti i detentori delle Azioni interessate dal provvedimento di rimborso con un preavviso non inferiore a trenta (30) giorni. Gli azionisti iscritti nel libro dei soci dovranno esserne informati per scritto. Il controvalore delle Azioni che non siano state presentate alla data del rimborso forzoso potrà essere depositato presso la Banca depositaria per un periodo non superiore a sei (6) mesi a decorrere dalla data del rimborso forzoso; dopo tale termine, gli importi non riscossi saranno depositati presso la *Caisse des Consignations*.

L'Articolo 10 dello Statuto autorizza specificamente la Società a procedere al rimborso forzoso delle Azioni detenute da Persone non Autorizzate.

## **POLITICA DI DISTRIBUZIONE**

La Società può distribuire gli utili netti da investimenti e ogni guadagno in conto capitale realizzato. La Società può altresì distribuire ogni guadagno in conto capitale non realizzato, così come ogni altro attivo.

I sottoscrittori di Azioni delle Classi "A", "X-A" e "C" non avranno diritto alla distribuzione di alcun dividendo. Per le Azioni delle classi "B", "X-B" e "D" di qualsiasi Comparto, la Società intende distribuire in contanti gli utili netti da investimenti, ogni guadagno in conto capitale realizzato o non realizzato, nonché ogni altra attività, salvo laddove gli azionisti abbiano specificato nel Modulo di sottoscrizione l'intenzione di reinvestire tali dividendi. Non è previsto l'addebito di alcuna commissione di vendita per il reinvestimento delle distribuzioni.

Qualora venga deliberato il pagamento di un dividendo per uno o più Comparti, siffatto pagamento verrà effettuato a mezzo assegno spedito all'indirizzo dell'azionista indicato nel registro degli azionisti, oppure mediante bonifico bancario. Gli assegni a pagamento dei dividendi non riscossi entro cinque (5) anni cessano di essere dovuti e si prescrivono a favore del Comparto che aveva effettuato la distribuzione del dividendo. Non è previsto il pagamento di alcun interesse sulle distribuzioni dichiarate dalla Società e tenute a disposizione dei beneficiari.

Non sarà comunque possibile procedere ad alcuna distribuzione se, a seguito di tale operazione, il Valore patrimoniale netto della Società dovesse scendere sotto l'importo di 1.250.000 EUR.

## **ONERI E SPESE**

### **Spese di gestione**

La Società paga attingendo dalle attività del pertinente Comparto tutte le spese da essa pagabili (in appresso i "Costi Operativi Totali") ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non limitativo, le spese di costituzione, le commissioni pagabili alla Società di gestione, alla Società di gestione Delegata e all'eventuale consulente per gli investimenti, le commissioni relative alle performance pagabili alla Società di gestione e alla Società di gestione Delegata (per il Comparto Global Absolute Active Alpha Fund), le commissioni e le spese pagabili ai contabili, alla Banca depositaria e ai suoi eventuali corrispondenti, al Responsabile dell'Amministrazione Centrale, all'Agente per le Quotazioni, a qualsiasi agente di pagamento, a Distributori e rappresentanti permanenti nei luoghi di registrazione, nonché agli altri eventuali agenti della Società, gli emolumenti degli amministratori e le spese vive, la copertura assicurativa e le spese di viaggio ragionevoli da essi sostenute in relazione alle riunioni del consiglio d'amministrazione, gli onorari e le spese per consulenze legali e di revisione, inclusi i costi per la fornitura di certificati informativi ai fini fiscali nazionali ed esteri, i costi per l'applicazione e il perfezionamento dei diritti giuridici giustificabili della Società e per la difesa dalle rivendicazioni intentate contro la Società che appaiano ingiustificate, gli eventuali oneri e spese correlati all'iscrizione della Società e al mantenimento di tale iscrizione presso gli enti governativi o le borse valori nel Granducato di Lussemburgo e in altri Stati, una parte ragionevole dei costi per la pubblicità e altri oneri sostenuti per l'offerta e la distribuzione di Azioni, le spese di redazione e pubblicazione delle relazioni, compresi i costi correlati alla preparazione, stampa, promozione e distribuzione dei prospetti informativi, dei memoranda esplicativi, delle relazioni periodiche o dei progetti per l'emissione di titoli, e i costi delle relazioni agli azionisti, i costi di valutazione della situazione di un Comparto da parte di agenzie di rating riconosciute, nonché i costi per il calcolo dei dati relativi ai rischi e alle performance qualora la Società di gestione abbia incaricato terzi dell'esecuzione di tali calcoli, i costi relativi all'uso dei nomi degli indici, in particolare i diritti di licenza, tutte le imposte, i diritti, le concessioni governative e di natura simile, e qualsiasi altro costo operativo, compresi quelli legati all'acquisto e alla vendita di attività, gli interessi, gli oneri bancari e le commissioni di intermediazione, le spese postali, telefoniche e di telex.

Nel caso delle spese amministrative e di altri oneri a carattere regolare o periodico, la Società potrà ritenere gli stessi maturati in proporzione costante sulla base di un importo stimato annualmente o per altro periodo. Tuttavia, per quanto riguarda le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni effettuate da un azionista mediante un agente di pagamento in qualsiasi paese (ad esempio l'Italia) ove la Società sia autorizzata alla distribuzione al pubblico, le commissioni e i costi relativi ai servizi di intermediazione dei pagamenti potrebbero essere a carico dell'azionista.

Gli oneri correlati all'istituzione di nuovi Comparti verranno ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque (5) anni, imputando annualmente alle attività del Comparto in questione un importo ritenuto equo dal Consiglio d'Amministrazione. Le quote proporzionali degli oneri e delle spese relativi alla costituzione della Società ed all'iniziale emissione di Azioni che non siano già stati ammortizzati al momento della costituzione di nuovi Comparti non dovranno essere sostenute sui Comparti di nuova emissione.

Il Responsabile dell'amministrazione centrale e la Banca depositaria hanno diritto di percepire una commissione compresa tra lo 0,50% annuo e l'1,25% annuo (la commissione massima si applica ai compartimenti più piccoli con minori volumi, che non possono beneficiare della regressività dei costi), calcolata mensilmente in percentuale sul Valore patrimoniale netto di ciascuna classe di Azioni di ogni Comparto e pagabile posticipatamente ogni mese. Queste percentuali comprendono inoltre le commissioni sulle operazioni del portafoglio addebitate dalla Banca depositaria e dai suoi corrispondenti.

In riferimento alle Azioni delle Classi "X-A" e "X-B", non può essere addebitata né una commissione di gestione né una commissione di performance per le attività della Società di gestione o dei suoi delegati a livello di Classe di Azioni. La Società di gestione o la Società di gestione delegata possono tuttavia addebitare direttamente a ogni azionista una commissione, previo il perfezionamento di un particolare contratto individuale con l'azionista. La Società di gestione o la Società di gestione delegata possono, a propria discrezione, decidere se approvare l'emissione di Azioni, nonché decidere in merito alla sua disponibilità a stipulare il suddetto accordo individuale e definirne i termini. Gli Azionisti delle Classi di Azioni "X-A" e "X-B" sosterranno tutte le spese, con tutti gli altri azionisti, su base proporzionale al Valore patrimoniale netto dei Comparti.

a) La Società di gestione e la Società di gestione delegata percepiranno, a carico delle attività di ciascun Comparto, una Commissione di Gestione pari a una percentuale annua del Valore patrimoniale netto giornaliero di ciascuna classe azionaria di ciascun Comparto e pagabile posticipatamente con cadenza trimestrale. Le Commissioni di gestione patrimoniale corrispondono alle percentuali di seguito riportate:

Nome del Comparto	Classe "A"	Classe "B"	Classe "C"	Classe "D"
Euro Bond Fund	0.45%	0.45%	1.10%	1.10%
Quandus Euro Bond Fund	0.50%	0.50%	1.20%	1.20%
Euro Corporate Bond Fund	0.45%	0.45%	1.10%	1.10%
Euro Equity Fund	0.75%	0.75%	1.85%	1.85%
Euro Balanced Fund	0.50%	0.50%	1.65%	1.65%
Euro Liquidity Fund	0.12%	0.12%	0.45%	0.45%
ABS Fund	0.40%	0.40%	0.55%	0.55%
European Convertible Fund	0.75%	0.75%	1.40%	1.40%
European Select Equity Fund	1.00%	1.00%	2.00%	2.00%
Japanese Equity Fund	0.75%	0.75%	1.85%	1.85%
Global Emerging Markets Bond Fund	1.00%	1.00%	1.45%	1.45%
Global Emerging Markets Fund	1.00%	1.00%	2.00%	2.00%
Latin America Fund	1.00%	1.00%	2.00%	2.00%
Emerging Asian Fund	1.00%	1.00%	2.00%	2.00%
European Convergence Fund	1.00%	1.00%	2.00%	2.00%
Emerging Europe Fund	1.00%	1.00%	2.00%	2.00%
Global Bond Fund	0.45%	0.45%	1.10%	1.10%
Euro High Yield Bond Fund	0.70%	0.70%	1.40%	1.40%
Global High Yield Bond Fund	0.70%	0.70%	1.40%	1.40%
US Dollar Active Income Fund	0.12%	0.12%	0.50%	0.50%
Euro Small Cap Equity Fund	1.20%	1.20%	2.00%	2.00%
Global Equity Fund	1.00%	1.00%	2.00%	2.00%
Global Absolute Active Alpha Fund	0.50%	0.50%	1.15%	1.15%
Euro Select Equity Fund	1.00%	1.00%	2.00%	2.00%
Alpha/Beta Euro Equity Fund	1.00%	1.00%	2.00%	2.00%
Global Convertible Fund	1.25%	1.25%	1.75%	1.75%

b) Oltre alla Commissione di Gestione di cui al punto a), la Società di gestione e la Società di gestione delegata possono ricevere al termine di ogni anno (il "Periodo di Performance"), attingendo alle attività di alcuni Comparti (dettagliati in seguito), una Commissione inerente la performance (la "Commissione di Performance").

Nome del Comparto e della/e classe/i di azioni	Indice di riferimento	Commissione di Performance in percentuale	Calcolo della Commissione di Performance
<b>Global Absolute Active Alpha Fund (azioni delle Classi A, B, C e D)</b>	EONIA (Euro Overnight Index Average)	20% della performance eccedente l'EONIA	Vedere la sezione successiva.

La Commissione di Performance verrà pagata solo in caso di sovraperformance del Valore patrimoniale netto per Azione di una Classe di Azioni rispetto a un indice di riferimento (definito di volta in volta dalla Società di gestione delegata e attualmente corrispondente all'EONIA) nel corso di un Periodo di Performance. Verrà calcolata e maturata giornalmente durante il Periodo di Performance e assegnata a ogni Classe di Azioni del Comparto. La Commissione di performance sarà corrisposta in relazione ad ogni sovraperformance maturata al termine del Periodo di performance interessato. Le distribuzioni di dividendi pagate verranno considerate come ininfluenti sulla performance della Classe di Azioni. In nessun caso verrà pagata una Commissione di Performance per qualsiasi Periodo di Performance in cui si siano registrate sottoperformance. Dette sottoperformance devono essere recuperate prima che la Società di gestione e la Società di gestione delegata possano maturare una Commissione di Performance per future sovraperformance.

La Commissione di Performance calcolata e maturata da un Comparto durante un Periodo di Performance non supererà in nessun caso il 20% della sovraperformance.

In riferimento ai punti a) e b), la parte retrocessa alla Società di gestione verrà calcolata sulla base del numero di azioni della Società che sono state allocate tramite il canale distributivo di DekaBank Deutsche Girozentrale a clienti privati di casse di risparmio in Germania.

La parte retrocessa alla Società di gestione delegata verrà calcolata sulla base del numero di azioni della Società che sono state allocate tramite canali distributivi diversi da quello di DekaBank Deutsche Girozentrale.

La Società di gestione delegata sarà responsabile del versamento del compenso dovuto agli eventuali Subgestori, utilizzando parte della commissione da essa percepita. La Società di gestione delegata potrà concedere ad alcuni distributori e/o investitori alcuni sconti sulla Commissione di Gestione.

### Commissioni agevolate

La Società di gestione delegata e ciascun Sub-gestore potranno stipulare accordi di retrocessione con intermediari, in base ai quali alcuni servizi professionali verranno effettuati a favore di terzi e pagati dall'intermediario stesso con le commissioni ricevute a fronte di operazioni della Società di gestione delegata o dei Sub-gestori. Nel rispetto del principio di best execution, la Società di gestione delegata e i Sub-gestori possono decidere di devolvere le commissioni di intermediazione su operazioni del portafoglio effettuate per la Società a intermediari per servizi di ricerca o per servizi resi nell'esecuzione di ordini da parte degli stessi.

Gli accordi di retrocessione della Società saranno soggetti alle seguenti condizioni: (i) quando stipuleranno tali accordi, la Società di gestione delegata o i Sub-gestori agiranno in ogni momento nel miglior interesse della Società; (ii) i servizi forniti saranno direttamente correlati con le attività della Società di gestione delegata o dei Sub-gestori; (iii) le commissioni d'intermediazione a fronte di operazioni di portafoglio per la Società verranno riconosciute dalla Società di gestione delegata o dai Sub-gestori a intermediari rappresentati da persone giuridiche e non fisiche; (iv) la Società di gestione delegata o i Sub-gestori relazioneranno il Consiglio d'amministrazione in merito agli accordi di retrocessione, specificando la natura dei servizi ricevuti nell'ambito di tali accordi; e (v) tali accordi di retrocessione verranno descritti nelle relazioni periodiche.

## REGIME FISCALE

Le seguenti informazioni riassuntive si basano sulla normativa e sulla prassi attualmente vigenti nel Granducato di Lussemburgo e sono soggette alle eventuali modifiche della normativa e della prassi suddette.

### A. Regime fiscale della Società in Lussemburgo

La Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sugli utili, né sono soggette a ritenuta di acconto le distribuzioni da essa effettuate. Tuttavia, per le Azioni di classe "C" e "D" di tutti i Comparti, ad eccezione dei Comparti Euro Liquidity Fund e US Dollar Active Income Fund, la Società è soggetta in Lussemburgo a un'imposta pari allo 0,05% annuo del proprio Valore patrimoniale netto, pagabile trimestralmente sulla base del valore complessivo dei patrimoni netti dei Comparti alla fine del trimestre considerato. In riferimento alle Azioni di classe "A", "B", "X-A" e "X-B" di tutti i Comparti e alle Azioni di classe "C" e "D" del Comparto Euro Liquidity Fund, la Società è soggetta in Lussemburgo a un'imposta pari allo 0,01% annuo del proprio Valore patrimoniale netto, pagabile trimestralmente sulla base del valore complessivo del patrimonio netto del Comparto alla fine del trimestre considerato. In Lussemburgo l'emissione di Azioni non è soggetta a imposte di bollo o altri tipi di imposta. Non è dovuta alcuna imposta lussemburghese sulle plusvalenze di capitale realizzate sul patrimonio della Società.

#### Disposizioni generali

I dividendi e gli interessi percepiti dalla Società sui propri investimenti possono essere soggetti a ritenuta alla fonte o ad altre imposte non recuperabili nei paesi in cui essi hanno origine.

### B. Regime fiscale degli Azionisti in Lussemburgo

Ai sensi della legislazione vigente, gli Azionisti non sono tenuti al pagamento in Lussemburgo di imposte sulle plusvalenze e sui redditi né di ritenute d'acconto, salvo qualora: (i) siano domiciliati, residenti o con una stabile organizzazione in Lussemburgo, oppure (ii) non siano residenti in Lussemburgo ma personalmente o per attribuzione detengano, direttamente o indirettamente, almeno il 10% del capitale azionario emesso della Società e abbiano ceduto in tutto o in parte i rispettivi investimenti entro sei mesi dalla data dell'acquisto, oppure (iii) in taluni casi limitati, si tratti di ex residenti in Lussemburgo che personalmente o per attribuzione detengano, direttamente o indirettamente, almeno il 10% del capitale azionario emesso della Società.

I dividendi e qualsiasi altra distribuzione di reddito effettuata dalla Società o i pagamenti dei ricavi della vendita e/o del rimborso delle Azioni della Società, a decorrere dal 1° luglio 2005 potrebbero (a seconda del portafoglio d'investimento della Società) essere soggetti alla ritenuta alla fonte e/o al regime che prevede il rilascio di informazioni imposto dalla Direttiva del Consiglio dell'Ue 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, nel caso in cui il pagamento venga effettuato a un Azionista che è una persona fisica residente ai fini della Direttiva in uno Stato Membro (o in una "entità residua" con sede in uno Stato Membro) da parte di un agente di pagamento con sede in un altro Stato Membro. Altri paesi (tra cui la Svizzera) hanno introdotto, o si propongono di introdurre, un'analoga ritenuta d'acconto e/o un regime che prevede la comunicazione dei dati dei pagamenti eseguiti tramite un agente di pagamento con sede in tali paesi.

Le summenzionate informazioni non hanno carattere esaustivo, né valore di consulenza legale o fiscale. I potenziali sottoscrittori devono rivolgersi ai loro consulenti di fiducia per approfondire gli aspetti fiscali inerenti la sottoscrizione, l'acquisizione, la detenzione, la conversione o la liquidazione delle Azioni della Società.

#### Disposizioni generali

Si prevede che gli azionisti della Società saranno residenti, ai fini fiscali, in diversi Stati. Di conseguenza non è scopo del presente Prospetto Informativo riassumere per ogni tipo d'investitore le implicazioni fiscali della sottoscrizione, della conversione, della detenzione, del rimborso, dell'acquisizione secondo altra modalità o della vendita delle Azioni della Società. Tali implicazioni fiscali varieranno a seconda della normativa e della prassi attualmente vigenti nel paese di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione degli azionisti, nonché delle situazioni personali.

**Si raccomanda agli investitori di informarsi ed eventualmente di rivolgersi ai propri consulenti per conoscere le possibili implicazioni fiscali della sottoscrizione, dell'acquisizione, della detenzione, della conversione, del rimborso o della vendita delle Azioni ai sensi della normativa vigente nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza, domicilio o costituzione.**

## ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI E RELAZIONI AGLI AZIONISTI

Gli avvisi di convocazione delle assemblee generali degli azionisti (incluse le assemblee a cui verrà proposta la modifica dello Statuto o lo scioglimento e la liquidazione della Società o dei Comparti) verranno inviati per posta agli azionisti iscritti nel libro dei soci non meno di otto (8) giorni prima della data fissata per l'assemblea e saranno altresì pubblicati, ai sensi della normativa lussemburghese, sul *Mémorial* e su uno o più quotidiani lussemburghesi ed esteri indicati dal Consiglio d'Amministrazione.

In caso di modifica dello Statuto, gli emendamenti dovranno essere depositati presso la Cancelleria del Tribunale distrettuale di Lussemburgo e pubblicati sul *Mémorial*.

La Società pubblica annualmente una relazione certificata dettagliata sulla propria attività e sulla gestione del patrimonio. Tale relazione include fra l'altro il bilancio consolidato comprensivo di tutti i Comparti, una descrizione dettagliata del patrimonio di ciascun Comparto e la relazione del Revisore contabile.

Inoltre, la Società pubblica relazioni semestrali non certificate contenenti, fra l'altro, una descrizione degli investimenti che compongono il portafoglio di ciascun Comparto e il numero di Azioni emesse e rimborsate dall'ultima pubblicazione.

Le relazioni annuali e semestrali verranno inviate agli azionisti iscritti nel libro dei soci rispettivamente entro quattro (4) e due (2) mesi dalla data di redazione; copia di siffatti documenti potrà essere richiesta gratuitamente alla sede legale della Società.

L'esercizio sociale ha inizio il 1° dicembre di ogni anno e si conclude il 30 novembre dell'anno successivo.

L'assemblea generale annuale si svolgerà nella Città di Lussemburgo, nel luogo specificato nell'avviso di convocazione, alle ore 10.00 del primo venerdì del mese di marzo. Qualora tale giorno cada in una festività in Lussemburgo, l'assemblea generale annuale si terrà il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Gli azionisti di ciascun Comparto possono riunirsi in assemblea generale in qualsiasi momento, al fine di deliberare su questioni riguardanti esclusivamente il rispettivo Comparto.

Il bilancio consolidato della Società viene redatto in euro, che è la valuta di riferimento del capitale sociale. I bilanci relativi ai ventisei Comparti della Società saranno anch'essi espressi nella valuta di riferimento (la "Valuta di riferimento") dei singoli Comparti.

## ALLEGATO I

### LIMITI D'INVESTIMENTO

In base al principio della ripartizione del rischio, la Società potrà stabilire la strategia aziendale e degli investimenti di ciascun Comparto, la Valuta di riferimento, a seconda dei casi, nonché le modalità di conduzione della gestione e degli affari della Società.

Salvo laddove la sezione "Obiettivi e politiche d'investimento" del Prospetto Informativo stabilisca regole più restrittive per uno specifico Comparto, la politica d'investimento di ciascun Comparto si atterrà alle norme e alle limitazioni di seguito stabilite.

#### **A. Gli investimenti nei Comparti saranno costituiti esclusivamente da:**

- (1) Valori mobiliari e Strumenti di Mercati Monetari quotati o negoziati in un Mercato regolamentato;
- (2) Valori mobiliari e Strumenti di Mercati Monetari negoziati in un Altro Mercato regolamentato di uno Stato Membro;
- (3) Valori mobiliari e Strumenti di Mercati Monetari quotati ufficialmente presso una Borsa valori di un Altro Stato o negoziati in un Altro Mercato regolamentato di un Altro Stato;
- (4) Valori mobiliari e Strumenti di Mercati Monetari di recente emissione, a condizione che:
  - le condizioni di emissione prevedano l'impegno di presentare una richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di una Borsa valori in un Altro Stato o in un Mercato regolamentato o in qualsiasi Altro Mercato regolamentato come indicato ai precedenti punti da (1) a (3);
  - tale ammissione sia effettivamente ottenuta entro un anno dall'emissione;
- (5) quote di OICVM autorizzate ai sensi della Direttiva UCITS e/o di altri OIC, nel significato attribuito a tali denominazioni dal primo e secondo capoverso dell'Articolo 1 (2) della Direttiva, con sede sia in uno Stato Membro sia in un Altro Stato, a condizione che:
  - tali OIC siano autorizzati ai sensi di leggi che ne stabiliscono l'assoggettamento a una supervisione considerata dall'Autorità di vigilanza lussemburghese equivalente a quella prevista dal diritto comunitario, e che la cooperazione tra autorità sia sufficientemente garantita (attualmente quelle di Stati Uniti, Canada, Svizzera, Islanda, Australia, Nuova Zelanda, Hong Kong, Norvegia e Giappone);
  - il livello di tutela fornito agli azionisti in tali altri OIC sia equivalente a quanto prescritto per gli azionisti degli OICVM, in particolare riguardo alle norme concernenti la separazione di attività nonché l'assunzione o concessione di prestiti, e la vendita allo scoperto di Titoli Mobiliari e Strumenti del mercato monetario sia compatibile con quanto prescritto dalla Direttiva sugli OICVM;
  - l'attività delle altre OIC è oggetto di relazioni semestrali e annuali tali da consentire la valutazione di attività e passività, rendimento e operazioni compiute nel periodo in esame;
  - un importo totale non superiore al 10% degli attivi dell'OICVM o di altri OIC per i quali è previsto l'acquisto possa essere investito, conformemente agli atti costitutivi di tali organismi, in quote di altri OICVM o OIC;
- (6) i depositi presso enti creditizi siano rimborsabili su richiesta o possano essere ritirati, e la loro scadenza sia inferiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia sede sociale in uno Stato Membro o, qualora tale sede sia in un Altro Stato, che sia soggetto a norme prudenziali considerate dall'Autorità di Vigilanza equivalenti a quelle stabilite dal Diritto comunitario;
- (7) strumenti finanziari derivati ossia, in particolare, opzioni, future (compresi gli strumenti equivalenti regolati in contanti) negoziati in un Mercato regolamentato o in un Altro Mercato regolamentato indicato ai precedenti punti (1), (2) e (3), e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori mercato (i "derivati fuori mercato"), purché:
  - (i) il sottostante consista in strumenti previsti dal presente paragrafo A., indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui il Comparto può investire conformemente ai propri obiettivi d'investimento; le controparti di operazioni su derivati fuori mercato dovranno essere istituiti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie autorizzate dall'Ente di Regolamentazione;

gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e possano essere venduti, liquidati o chiusi con una operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro equo valore su iniziativa della Società;

- (ii) queste operazioni non possono essere in nessun caso in contraddizione con gli obiettivi d'investimento del Comparto.
- (8) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato regolamentato o in un Altro Mercato regolamentato, la cui emissione o il cui emittente siano soggetti a una regolamentazione finalizzata alla tutela degli investitori e del risparmio, purché tali strumenti siano:
  - emessi o garantiti da un ente pubblico centrale, regionale o locale o dalla Banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'UE o dalla Banca europea per gli investimenti, da un Altro Stato oppure, nel caso di uno Stato federale, da uno dei componenti della federazione, o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengano uno o più Stati membri, oppure
  - emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati in un Mercato regolamentato o in un Altro Mercato regolamentato di cui ai precedenti punti (1), (2) o (3), oppure
  - emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale conformemente ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un istituto che è soggetto e si conforma a norme prudenziali considerate dall'Autorità di Vigilanza almeno altrettanto rigorose di quelle previste dal diritto comunitario; o
  - emessi da altri istituti che appartengono alle categorie approvate dall'Ente di Regolamentazione, nella misura in cui gli investimenti in tali strumenti godano di una protezione degli investitori equivalente a quella prevista nei tre precedenti paragrafi e purché l'emittente sia una SICAV con capitale e riserve pari ad almeno dieci milioni di euro (10.000.000 EUR), presenti e pubblici il bilancio d'esercizio conformemente alla direttiva 78/660/CEE, o sia un soggetto che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate in borsa, sia dedicato al finanziamento del gruppo ovvero si tratti di un ente dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una linea di credito bancaria.

**B. Ciascun Comparto potrà tuttavia:**

- (1) Investire sino al 10% del patrimonio in strumenti finanziari diversi da quelli indicati nei punti da (1) a (4) e (8) del precedente paragrafo A.
- (2) Detenere liquidità in via accessoria; tale limitazione potrà essere disattesa in via eccezionale e temporanea qualora la Società ritenga che ciò sia nel miglior interesse degli Azionisti.
- (3) Contrarre prestiti in misura non superiore al 10% del patrimonio, a condizione che detti prestiti abbiano carattere temporaneo. Ai fini della presente disposizione, le garanzie concesse in relazione all'emissione di opzioni o all'acquisto e alla vendita di contratti a termine o future non sono considerate "prestiti".
- (4) Acquisire valuta estera mediante finanziamenti back-to-back (prestiti bilaterali);

**C La Società sarà altresì tenuta a rispettare i seguenti d'investimento del patrimonio di ciascun Comparto in singoli emittenti:**

- (a) Norme di diversificazione dei rischi

Ai fini del calcolo degli importi attinenti alle restrizioni descritte qui di seguito ai punti da (1) a (5) e (8), (9), (13) e (14), le società facenti parte di uno stesso Gruppo di Società sono considerate come un singolo emittente.

Qualora un emittente sia una persona giuridica con più portafogli, e il patrimonio di un portafoglio sia riservato esclusivamente agli investitori di tale portafoglio nonché a quei creditori i cui diritti derivino dalla costituzione, gestione e liquidazione di detto portafoglio, ogni portafoglio sarà considerato come un emittente distinto ai fini dell'applicazione delle norme sulla ripartizione dei rischi successivamente illustrate ai punti da (1) a (5), da (7) a (9) e da (12) a (14).

• **Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario**

- (1) Nessun Comparto può acquistare Valori mobiliari né Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente qualora:
  - (i) dopo tale acquisto, oltre il 10% del patrimonio sia costituito da Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario di un singolo emittente, oppure

- (ii) il valore complessivo dei Valori mobiliari e degli Strumenti del mercato monetario di emittenti, in ciascuno dei quali il Comparto abbia investito oltre il 5% del patrimonio, sia superiore al 40% del valore del loro patrimonio. Tale limitazione non riguarda le operazioni di deposito e le transazioni su derivati OTC effettuate con istituzioni finanziarie soggette a supervisione prudenziale.
- (2) Un Comparto può investire fino al 20% del suo patrimonio, su base cumulativa, in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso Gruppo di Società.
- (3) Il limite del 10% di cui al precedente punto (1)(i) viene elevato al 35% per i Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, da un Altro Stato o da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri.
- (4) Il limite del 10% specificato al precedente punto 1(i) viene elevato al 25% nel caso di titoli di debito qualificati emessi da un'istituzione creditizia con sede in uno Stato membro la quale, ai sensi della normativa vigente, sia soggetta a una vigilanza pubblica specifica tesa a tutelare i detentori di siffatti titoli. Ai fini del presente paragrafo, si intendono per "strumenti di credito qualificati" i valori mobiliari i cui proventi vengono investiti, conformemente alla normativa applicabile, in attività che generano un rendimento sufficiente a coprire il servizio del debito sino alla scadenza dei valori mobiliari, il quale verrà utilizzato prioritariamente per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi in caso d'insolvenza dell'emittente. Nella misura in cui un Comparto investa più del 5% del patrimonio in titoli di debito qualificati di un simile emittente, il valore totale di questi investimenti non potrà essere superiore all'80% del patrimonio del Comparto in questione.
- (5) I titoli precisati ai precedenti punti (3) e (4) non devono essere considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% specificato al precedente punto (1)(ii).
- (6) **Nonostante i limiti precedentemente indicati, ciascun Comparto è autorizzato a investire, purché sia rispettato il principio della ripartizione del rischio, fino al 100% del patrimonio in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti locali, da qualsiasi altro Stato Membro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE"), ad esempio gli Stati Uniti, o da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati Membri, purché (i) i suddetti titoli appartengano ad almeno sei differenti emissioni e che (ii) i titoli di una qualsiasi di queste emissioni non rappresentino oltre il 30% del patrimonio complessivo del Comparto interessato.**
- (7) Fatte salve le restrizioni di cui al successivo punto (b), i limiti indicati al punto (1) saranno ampliati sino a un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o obbligazionari emessi dallo stesso organismo, qualora la strategia di investimento del Comparto si proponga di riprodurre la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario riconosciuto dall'Ente di Regolamentazione, purché:
  - la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
  - l'indice rappresenti uno strumento di raffronto adeguato al mercato di riferimento,
  - la pubblicazione dell'indice avvenga con idonee modalità.

Il limite del 20% può essere elevato sino al 35% allorché lo giustifichino condizioni eccezionali del mercato, in particolare dei Mercati Regolamentati nei quali prevalgono taluni Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario. L'investimento entro detto limite è possibile solo con riferimento a un unico emittente.

- **Depositi bancari**

- (8) Un Comparto non può investire oltre il 20% del suo patrimonio in depositi costituiti presso un medesimo organismo.

- **Strumenti derivati**

- (9) L'esposizione al rischio verso una controparte in una transazione su strumenti finanziari derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio del Comparto, se la controparte è un ente creditizio di cui al precedente articolo A. (6), o il 5% del patrimonio, negli altri casi.
- (10) Gli investimenti in strumenti finanziari derivati possono essere effettuati, nel rispetto dei limiti di cui ai punti (2), (5) e (14), solo a condizione che l'esposizione a fronte delle attività sottostanti non superi complessivamente le limitazioni agli investimenti stabiliti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14). Se il Comparto investe in strumenti finanziari derivati su indici, detti investimenti non necessariamente devono essere cumulati ai fini dei limiti stabiliti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).

- (11) Qualora un Valore Mobiliare o uno Strumento del Mercato Monetario includa un prodotto derivato, quest'ultimo dovrà essere considerato ai fini del rispetto dei criteri indicati dai successivi punti A (7) (ii), C (a) (10) e (D) nonché ai fini dell'esposizione al rischio e dei requisiti informativi previsti nei documenti di vendita della Società.

• **Quote di fondi comuni aperti**

- (12) Nessun Comparto può investire oltre il 10% del suo patrimonio in quote di singoli OICVM o di altri OIC menzionati al punto A (5), né può investire complessivamente oltre il 10% del patrimonio in quote o azioni di altri OICVM o OIC.

Ai fini dell'applicazione di questa limitazione all'investimento, ogni portafoglio di un OIC suddiviso in più portafogli nel significato dell'articolo 133 della Legge del 2002 deve essere considerato come emittente separato, purché venga garantito il principio della separazione degli obblighi in capo ai vari portafogli nei confronti di terzi.

Qualora un Comparto abbia acquistato quote di OICVM o di altri OIC, il patrimonio di tali OICVM o OIC non deve essere cumulato ai fini dei limiti di cui ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).

Quando un Comparto investe nelle quote di altri OICVM e/o di altri OIC gestiti, direttamente o mediante delega, dalla Società di gestione, dalla Società di gestione delegata, da qualsiasi Subgestore eventualmente designato (ciascuno denominato il "Gestore" nel presente e nei due successivi paragrafi), o da qualsiasi altra SICAV con cui il Gestore sia collegato da una comunanza di gestione o di controllo o da una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei voti, il Gestore o l'altra SICAV non potranno prelevare alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso in relazione all'investimento da parte del Comparto nelle quote degli altri OICVM e/o OIC interessati.

Se la Società acquista quote di organismi d'investimento collettivo gestiti direttamente o indirettamente dal Gestore stesso o da una società ad esso collegata tramite gestione o controllo comuni, o tramite partecipazione diretta o indiretta per oltre il 10% del capitale o dei diritti di voto ("fondi target collegati"), al patrimonio della Società potrà essere addebitata solo una Commissione di gestione ridotta pari allo 0,25% annuo in relazione a tali investimenti. Qualora la Commissione di gestione calcolata in base alla tabella di cui al punto a) del capitolo "Oneri e spese", applicabile a qualsiasi classe di azioni di un Comparto risulti inferiore allo 0,25% annuo, sarà applicata la Commissione di gestione indicata al punto a) del capitolo "Oneri e spese" in relazione all'investimento in quote di un fondo target collegato.

Ogniquilvolta la Società investe in quote di un fondo target collegato ai sensi del paragrafo precedente, per le quali la Commissione di gestione risulti inferiore a quella indicata al punto a) del capitolo "Oneri e spese", anziché applicare la commissione ridotta sopra menzionata sul patrimonio investito nel fondo target collegato, il Gestore potrà prelevare la differenza tra la Commissione di Gestione del fondo che effettua l'investimento e la corrispondente commissione del fondo target collegato.

(Di seguito è riportato un esempio dei criteri descritti nei due paragrafi precedenti: Un Comparto della Società (il "Comparto A") investe in quote di un fondo target collegato (il "Comparto B"). Di norma, in relazione a tali investimenti può essere addebitata al patrimonio del Comparto A solo una Commissione di gestione ridotta fino allo 0,25%.

Tuttavia, supponendo che la Commissione di gestione relativa a una determinata classe di azioni del Comparto A sia dell'1,00% e che il Comparto A investa in quote del Comparto B, la cui Commissione di gestione è ad esempio dello 0,6%, il Gestore potrà applicare, invece della Commissione di gestione dello 0,25%, una corrispondente Commissione pari allo 0,40% del patrimonio del Comparto A investito nel Comparto B).

• **Limiti di cumulo**

- (13) Fermi restando i singoli limiti stabiliti ai summenzionati punti (1), (8) e (9), un Comparto non può cumulare:

- investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del Mercato monetario emessi da,
- depositi costituiti presso, e/o
- esposizioni risultanti da transazioni su strumenti derivati OTC con uno stesso organismo, in misura superiore al 20% del patrimonio.

- (14) I limiti stabiliti dai precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non potranno essere sommati; pertanto gli investimenti in Valori mobiliari o in Strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso organismo, nonché in depositi o strumenti derivati negoziati con questo organismo in conformità ai precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13), non potranno superare complessivamente il 35% del patrimonio di ciascun Comparto della Società.

**(b) Limitazioni al potere di controllo**

- (15) Nessun Comparto può acquisire un numero di azioni con diritto di voto in misura tale da consentire alla Società di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente.

- (16) È fatto divieto ai singoli Comparti e alla Società nel suo insieme di acquisire (i) più del 10% delle azioni senza diritto di voto in circolazione di uno stesso emittente; (ii) più del 10% dei titoli obbligazionari in circolazione di uno stesso emittente; o (iii) più del 10% degli Strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente; o (iv) più del 25% delle quote o azioni in circolazione di uno stesso OICVM e/o OIC.

I limiti fissati ai punti da (ii) a (iv) possono essere derogati al momento dell'acquisto qualora non si possa calcolare l'ammontare lordo dei titoli obbligazionari o degli Strumenti del mercato monetario, o l'ammontare netto dei titoli in emissione.

I limiti di cui ai precedenti punti (15) e (16) non si applicheranno a:

- Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti locali;
- Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un Altro Stato;
- Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati Membri;
- azioni rappresentative del capitale di società costituite o organizzate conformemente alle leggi di un Altro Stato, a condizione che (i) tali società investano il proprio patrimonio essenzialmente in valori mobiliari di emittenti di detto Stato, che (ii) in virtù delle leggi vigenti in detto Stato, l'acquisizione da parte del Comparto in questione di una partecipazione nel capitale di siffatte società rappresenti il solo modo di acquistare titoli di emittenti di quello Stato e che (iii) tale società, nell'attuare la propria politica d'investimento, rispetti i limiti stabiliti alla precedente sezione C, punti da (1) a (5), (8), (9) e da (12) a (16);
- per quanto riguarda il rimborso di Azioni su richiesta degli Azionisti, quote del capitale di società consociate che, esclusivamente per conto della Società, perseguano unicamente attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel paese in cui ha sede la consociata.

**D In riferimento a ciascuno strumento, la Società sarà altresì tenuta a rispettare i seguenti limiti d'investimento, relativamente al proprio patrimonio:**

Ciascun Comparto assicura che la propria esposizione complessiva al rischio a fronte di strumenti derivati finanziari non superi il proprio valore netto totale.

L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio della controparte, degli andamenti futuri del mercato e del periodo di tempo disponibile per liquidare le posizioni.

**E. Infine, la Società sarà tenuta a rispettare i seguenti limiti d'investimento in relazione al patrimonio di ciascun Comparto:**

- (1) Nessun Comparto può acquistare materie prime, né metalli preziosi, né certificati rappresentativi degli stessi. Per maggiore chiarezza, ai fini di questa limitazione le operazioni in valuta estera, in strumenti finanziari, in indici o in Valori mobiliari, i *future* e i contratti a termine, le opzioni e gli *swap* non sono considerati operazioni su materie prime.
- (2) I Comparti non possono investire in beni immobili, ferma restando la facoltà di investire in valori mobiliari garantiti da beni immobili o interessi sugli stessi, ovvero emessi da società che investono in beni immobili o in interessi su questi ultimi.
- (3) I Comparti non possono emettere *warrant* né altri diritti che consentano la sottoscrizione delle proprie Azioni.
- (4) I Comparti non possono concedere prestiti né prestare garanzie a favore di terzi, restando inteso che siffatta restrizione non impedisce ai Comparti di investire in Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari non interamente liberati, come specificato alla sezione A., punti (5), (7) e (8).
- (5) La Società non potrà stipulare contratti di vendita allo scoperto di Valori mobiliari, di Strumenti del mercato monetario o degli altri strumenti finanziari di cui al paragrafo A., punti (5), (7) e (8).

**F. In deroga a quanto diversamente disposto nel presente documento:**

- (1) I limiti massimi summenzionati possono essere ignorati da ciascun Comparto in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione correlati a Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario inclusi nel portafoglio del Comparto.
- (2) Qualora i predetti limiti vengano superati per ragioni al di fuori del controllo di un Comparto ovvero in seguito all'esercizio di diritti di sottoscrizione, l'obiettivo prioritario del Comparto nell'ambito delle proprie operazioni di vendita dovrà essere quello di porre rimedio alla situazione creata, tenuto debito conto degli interessi degli Azionisti.

Il Comparto ha la facoltà di porre ulteriori limitazioni agli investimenti, nella misura in cui queste siano ritenute necessarie per garantire l'osservanza della normativa vigente nei paesi in cui le Azioni della Società vengono offerte o vendute.

**G. Esposizione al rischio globale e gestione del rischio**

La Società deve adottare un processo di gestione dei rischi che le consentirà di controllare e valutare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni nei Comparti e il loro contributo rispetto al profilo di rischio complessivo di tali Comparti.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati, la Società deve adottare uno o più processi che consentano l'accurata e obiettiva stima del valore degli strumenti derivati fuori mercato. La Società farà in modo che l'esposizione complessiva al rischio degli strumenti finanziari in ciascun Comparto non superi il valore complessivo netto del portafoglio.

L'esposizione complessiva al rischio sarà calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio della controparte, dei futuri movimenti del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

Ciascun Comparto può investire in strumenti finanziari derivati conformemente alla propria politica d'investimento e nel rispetto dei limiti previsti dall'Allegato I ("Limiti d'investimento") e nell'Allegato II ("Tecniche e strumenti d'investimento"), purché l'esposizione verso gli strumenti finanziari sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento indicati nell'Allegato I.

Allorché un Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, tali investimenti non devono necessariamente essere cumulati ai fini dei limiti indicati al punto C, lettera (a) (1)-(5), (8), (9), (13) e (14) dell'Allegato I ("Limiti d'investimento").

Laddove un Valore Mobiliare o uno Strumento del Mercato Monetario includano al loro interno un derivato, quest'ultimo dovrà essere preso in considerazione al fine di rispettare i requisiti imposti dal presente paragrafo.

## ALLEGATO II TECNICHE E STRUMENTI D'INVESTIMENTO

Per le finalità di efficiente gestione del portafoglio e di copertura, la Società potrà ricorrere a tecniche e strumenti concernenti i Valori obbligatori e altri investimenti finanziari liquidi.

Qualora queste operazioni prevedano l'utilizzo di strumenti derivati, tali condizioni e limiti dovranno essere conformi alle disposizioni di cui all'Allegato I ("Limiti d'investimento").

In nessuna circostanza tali operazioni potranno indurre un Comparto a discostarsi dagli obiettivi d'investimento stabiliti nella sezione "Obiettivi e politiche d'investimento" del Prospetto informativo.

Inoltre, ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, la Società può stipulare operazioni di prestito di titoli e di pronti contro termine, nel rispetto delle regole di seguito indicate;

### A. Prestito titoli

La Società può, percependo un compenso per tali operazioni, prestare titoli a primari istituti bancari, importanti intermediari e operatori di borsa e altri istituti finanziari di primo piano considerati controparti ammissibili dalla normativa lussemburghese e successive eventuali modifiche. Per limitare il rischio di perdite per la Società, il mutuatario deve (i) depositare una garanzia reale a favore della Società pari almeno al 100% del valore complessivo dei titoli prestati a favore della Società e (ii) la durata del contratto non deve superare 30 giorni (salvo qualora il contratto sia risolvibile in qualsiasi momento). L'importo della garanzia reale viene aggiornato quotidianamente per assicurare il mantenimento della suddetta percentuale. Inoltre la Società non può prestare gratuitamente oltre il 50% del valore complessivo del Comparto, salvo qualora il contratto sia risolvibile in qualsiasi momento.

La Società può pagare a terzi delle commissioni per servizi prestati nell'organizzazione dei prestiti, in quanto tali soggetti potrebbero anche non essere affiliati della Società, della Società di gestione o di qualsiasi Sub-gestore con le modalità consentite dalla vigente legislazione in materia di titoli e di operazioni bancarie. Tutte le operazioni di prestito di titoli devono essere effettuate, e le garanzie devono essere ricevute, mediante un sistema standardizzato di prestito di titoli gestito da Euroclear o Clearstream Banking o da altri sistemi di compensazione riconosciuti ovvero attraverso un istituto finanziario di prim'ordine. La garanzia reale può consistere in contanti, titoli o altri strumenti consentiti dalla normativa lussemburghese, come i titoli emessi o garantiti da un organismo pubblico di paesi appartenenti all'OCSE, o dai loro enti locali o da organismi sovranazionali o da altri titoli di debito liquidi *investment grade* denominati in valute di Stati appartenenti all'OCSE. Le garanzie reali consistenti in liquidità possono essere reinvestite in strumenti finanziari liquidi consentiti dalla normativa lussemburghese, come gli strumenti del mercato monetario con rating pari ad almeno A1 o P1 (o equivalenti) o da pronti contro termine stipulati con controparti con rating pari ad almeno A1 o P1 (o equivalenti) oppure, in caso di assenza di rating, con controparti le cui società capogruppo abbiano un rating pari ad almeno A1 o P1 (o equivalenti).

Il rischio maggiore insito nel prestito di titoli è la possibilità di insolvenza del mutuatario o il suo rifiuto di onorare il proprio obbligo di restituzione dei titoli. In tal caso, un Comparto potrebbe ottenere in ritardo la restituzione dei titoli oppure addirittura subire una perdita di capitale. Inoltre un Comparto può incorrere in una perdita anche nell'ambito dei reinvestimenti della liquidità ottenuta in garanzia. Tale perdita può derivare dalla diminuzione di valore dell'investimento effettuato con la liquidità ottenuta in garanzia dalla controparte di un prestito di titoli. La diminuzione di valore dell'investimento della liquidità ottenuta in garanzia ridurrebbe l'ammontare disponibile della garanzia che il Comparto dovrà restituire alla controparte del prestito di titoli alla scadenza del relativo contratto; il Comparto dovrebbe allora accollarsi la differenza di valore tra la garanzia originariamente ricevuta e l'ammontare disponibile da restituire alla controparte, subendo pertanto una perdita.

Tuttavia, non è consentito alla Società dare in prestito titoli che costituiscono il sottostante di strumenti finanziari derivati, o che sono stati acquisiti nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attive. I titoli utilizzati ai fini di copertura di derivati su tassi di cambio o valute non sono ritenuti collegati a detti derivati.

### B. Pronti contro termine

Ciascun Comparto può, in una certa misura, investire in titoli di debito nell'ambito di contratti di pronti contro termine stipulati con controparti di prim'ordine, oppure effettuare pronti contro termine inversi. Nei contratti di pronti contro termine il venditore si impegna con il Comparto a riacquistare i titoli a un prezzo e a una data prestabiliti, fissando così il rendimento per tutta la durata del contratto. Tale tecnica d'investimento consente al Comparto di percepire un rendimento prestabilito e indipendente dalle fluttuazioni del mercato nel periodo in questione. Il Comparto riceverà i titoli oggetto del pronti contro termine. Un pronti contro termine inverso comporta la vendita di titoli con l'impegno del Comparto di riacquistare gli stessi al prezzo e alla data prestabiliti e con il versamento degli interessi concordati.

Non è consentito alla Società vendere titoli che costituiscono il sottostante di strumenti finanziari derivati, né titoli che sono stati dati in prestito o che sono stati acquisiti nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attive. I titoli utilizzati ai fini di copertura di derivati su tassi di cambio o valute non sono ritenuti collegati a detti derivati.

## ALLEGATO III

### CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

#### 1) Calcolo e pubblicazione

Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna classe dei vari Comparti verrà determinato nella Valuta di riferimento di ciascun Comparto ad ogni Giorno di Calcolo (come definita più dettagliatamente di seguito), dividendo il patrimonio netto della Società attribuibile a siffatta classe di Azioni del Comparto considerato (pari al valore della quota di attività meno la quota di passività attribuibili a tale classe di Azioni al Giorno di Calcolo in questione) per il numero totale di Azioni della classe in circolazione alla data considerata. Il Valore patrimoniale netto per Azione potrà essere arrotondato per eccesso o per difetto all'unità più prossima della valuta in questione, secondo le indicazioni del Consiglio d'Amministrazione.

Nel caso in cui, successivamente alla determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione nel Giorno di Calcolo considerato, si verificano delle variazioni sostanziali dei prezzi dei mercati su cui è quotata o negoziata una parte sostanziale degli investimenti attribuibili al Comparto in questione, la Società potrà annullare la prima valutazione ed effettuare una seconda, al fine di salvaguardare gli interessi degli azionisti e della stessa Società. In tal caso, le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni verranno soddisfatte sulla base della seconda valutazione.

Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascun Comparto viene determinato in ogni Giorno lavorativo in Lussemburgo ("Giorno di calcolo"). Il Valore patrimoniale netto per Azione verrà calcolato sulla base del valore degli investimenti sottostanti del Comparto in questione, in conformità alle disposizioni dell'Articolo 11 dello Statuto (si veda l'"Allegato VI").

Il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi di Azioni "A", "B", "X-A", "X-B", "C" e "D" di ciascun Comparto differirà in funzione della diversa struttura delle commissioni, nonché delle politiche di distribuzione e dell'eventuale copertura valutaria prevista per ciascuna Classe.

Il Valore patrimoniale netto per Azione e i prezzi di emissione, di rimborso e di conversione per Azione di ciascuna Classe azionaria dei diversi Comparti possono essere richiesti presso la sede legale della Società, durante il normale orario d'ufficio.

#### 2) Sospensione temporanea della determinazione del Valore patrimoniale netto

Per ciascun Comparto, la Società può sospendere temporaneamente la determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione e l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni in conformità alle disposizioni dell'Articolo 12 dello Statuto (si veda l'"Allegato VI").

La Società notificherà l'inizio e la fine degli eventuali periodi di sospensione a tutti gli azionisti mediante pubblicazione e potrà altresì inviarne specifica comunicazione agli azionisti interessati dal provvedimento, vale a dire a coloro che hanno presentato domanda di sottoscrizione, rimborso o conversione delle Azioni per le quali è stato sospeso il calcolo del Valore patrimoniale netto.

Le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione delle Azioni sono irrevocabili, salvo in caso di sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione di un Comparto; in tal caso, gli azionisti potranno inviare alla Società una comunicazione in cui si specifichi che essi intendono ritirare la propria domanda.

Qualora la Società non riceva tale comunicazione, le domande sospese saranno prese in considerazione al primo Giorno di Calcolo, stabilito per il Comparto in questione, successivo al termine del periodo di sospensione.

## ALLEGATO IV:

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### 1) Informazioni sulla Società

La Società è stata costituita in data 18 dicembre 1998 ed è soggetta alle disposizioni della legge del 10 Agosto 1915 sulle società commerciali e della Legge del 2002 e successive modificazioni. Il 28 dicembre 1998 sono stati lanciati i seguenti Comparti: Euro Bond Fund, Euro Equity Fund, Euro Balanced Fund, European Select Equity Fund (già European Equity Fund), Global Emerging Markets Bond Fund, Global Emerging Markets Fund, Latin America Fund, Emerging Asian Fund, European Convergence Fund (già EMEA Ex South Africa Fund) e Global Bond Fund. I Comparti Euro Liquidity Fund (già Euro Cash Fund) ed European Convertible Fund sono stati lanciati il 2 febbraio 1999 e il 14 aprile 1999. Il Comparto Japanese Equity Fund è stato lanciato il 28 dicembre 1999. I Comparti Euro High Yield Bond Fund e Global High Yield Bond Fund sono stati lanciati il 30 giugno 2000. Il Comparto US Dollar Active Income Fund (già U.S. Active Cash Fund) è stato lanciato il 15 agosto 2000. Il Comparto Euro Corporate Bond Fund è stato lanciato il 13 marzo 2002. Il Comparto ABS Fund è stato lanciato il 13 dicembre 2004, il Comparto Quandus Euro Bond Fund è stato lanciato il 12 gennaio 2006. Il Comparto Euro Small Cap Equity Fund è stato lanciato il 15 novembre 2006. Il Comparto Alpha/Beta Euro Equity Fund (già Qandas Euro Equity Fund) è stato lanciato il 29 marzo 2007. Per i prossimi mesi si prevede il lancio dei seguenti comparti:

- Global Equity Fund;
- Global Absolute Active Alpha Fund;
- Euro Select Equity Fund;
- Emerging Europe Fund;
- Global Convertible Fund.

La sede legale della Società si trova presso l'European Bank and Business Center, 6, route de Trèves L-2633 Senningerberg La Società è iscritta nel *Registre de Commerce et de Sociétés* del Tribunale distrettuale di Lussemburgo, al n. B 67 580.

Lo Statuto è stato pubblicato nel *Mémorial C, Recueil Spécial des Sociétés et Associations* (il "*Mémorial*") del 1° febbraio 1999 ed è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale distrettuale di Lussemburgo unitamente ad una "*Notice légale*" relativa all'emissione e alla vendita di Azioni. L'ultimo aggiornamento dello Statuto risale al 29 maggio 2006 ed è stato pubblicato nel *Mémorial* del 20 giugno 2006.

Le persone interessate potranno visionare siffatti documenti presso la Cancelleria del Tribunale distrettuale di Lussemburgo.

Conformemente alle disposizioni di legge, il capitale minimo della Società ammonta a 1.250.000 EUR. Il capitale della Società è rappresentato da Azioni interamente liberate prive di valore nominale.

La Società è una società d'investimento di tipo aperto; ciò significa che essa può in qualsiasi momento, su richiesta degli azionisti, rimborsare le proprie Azioni a un prezzo determinato in base al Valore patrimoniale netto per Azione applicabile.

In conformità alle disposizioni dello Statuto, il Consiglio d'Amministrazione è autorizzato a emettere Azioni di diversi Comparti. Per ciascun Comparto viene gestito un portafoglio separato di attività, investito in conformità agli obiettivi d'investimento del Comparto in questione. La Società è perciò un "Fondo Multicomparto" che consente agli investitori di scegliere tra uno o più obiettivi d'investimento sottoscrivendo uno o più Comparti.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società può deliberare di volta in volta l'istituzione di nuovi Comparti; in tal caso, il Prospetto Informativo verrà debitamente aggiornato e modificato al fine di includere informazioni dettagliate sui nuovi Comparti.

Il capitale sociale sarà espresso in euro, ovvero la Valuta di riferimento della Società, e sarà sempre pari al valore totale dei patrimoni netti dell'insieme dei Comparti.

L'Articolo 10 dello Statuto autorizza la Società a porre delle limitazioni o dei divieti alla proprietà delle Azioni (si veda l'Allegato VI").

#### 2) Scioglimento e liquidazione della Società

La Società può essere sciolta in qualsiasi momento con risoluzione dell'assemblea generale degli azionisti, nel rispetto dei requisiti di quorum costitutivo e di maggioranza applicabili per la modifica dello Statuto.

Qualora il capitale sociale divenga inferiore ai due terzi del capitale minimo indicato all'Articolo 5 dello Statuto, il Consiglio d'Amministrazione sarà tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della Società a un'assemblea generale degli azionisti. Tale assemblea generale, per la quale non è previsto alcun quorum costitutivo, delibererà con la maggioranza semplice delle Azioni rappresentate in assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione sarà altresì tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale degli azionisti qualora il capitale azionario divenga inferiore a un quarto del capitale minimo indicato all'Articolo 5 dello Statuto; in tal caso, l'assemblea generale non sarà soggetta ad alcun quorum costitutivo e lo scioglimento potrà essere deliberato dagli azionisti che detengono un quarto delle Azioni rappresentate in assemblea.

L'assemblea dovrà essere convocata in modo che essa possa svolgersi entro il termine di quaranta giorni dal momento in cui si è accertato che il patrimonio netto è divenuto inferiore, a seconda dei casi, ai due terzi o al quarto del minimo legale.

La liquidazione sarà affidata a uno o più liquidatori, persone fisiche o giuridiche, debitamente approvati dall'autorità di vigilanza lussemburghese competente in materia e nominati dall'assemblea generale degli azionisti, la quale ne stabilirà altresì i poteri e la remunerazione.

Il ricavato netto della liquidazione corrispondente alle singole classi azionarie dei diversi Comparti verrà distribuito a cura dei liquidatori ai detentori delle Azioni della classe e del Comparto in questione, proporzionalmente al numero di Azioni da essi detenute.

La liquidazione volontaria o forzata della Società sarà eseguita ai sensi della Legge del 2002. Detta legge specifica la procedura da seguire per consentire agli azionisti di partecipare alla/e distribuzione/i del ricavato della liquidazione e stabilisce altresì che alla chiusura della liquidazione venga costituito un deposito a garanzia presso la Caisse de Consignations. Gli importi non riscossi entro il termine di prescrizione statutario cesseranno di essere dovuti ai sensi della normativa lussemburghese.

### **3) Scioglimento e fusione di Comparti o di classi di Azioni**

Nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, il valore del patrimonio netto totale di un Comparto o il valore del patrimonio netto di una qualsiasi classe di Azioni di un certo Comparto non raggiunga o divenga inferiore a un importo che il Consiglio d'amministrazione ritiene essere il valore minimo a cui il Comparto o la classe azionaria in questione possono essere gestiti in maniera economicamente efficiente, o in caso di un cambiamento sostanziale della situazione politica, economica o monetaria, oppure al fine di procedere a una razionalizzazione economica, il Consiglio d'amministrazione può deliberare il rimborso forzoso di tutte le Azioni della o delle classi azionarie in questione ai rispettivi Valori patrimoniali netti per Azione (tenuto conto dei reali valori di realizzo degli investimenti e dei costi connessi a tale realizzo) determinati nel Giorno di calcolo, o in un Orario di valutazione durante un Giorno di calcolo, in cui tale deliberazione avrà effetto. Prima della data effettiva del rimborso forzoso, la Società sarà tenuta ad inviare ai detentori delle azioni della classe o delle classi interessate una comunicazione in cui si preciseranno i motivi del rimborso e la procedura applicabile. Gli intestatari di azioni verranno informati per scritto, mentre i detentori di azioni al portatore verranno informati mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani indicati dal Consiglio d'Amministrazione, a meno che siffatti azionisti e i rispettivi indirizzi siano noti alla Società. Salvo decisione contraria presa nell'interesse degli azionisti o finalizzata a garantirne un eguale trattamento, prima della data effettiva del rimborso forzoso, gli azionisti del Comparto interessato potranno continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni senza addebito di alcuna commissione (ma tenuto conto degli effettivi valori di realizzo degli investimenti e dei relativi costi).

Nonostante i poteri conferiti al Consiglio d'amministrazione dal paragrafo precedente, l'assemblea generale degli azionisti di una o di tutte le classi di Azioni dei diversi Comparti può deliberare, su proposta del Consiglio d'amministrazione, il rimborso di tutte le Azioni della o delle classi in questione e il pagamento agli azionisti del Valore patrimoniale netto delle Azioni detenute (tenuto conto dei reali valori di realizzo degli investimenti e dei costi connessi a tale realizzo) determinato nel Giorno di calcolo, o nel Orario di valutazione durante un Giorno di calcolo, a cui siffatta deliberazione prenderà effetto. Tale assemblea generale degli azionisti non sarà soggetta ad alcun requisito di quorum costitutivo e delibererà con la maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate e votanti.

Le attività che non potranno essere distribuite ai rispettivi beneficiari all'atto del rimborso verranno depositate presso la Banca depositaria per un periodo di sei mesi, dopo il quale le attività non rimosse saranno depositate presso la Caisse de Consignations per conto degli aventi diritto.

Tutte le azioni rimborsate saranno annullate.

Nelle medesime circostanze descritte nel primo paragrafo del presente Articolo, il Consiglio d'amministrazione potrà deliberare di incorporare il patrimonio di un Comparto nel patrimonio di un altro Comparto della Società allora esistente, o di un altro organismo d'investimento collettivo organizzato ai sensi della Parte I della Legge del 2002, o di un altro comparto di siffatto organismo d'investimento collettivo (il "nuovo Comparto"), e di ridesignare le Azioni della o delle classi azionarie interessate come Azioni di un'altra classe (operando, se necessario, un frazionamento o un raggruppamento azionario e pagando agli azionisti gli importi corrispondenti alle frazioni di azioni ad essi eventualmente

spettanti). Siffatta deliberazione sarà pubblicata secondo le modalità descritte nel primo paragrafo del presente Articolo, un mese prima della data in cui il provvedimento diverrà effettivo (la pubblicazione dovrà altresì contenere le informazioni relative al nuovo Comparto), in modo da consentire agli azionisti di richiedere il rimborso o la conversione delle proprie azioni, senza addebito di spese, durante tale periodo.

Nonostante i poteri conferiti al Consiglio d'Amministrazione dal paragrafo precedente, l'assemblea generale degli azionisti di una o di tutte le Classi di Azioni di un Comparto potrà deliberare l'incorporazione delle attività e delle passività attribuibili alla/e Classe/i di azioni del Comparto in questione in un altro Comparto della Società; detta assemblea generale degli azionisti non sarà soggetta ad alcun quorum costitutivo e potrà deliberare l'incorporazione con la maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate e votanti.

L'incorporazione delle attività e delle passività attribuibili ad un Comparto in un altro organismo d'investimento collettivo come descritto nel quinto paragrafo del presente Articolo o in un altro comparto di siffatto organismo d'investimento collettivo dovrà essere deliberata dall'assemblea degli azionisti della classe o delle classi interessate del Comparto in questione in presenza del 50% delle azioni in circolazione, con la maggioranza dei due terzi delle azioni presenti o rappresentate in assemblea, salvo nel caso in cui tale incorporazione riguardi un organismo d'investimento collettivo lussemburghese del tipo contrattuale ("fonds commun de placement") o un organismo d'investimento collettivo con sede all'estero, nel qual caso le delibere saranno ritenute vincolanti solo per gli azionisti che abbiano votato a favore del provvedimento.

## ALLEGATO V

### DOCUMENTI DISPONIBILI

È possibile ottenere copia dei seguenti documenti rivolgendosi alla sede legale della Società, nei Giorni Lavorativi nel Lussemburgo durante il normale orario d'ufficio:

- (i) l'Atto costitutivo della Società;
- (ii) il contratto per la fornitura dei servizi di cui alla sezione "Banca depositaria";
- (iii) il contratto per la fornitura dei servizi di cui alla sezione "Responsabile dell'amministrazione centrale";
- (iv) il "Contratto di servizio della società di gestione";
- (v) i contratti stipulati con i Subgestori di cui alla sezione "Subgestori";
- (vi) i contratti stipulati con i Distributori di cui alla sezione "Distributori";
- (vii) le ultime relazioni e i bilanci di cui alla sezione "Assemblee degli azionisti e informativa agli azionisti";
- (viii) la Legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo, la Legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e le loro successive modifiche.

## ALLEGATO VI

### ESTRATTI DELLO STATUTO

#### Articolo 10 - Limitazioni alla proprietà delle azioni

La Società può limitare la detenzione delle azioni della stessa da parte di qualsiasi persona fisica, impresa o persona giuridica qualora ritenga che tale detenzione possa essere pregiudizievole per la Società, possa risultare in una violazione della normativa lussemburghese o estera, dello Statuto o dei documenti di vendita delle azioni della Società, o possa esporre la Società a svantaggi fiscali o di altra natura finanziaria cui essa non sarebbe altrimenti esposta (siffatte persone fisiche, aziende o persone giuridiche indicate dal consiglio d'amministrazione saranno denominate in appresso "Persone non autorizzate").

A tal fine, la Società è autorizzata a:

A. - rifiutare l'emissione di azioni e la registrazione della cessione di azioni qualora ritenga che siffatta registrazione o cessione attribuisca o possa attribuire la proprietà legale o effettiva dei titoli a una Persona non autorizzata; e

richiedere in ogni momento alle persone i cui nomi sono iscritti nel Registro degli azionisti, ovvero alle persone che hanno richiesto l'iscrizione della cessione di Azioni nel Registro degli azionisti, di fornire tutte le informazioni, eventualmente comprovate da una dichiarazione giurata, ritenute necessarie al fine di stabilire se la proprietà effettiva dei titoli sia detenuta da una Persona non autorizzata, ovvero se siffatta iscrizione possa attribuire la proprietà effettiva dei titoli a una Persona non autorizzata; e

C. - in sede di assemblea degli azionisti della Società, rifiutarsi di accettare il voto di una Persona non autorizzata; e

D. - qualora la Società ritenga che una Persona non autorizzata, singolarmente o congiuntamente ad altre persone, sia il proprietario effettivo delle Azioni, imporre all'azionista di vendere le proprie Azioni, fornendo le prove dell'avvenuta vendita entro 30 (trenta) giorni dalla relativa notifica. Nel caso in cui l'azionista non adempia all'ordine di vendita, la Società potrà procedere al rimborso forzoso delle azioni detenute dallo stesso, o far sì che l'azionista ne richieda il rimborso, secondo la seguente procedura:

La Società invierà all'azionista titolare delle azioni o che risulta essere tale dal Registro degli azionisti una seconda comunicazione (l'"avviso di acquisto"), contenente l'indicazione delle azioni da acquistare, il metodo di determinazione del prezzo di acquisto e il nome dell'acquirente.

Siffatto avviso di acquisto potrà essere inviato all'azionista a mezzo di lettera raccomandata al suo ultimo indirizzo noto ovvero all'indirizzo riportato nei registri della Società. L'azionista sarà tenuto a consegnare senza indugio alla Società i certificati rappresentativi delle azioni specificate nell'avviso di acquisto.

Immediatamente dopo la chiusura della giornata lavorativa alla data indicata nell'avviso di acquisto, l'azionista destinatario del provvedimento cesserà di essere proprietario delle azioni specificate nell'avviso di acquisto e, in caso di azioni nominative, il suo nome verrà cancellato dal Registro degli azionisti, mentre in caso di azioni al portatore i certificati rappresentativi delle azioni in questione verranno annullati.

Il prezzo a cui le azioni in questione verranno acquistate (il "Prezzo di acquisto") sarà pari a un importo determinato in base al Valore patrimoniale netto per Azione della classe azionaria specificata nel Giorno di calcolo, o nell'Orario di valutazione durante un Giorno di Calcolo, indicato dal Consiglio d'amministrazione per il rimborso delle azioni della Società immediatamente precedente la data dell'avviso di acquisto o al Valore patrimoniale netto per Azione calcolato nel Giorno di calcolo, o nell'Orario di valutazione durante un Giorno di calcolo, immediatamente successivo alla consegna del o dei certificati rappresentativi delle azioni specificate nell'avviso di acquisto, quale sia la più bassa, il tutto come determinato in conformità all'Articolo 8 dello Statuto sociale, meno le eventuali spese amministrative ivi previste.

(3) Il prezzo di acquisto, normalmente corrisposto nella valuta stabilita dal Consiglio d'amministrazione per il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni della classe interessata, verrà depositato per il pagamento all'ex proprietario delle azioni così acquistate presso una banca nel Lussemburgo o altrove (come specificato nell'avviso di acquisto) successivamente alla determinazione del prezzo di acquisto finale dopo la consegna dei certificati azionari indicati nell'avviso di acquisto, completi delle cedole di dividendi non maturati. Dal momento della notifica dell'avviso di acquisto sopra specificato, siffatto ex proprietario non avrà più alcun interesse nei titoli in questione, né potrà vantare alcun diritto nei confronti della Società o del suo patrimonio relativamente ai titoli oggetto del provvedimento, salvo il diritto dell'azionista a ricevere dalla banca incaricata il prezzo di acquisto (senza interessi) dietro effettiva consegna del o dei certificati azionari come sopra specificato. Il controvalore delle azioni così rimborsate spettante ad un azionista ai sensi del presente paragrafo ma non riscosso entro cinque anni dalla data specificata nell'avviso di acquisto cesserà di essere dovuto e si prescriverà a favore delle classi di appartenenza delle azioni in questione. Il Consiglio d'amministrazione è

investito dei poteri necessari per fare di volta in volta quanto richiesto per perfezionare siffatta reversione ed autorizzare tale azione per conto della Società.

L'esercizio dei poteri conferiti alla Società ai sensi del presente Articolo non potrà in nessun caso essere contestato o invalidato adducendo l'insufficienza della prova della titolarità delle azioni o il fatto che la proprietà effettiva delle azioni non corrisponda a quanto ritenuto dalla Società alla data dell'avviso di acquisto, a condizione che la Società abbia agito in buona fede.

Ai fini del presente Articolo, la definizione "Persona non autorizzata" non include i sottoscrittori delle Azioni emesse dalla Società in relazione alla sua costituzione finché siffatti sottoscrittori deterranno i titoli in questione, né gli intermediari finanziari che acquisiscono le azioni ai fini del loro collocamento nell'ambito di un'emissione di azioni da parte della Società.

## Articolo 11 - Determinazione del valore patrimoniale netto per azione

Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna classe azionaria verrà determinato nella Valuta di riferimento (come definita nei documenti di vendita delle azioni) del Comparto in questione e, nella misura applicabile ai diversi Comparti, sarà espresso della valuta di quotazione della classe azionaria considerata. Siffatto valore verrà calcolato ogni Giorno di calcolo, o nell'Orario di valutazione durante un Giorno di calcolo, dividendo il patrimonio netto della Società attribuibile a ciascuna classe di azioni, pari al valore della quota di attività meno la quota di passività attribuibile a siffatta classe nel Giorno di calcolo o nell'Orario di valutazione in questione, per il numero di azioni della classe in circolazione alla data considerata, in conformità ai Criteri di valutazione sotto esposti. Il valore patrimoniale netto per azione potrà essere arrotondato per eccesso o per difetto all'unità più prossima della valuta in questione, secondo le indicazioni del Consiglio d'amministrazione. Nel caso in cui, successivamente alla determinazione del valore patrimoniale netto per azione, si verificino delle variazioni sostanziali dei prezzi dei mercati su cui è quotata o negoziata una parte sostanziale degli investimenti attribuibili alla classe azionaria considerata, la Società potrà annullare la prima valutazione ed effettuare una seconda, al fine di salvaguardare gli interessi degli azionisti e della stessa Società.

La valutazione del valore patrimoniale netto delle diverse classi azionarie verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

### I. Le attività della Società si intendono comprensive di:

- 1) tutte le disponibilità in cassa o in deposito, inclusi gli interessi maturati su di esse;
- 2) tutti gli effetti e le cambiali pagabili a vista, nonché i crediti della Società (incluso il controvalore dei titoli venduti ma non ancora consegnati);
- 3) tutti i titoli obbligazionari, i pagherò a tempo, i certificati di deposito, le azioni, i titoli rappresentativi di partecipazioni di società, i titoli di debito, i titoli di debito rappresentativi di partecipazioni di società (*debenture stock*), i diritti di sottoscrizione, i *warrant*, le opzioni e altri valori mobiliari, strumenti finanziari e attività similari detenuti o contrattati dalla Società (restando inteso che la Società potrà procedere a rettifiche di valore in modo non difforme da disposizioni del successivo paragrafo (a) al fine di tener conto delle fluttuazioni del valore di mercato dei valori mobiliari dovute a quotazione di ex dividendi, ex diritti o simili);
- 4) tutti i dividendi monetari o in azioni e le distribuzioni monetarie dovuti alla Società nella misura in cui le relative informazioni siano ragionevolmente disponibili;
- 5) tutti gli interessi maturati sulle attività fruttifere detenute dalla Società, salvo che i predetti interessi siano compresi o riflessi nel valore capitale di siffatte attività;
- 6) le spese di costituzione della Società, inclusi i costi di emissione e di distribuzione delle azioni della Società, relativamente alla quota non ancora ammortizzata;
- 7) ogni altra attività di qualsivoglia tipo e natura, incluse le spese anticipate.

Il valore di tali attività sarà determinato come segue:

- (a) il valore delle disponibilità in cassa e in deposito, degli effetti e delle cambiali pagabili a vista, dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi monetari e degli interessi dichiarati o maturati come precedentemente specificato ma non ancora riscossi è costituito dall'intero importo degli stessi, salvo nel caso in cui l'incasso integrale di tale importo sia ritenuto improbabile; in tal caso, il valore di siffatte attività sarà determinato mediante deduzione di un importo ritenuto adeguato dalla Società al fine di rifletterne il valore reale.
- (b) il valore dei titoli mobiliari, degli strumenti del mercato monetario e di qualsiasi strumento finanziario quotato o negoziato in una Borsa valori o in un mercato regolamentato, o in qualsivoglia altro mercato regolamentato, è

generalmente attribuito in base all'ultimo prezzo conosciuto nel mercato di riferimento prima dell'ora di valutazione. I titoli a reddito fisso non negoziati in tali mercati vengono generalmente valutati in base all'ultimo prezzo o rendimento disponibili, pervenuti da uno o più operatori o servizi di diffusione dei prezzi autorizzati dal Consiglio d'amministrazione; qualora tali prezzi non siano rappresentativi del valore dei titoli, questi ultimi saranno contabilizzati in base all'equo valore corrispondente al prezzo di vendita previsto, individuato in buona fede dal Consiglio d'amministrazione oppure da altri sotto la sua direzione;

- (c) tutti gli altri valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e gli altri strumenti finanziari, compresi i titoli azionari e obbligazionari, i cui prezzi comunicati da un agente incaricato della loro diffusione non siano rappresentativi del valore di mercato, verranno valutati in base all'equo valore individuato in buona fede con le modalità indicate dal Consiglio d'amministrazione;
- (d) gli strumenti del mercato monetario con una durata residua pari o inferiore a 90 giorni saranno valutati in base al metodo del costo ammortizzato, che si avvicina al valore di mercato. In base a tale metodo di valutazione, gli investimenti del Comparto di riferimento sono valutati al costo di acquisizione, rettificato con l'ammortamento del premio o con l'incremento dello sconto, anziché al valore corrente di mercato;
- (e) le quote o le azioni di organismi d'investimento collettivo di tipo aperto verranno valutate in base all'ultimo valore patrimoniale netto calcolato e disponibile oppure, qualora tale prezzo non sia rappresentativo dell'equo valore di mercato degli investimenti, il prezzo verrà stabilito dalla Società con equità e oggettività. Le quote o le azioni di organismi d'investimento collettivo di tipo chiuso verranno valutati in base all'ultimo prezzo di borsa disponibile;
- (f) i future, i contratti a termine e di opzione non negoziati in una Borsa valori o in mercati regolamentati, o in altri mercati regolamentati, verranno valutati al valore di liquidazione netto determinato, conformemente alle politiche stabilite dal Consiglio d'amministrazione, su basi coerentemente applicate ai diversi tipi di contratti. Il valore di future, contratti a termine e di opzione negoziati in una Borsa valori o in mercati regolamentati, o in altri mercati regolamentati, si baserà sugli ultimi prezzi di liquidazione o di chiusura applicabili a detti contratti in una Borsa valori o nei mercati regolamentati, o negli altri mercati regolamentati, in cui i diversi future, contratti a termine e di opzione siano negoziati per conto della Società, restando inteso che qualora un future, un contratto a termine o di opzione non possa essere liquidato nel giorno in cui viene determinato il valore del patrimonio, la base di calcolo del valore di liquidazione di siffatto contratto sarà il valore che il Consiglio d'amministrazione riterrà equo e ragionevole;
- (g) gli *swap* su tassi d'interesse verranno valutati in base ai rispettivi valori di mercato stabiliti con riferimento alla curva dei tassi di interesse applicabile.

I *credit default swap* e i *total return swap* verranno valutati in base all'equo valore con le modalità autorizzate dal Consiglio d'amministrazione. Poiché tali *swap* non sono negoziati in borsa, ma costituiscono contratti privati i cui contraenti sono la Società e la sua controparte nello *swap*, generalmente i dati da inserire nei modelli di valutazione vengono individuati facendo riferimento ai mercati operativi. È tuttavia possibile che i dati di mercato relativi ai *credit default swap* e ai *total return swap* non siano disponibili nell'imminenza del Giorno di calcolo. Qualora i dati di mercato da inserire nei modelli non siano disponibili, si farà uso delle quotazioni di mercato di strumenti analoghi (ad es. strumenti sottostanti diversi ma attinenti alla stessa entità di riferimento o ad un'entità affine), purché vengano effettuati gli opportuni aggiustamenti per tenere conto delle eventuali differenze tra i *credit default swap* o i *total return swap* da valutare e gli analoghi strumenti finanziari per i quali è disponibile un prezzo. I dati e i prezzi di mercato da inserire possono essere richiesti a Borse valori, intermediari, agenzie esterne di determinazione dei prezzi o alle controparti.

In caso di indisponibilità dei dati di mercato da inserire, i *credit default swap* e i *total return swap* saranno calcolati in base all'equo valore accertato con il metodo di valutazione adottato dal Consiglio d'amministrazione, purché si tratti di un metodo di valutazione ampiamente accettato come un uso di mercato valido (ossia utilizzato dagli operatori per stabilire i prezzi di mercato, o di cui sia stata dimostrata la capacità di fornire stime affidabili dei prezzi di mercato) e vengano eseguite le rettifiche che il Consiglio d'amministrazione riterrà eque e ragionevoli. La società di revisione contabile della Società vaglierà la congruità del metodo di valutazione utilizzato per stimare i *credit default swap* e i *total return swap*. In ogni caso la Società dovrà valutare i *credit default swap* e i *total return swap* a un prezzo oggettivo di stima.

Tutti gli altri *swap* verranno valutati in base all'equo valore stabilito in buona fede con le modalità indicate dal Consiglio d'amministrazione;

- (h) tutti gli altri titoli, strumenti e attivi verranno valutati in base all'equo valore di mercato stabilito in buona fede in base alle procedure indicate dal Consiglio d'amministrazione.
- (i) gli investimenti denominati in una valuta diversa da quella in cui sarà espresso il relativo Valore patrimoniale netto saranno convertiti al tasso di cambio a pronti vigente nel pertinente Giorno di calcolo. In tale contesto, si terrà conto degli strumenti di copertura utilizzati per coprire i rischi di cambio.

La Società è autorizzata a discostarsi dai criteri di valutazione di cui ai precedenti punti (b), (c), (d), (e), (f) e (g), relativi agli strumenti finanziari attribuibili a una determinata classe, aggiungendo ai prezzi indicati nei precedenti punti (b), (c), (d), (e), (f) e (g) un importo corrispondente al costo stimato dell'acquisto dei relativi strumenti finanziari qualora la Società preveda ulteriori investimenti per conto del Comparto al quale appartiene tale classe, oppure sottraendo dai prezzi di cui ai precedenti punti (b), (c), (d), (e), (f) e (g) un importo corrispondente al costo stimato della cessione di tali strumenti finanziari qualora la Società preveda la vendita di investimenti attribuibili al Comparto al quale appartiene detta classe.

Il Consiglio d'amministrazione può, a propria discrezione, autorizzare il ricorso ad altri metodi di valutazione qualora ritenga che tali valutazioni riflettano meglio l'equo valore di un determinato attivo patrimoniale della Società.

## **II. Le passività della Società si intendono comprensive di:**

- 1) tutti i prestiti contratti, gli effetti e i debiti;
- 2) tutti gli interessi maturati sui prestiti contratti dalla Società (ivi comprese le commissioni maturate per gli impegni assunti per tali prestiti);
- 3) tutte le spese maturate o pagabili (ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non limitativo, le spese amministrative, le commissioni di gestione incluse le commissioni a incentivo, le commissioni della banca depositaria e dell'agente amministrativo);
- 4) tutte le passività note, presenti e future, comprese le obbligazioni contrattuali di pagamento di somme in denaro o in natura maturate, incluso l'importo dei dividendi dichiarati dalla Società ma non ancora pagati;
- 5) un adeguato accantonamento per future tasse ed imposte basate sul capitale e sul reddito sino al Giorno di calcolo o nell'Orario di valutazione durante un Giorno di calcolo, come di volta in volta determinato dalla Società, nonché le altre eventuali riserve autorizzate e approvate dal Consiglio d'amministrazione e gli altri eventuali importi che, a giudizio del Consiglio d'amministrazione, costituiscono un accantonamento adeguato a fronte di eventuali sopravvenienze passive;
- 6) tutte le altre passività della Società di qualsivoglia tipo e natura, contabilizzate in conformità ai principi contabili generalmente accettati. Nel determinare l'ammontare di tali passività, la Società dovrà tenere conto di: tutte le spese da essa pagabili, comprese le spese di costituzione, le commissioni pagabili ai Gestori degli investimenti, ai consulenti finanziari, le spese e le commissioni pagabili ai contabili e ai revisori, alla Banca depositaria e ai suoi corrispondenti, all'Agente domiciliatario, all'Agente amministrativo, al Responsabile per le registrazioni e per il trasferimento dei titoli, all'agente per le quotazioni, a tutti gli agenti pagatori, distributori e rappresentanti permanenti nei luoghi di registrazione, nonché ad eventuali altri agenti della Società; emolumenti degli amministratori, dei funzionari e loro ragionevoli spese vive, copertura assicurativa e ragionevoli spese di viaggio sostenute per riunioni del consiglio di amministrazione, commissioni e spese per consulenze legali e di revisione, commissioni e spese correlate all'iscrizione della Società e al mantenimento di tale iscrizione presso gli enti pubblici o borse valori del Granducato di Lussemburgo e in qualsiasi altro paese; spese di redazione e pubblicazione delle relazioni, compresi i costi correlati alla preparazione, alla traduzione, alla stampa, alla promozione e alla distribuzione dei prospetti, delle note esplicative, delle relazioni periodiche o dei progetti per l'emissione di titoli; costi di stampa dei certificati azionari e delle relazioni agli azionisti, tutte le imposte, i diritti, gli oneri governativi o di natura simile e tutte le altre spese operative, incluso il costo di acquisto e di vendita di attività, gli interessi, le commissioni bancarie e d'intermediazione, le spese postali, telefoniche e di telex. Nel caso delle spese amministrative e di altri oneri a carattere regolare o periodico, la Società potrà ritenere gli stessi maturati in proporzione costante sulla base di un importo stimato annualmente o per altro periodo.

## **III. Le attività verranno attribuite con le modalità di seguito indicate.**

Il Consiglio d'amministrazione istituirà un Comparto in relazione a ciascuna classe di azioni e potrà altresì istituire un Comparto in relazione a più classi di azioni, come di seguito illustrato.

- (a) Qualora facciano capo a un Comparto più classi di Azioni, le attività attribuibili a siffatte classi azionarie saranno investite in comune, in conformità alla politica d'investimento specifica del Comparto, restando tuttavia inteso che il Consiglio d'amministrazione è autorizzato a definire, in seno a ciascun Comparto, delle classi di Azioni corrispondenti a (i) una politica di distribuzione specifica, vale a dire classi che conferiscono o meno il diritto di ricevere delle distribuzioni, e/o (ii) una struttura specifica relativamente alle commissioni di vendita e rimborso e/o (iii) una struttura specifica relativamente alle commissioni di gestione o consulenza, e/o (iv) una specifica attribuzione in termini di commissioni di distribuzione e servizi agli azionisti o altre commissioni e/o (v) una valuta o unità monetaria specifica in cui la classe può essere quotata e basata sul tasso di cambio tra siffatta valuta o unità monetaria e la Valuta di riferimento del Comparto in questione, e/o (vi) l'uso di varie tecniche di copertura finalizzate a proteggere, nella valuta di riferimento del Comparto in questione, le attività e i rendimenti quotati nella valuta della classe azionaria dalle fluttuazioni a lungo termine della valuta di quotazione e/o (vii) altre caratteristiche specifiche di volta in volta determinate dal Consiglio d'amministrazione in conformità alle normative applicabili.

- (b) Nei libri contabili della Società, i proventi da ricevere a fronte dell'emissione di azioni di una classe saranno attribuiti alla o alle classi di Azioni emesse del Comparto in questione e il relativo importo andrà ad aumentare la quota del patrimonio netto attribuibile alla classe di Azioni cui appartengono le azioni emesse;
- (c) Le attività, le passività, i proventi e gli oneri attribuibili ad un Comparto verranno attribuiti alla o alle classi di azioni emesse di tale Comparto, secondo le disposizioni del precedente punto (a);
- (d) Qualora un'attività derivi da un'altra attività, nei libri contabili della Società l'attività derivata verrà attribuita alla o alle stesse classi di Azioni cui fa capo l'attività d'origine. In caso di rivalutazione di un bene, l'aumento o il decremento di valore verrà imputato alla o alle classi azionarie cui fa capo il bene in questione;
- (e) Le attività e le passività della Società che non sono attribuibili a una classe azionaria specifica verranno ripartite fra tutte le classi azionarie in proporzione ai rispettivi valori patrimoniali netti ovvero nel modo determinato dal consiglio d'amministrazione in buona fede, restando inteso che (i) laddove le attività siano detenute, per conto di diversi Comparti, in un unico conto e/o siano cogestite come un complesso separato di attività da un agente del consiglio d'amministrazione, i diritti di ciascuna classe azionaria riguarderanno una quota proporzionale all'apporto al conto o al complesso di attività della classe azionaria in questione, e (ii) siffatto diritto varierà in funzione dell'apporto o del ritiro di attività effettuati per conto della classe di azioni, come descritto nei documenti di vendita delle azioni della Società, e infine (iii) tutte le passività, indipendentemente dalla classe azionaria a cui siano imputabili, vincoleranno la Società nel suo insieme, salvo accordo contrario con i creditori;
- (f) In caso di pagamento di distribuzioni ai detentori delle azioni di una certa classe, il valore patrimoniale netto di siffatta classe di Azioni verrà ridotto di un importo pari alla distribuzione effettuata.

Le norme di valutazione e le valutazioni dovranno essere interpretate ed effettuate in conformità ai principi contabili generalmente riconosciuti.

In assenza di mala fede, colpa grave o errore manifesto, le decisioni in merito alla determinazione del valore patrimoniale netto adottate dal Consiglio di amministrazione ovvero da banche, società o altre organizzazioni da questi nominate ai fini del calcolo del valore patrimoniale netto, saranno ritenute inappellabili e vincolanti per la Società e per gli azionisti presenti, passati o futuri.

#### **IV. Ai fini del presente articolo:**

- 1) le azioni della Società da rimborsare saranno ritenute esistenti e dovranno pertanto essere prese in considerazione sino a dopo l'orario specificato dal Consiglio d'amministrazione del Giorno di calcolo in cui viene effettuata la valutazione; a partire da quel momento e sino al pagamento da parte della Società, il loro controvalore sarà considerato una passività della Società;
- 2) le azioni che la Società deve emettere saranno considerate come emesse a partire dall'orario, indicato dal Consiglio d'amministrazione, del Giorno di calcolo in cui viene effettuata la valutazione; a partire da quel momento e sino al ricevimento del relativo pagamento da parte della Società il prezzo di siffatte azioni sarà considerato come un credito della Società;
- 3) tutti gli investimenti, liquidità ed altre attività espressi in valute diverse dalla Valuta di riferimento del Comparto in questione saranno valutate tenendo conto del o dei tassi di cambio di mercato vigenti alla data e all'orario di determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione, e
- 4) nel caso in cui, in un determinato Giorno di Calcolo o nell'Orario di valutazione di un Giorno di Calcolo, la Società abbia negoziato:
  - l'acquisto di un bene, il controvalore da pagare per tale bene verrà considerato una passività della Società e il valore del bene da acquistare verrà considerato come un'attività della Società;
  - la vendita di un bene, il controvalore da ricevere per tale bene verrà considerato un'attività della Società e il bene da consegnare non verrà più incluso nelle attività della Società;restando tuttavia inteso che, qualora l'esatto valore o la natura di siffatto pagamento o bene non siano noti nel Giorno di Calcolo o nell'Orario di valutazione durante il Giorno di Calcolo in questione, detto valore verrà stimato dalla Società;
- 5) La Società può investire e gestire, in tutto o in parte, le attività di due o più Comparti (di seguito "Comparti partecipanti") in pool (raggruppamenti). Ognuno di questi pool di attività sarà formato trasferendo in esso liquidità o altri attività (purché conformi alla politica d'investimento del Comparto interessato) da ciascun Comparto partecipante. In seguito, la Società potrà effettuare di volta in volta ulteriori trasferimenti in ogni

gruppo di attività. Le attività possono inoltre essere ritrasferite in un Comparto partecipante fino al raggiungimento dell'ammontare della partecipazione del Comparto interessato. La percentuale di un Comparto partecipante in un gruppo di attività sarà valutata con riferimento a quote figurative di uguale valore nel gruppo di attività. Al momento della formazione di un pool di attività, la Società determinerà il valore iniziale delle quote figurative (denominate nella valuta che la Società riterrà più opportuna) e attribuirà a ogni Comparto partecipante quote figurative aventi un valore complessivo uguale all'ammontare di liquidità (o al valore di altre attività) trasferite. Successivamente, il valore delle quote figurative sarà determinato dividendo il patrimonio netto del pool per il numero di quote figurative esistenti.

Quando ulteriori attivi o importi liquidi vengono conferiti o ritirati da un *pool* di attivi, l'attribuzione delle quote figurative del Comparto partecipante interessato verrà aumentata o ridotta, secondo il caso, di un certo numero di quote figurative determinato dividendo l'ammontare di liquidità od il valore degli attivi conferiti o ritirati per il valore attuale di un'Azione di quel *pool*. I conferimenti in contanti possono essere contabilizzati deducendo un importo, considerato adeguato dalla Società, al fine di tener conto degli oneri fiscali e dei costi di transazione e acquisto che possono incorrere investendo nelle liquidità interessate; in caso di prelievo di denaro contante una deduzione corrispondente può essere fatta per riflettere i costi che potrebbero sopraggiungere in seguito alla cessione di titoli o altre attività del gruppo.

Dividendi, interessi e altre distribuzioni di natura reddituale percepiti nell'ambito della gestione di un gruppo di attività saranno attribuiti a tale gruppo e determineranno un aumento delle rispettive attività nette. In caso di scioglimento della Società, le attività facenti parte di un gruppo di attività saranno allocati nei Comparti partecipanti in proporzione alla loro rispettiva quota di partecipazione al gruppo.

## **Articolo 12 - Frequenza e sospensione temporanea del Calcolo del valore patrimoniale netto per Azione e dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni**

La Società o gli eventuali agenti da essa incaricati a tal fine procederanno di volta in volta alla determinazione del valore patrimoniale netto per azione e del prezzo di emissione, di rimborso e di conversione delle azioni in relazione a ciascuna classe di azioni, almeno due volte al mese secondo la frequenza determinata dal consiglio d'amministrazione. In questo documento tale data è denominata "Giorno di calcolo". Nella misura in cui il valore patrimoniale netto per azione viene calcolato in più momenti nel corso dello stesso Giorno di calcolo, ognuno di questi momenti verrà denominato in questo documento "Orario di valutazione".

La Società può sospendere la determinazione del valore patrimoniale netto per azione di qualsiasi classe azionaria, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione delle azioni da o a tale classe nei seguenti casi:

- a) durante i periodi di chiusura, salvo le festività ordinarie, delle principali Borse valori o di qualsiasi altro mercato regolamentato in uno Stato membro o in un altro Stato in cui sia di volta in volta quotata o negoziata una parte sostanziale degli investimenti della Società attribuibili alla classe di azioni in questione, oppure di uno o più mercati dei cambi della valuta di denominazione di una parte sostanziale degli investimenti di quella classe, ovvero allorché le contrattazioni siano ivi soggette a restrizioni o sospese, a condizione che siffatta restrizione o sospensione influisca sulla valutazione degli investimenti della Società attribuibili a una classe ivi quotata; oppure
- b) qualora si verifichi una situazione che, a giudizio del Consiglio d'amministrazione, costituisce un'emergenza a causa della quale non sia possibile disporre di, o valutare le attività della Società attribuibili alla classe azionaria in questione;
- c) nel caso in cui si verifichi un guasto dei mezzi di comunicazione o di calcolo normalmente utilizzati per determinare il prezzo o il valore di qualsivoglia investimento della classi di azioni, o il prezzo o il valore corrente sulle borse valori e i mercati in relazione alle attività attribuibili a tali classi di azioni; o
- d) allorché, per qualsivoglia altra ragione, i prezzi degli investimenti detenuti dalla Società e attribuibili alla classe di azioni in questione non possano essere determinati con la necessaria prontezza e precisione;
- e) nei periodi in cui la Società non sia in grado di rimpatriare i capitali necessari per pagare il controvalore delle azioni della classe di azioni in questione di cui sia stato richiesto il rimborso, o nei periodi in cui l'eventuale trasferimento di capitali in relazione alla vendita o all'acquisizione di investimenti o ai pagamenti dovuti a fronte del rimborso di azioni non possa, a giudizio del consiglio d'amministrazione, essere effettuato ai normali tassi di cambio;
- f) dal momento della pubblicazione di un avviso di convocazione di un'assemblea generale straordinaria degli azionisti convocata per deliberare lo scioglimento della società, di un Comparto o di una classe di azioni ovvero la fusione della Società o di un Comparto, o che sia stata convocata al fine di informare gli azionisti della decisione del consiglio d'amministrazione di procedere alla liquidazione di un Comparto o di una classe di azioni ovvero alla fusione di Comparti;

g) nei periodi in cui il valore patrimoniale netto di qualsivoglia controllata della Società non possa essere determinato con la precisione richiesta.

Ove necessario, la Società renderà noto, mediante pubblicazione, il provvedimento di sospensione e potrà altresì inviarne comunicazione agli azionisti che abbiano presentato domanda di sottoscrizione, rimborso o conversione delle Azioni per le quali è stato sospeso il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione.

La sospensione della determinazione del valore patrimoniale netto per azione e dell'emissione, del rimborso e della conversione di azioni in relazione a una particolare classe di azioni non influirà in alcun modo sulla determinazione del valore patrimoniale netto per azione e sull'emissione, sul rimborso e sulla conversione di azioni delle altre classi azionarie.

Le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione di azioni sono ritenute irrevocabili salvo in caso di sospensione della determinazione del valore patrimoniale netto.

## ALLEGATO VII

### INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER GLI INVESTITORI TEDESCHI

Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 12 dello Statuto della Società nonché le informazioni fornite negli Allegati III (2) e V del Prospetto informativo, gli investitori tedeschi hanno diritto di revoca ai sensi della norma 126 dell'InvG (legge in materia di investimenti).

L'Agente informativo e per i pagamenti nella Repubblica federale di Germania è:

WestLB AG

Herzogstraße 15

D - 40217 Düsseldorf (in appresso: West LB)

Le richieste di rimborso e di conversione possono essere inoltrate a WestLB.

WestLB può evadere le richieste di rimborso nonché effettuare ogni altra distribuzione o pagamento tramite bonifico bancario, assegno o in contanti nella rispettiva valuta locale, su indicazione del sottoscrittore.

Il Distributore nella Repubblica federale di Germania è:

WestLB AG

Herzogstraße 15

D - 40217 Düsseldorf (in appresso: West LB)

West LB svolge le funzioni di Agente informativo nella Repubblica federale di Germania. Presso l'Agente informativo è possibile ottenere i seguenti documenti:

- il prospetto informativo completo
- il prospetto informativo semplificato
- lo statuto del fondo
- il contratto per la fornitura dei servizi di cui alla sezione "Banca depositaria"
- il contratto per la fornitura dei servizi di cui alla sezione "Responsabile dell'amministrazione centrale"
- il "Contratto di servizio della Società di gestione"
- i contratti stipulati con i Distributori di cui alla sezione "Distributori", nonché l'elenco dei subdistributori
- le ultime relazioni annuale e semestrale di cui alla sezione "Assemblee degli azionisti e relazioni agli azionisti"
- la Legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 in materia di organismi d'investimento collettivo e la Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e loro successive modifiche
- il valore patrimoniale netto per azione e i prezzi di emissione, rimborso e conversione di ciascuna classe di azioni di ogni comparto.

Tutti gli avvisi agli azionisti e gli annunci di distribuzione di dividendi saranno pubblicati sull'*Elektronischer Bundesanzeiger*, e i prezzi di emissione e di rimborso sulla *Börsen-Zeitung*.

## Allegato VIII

### INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER GLI INVESTITORI SVIZZERI

Le informazioni sotto riportate sono destinate ai potenziali sottoscrittori di azioni di WestLB Mellon Compass Fund in Svizzera e contengono maggiori dettagli riguardo alla distribuzione in Svizzera.

#### A. Rappresentante in Svizzera

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES SA, Paris, Zurich Branch  
Selnaustrasse 16  
P.O. Box 2119  
CH-8022 Zurigo  
Svizzera  
Tel +41 (0) 58 212 63 22  
Fax +41 (0) 58 212 63 19

#### B. Distributore e Agente per i pagamenti

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES SA, Parigi, Zurich Branch  
Selnaustrasse 16  
P.O. Box 2119  
CH-8022 Zurigo  
Svizzera  
Tel +41 (0) 58 212 63 22  
Fax +41 (0) 58 212 63 19

#### C. Prospetto informativo, Prospetto semplificato, Statuto e Relazioni annuali e semestrali

Il Prospetto informativo, il Prospetto semplificato, lo Statuto, la formulazione di ciascun emendamento, le relazioni annuali e semestrali di WestLB Mellon Compass Fund possono essere ottenuti gratuitamente presso la sede legale del Rappresentante in Svizzera.

La versione in lingua inglese del Prospetto informativo e del Prospetto semplificato può essere tradotta in altre lingue. Per gli investitori svizzeri, tuttavia, farà fede unicamente la versione in lingua tedesca del Prospetto informativo e del Prospetto semplificato approvata dalla Commissione federale delle banche svizzera.

#### D. Pubblicazioni

Tutte le comunicazioni e le informative concernenti WestLB Mellon Compass Fund saranno pubblicate in Svizzera nel Foglio ufficiale svizzero di commercio e nel *Tagesanzeiger*.

#### E. Prezzi di emissione e di rimborso

I prezzi di emissione e di rimborso delle azioni sono pubblicati congiuntamente; il valore patrimoniale netto è pubblicato con la nota "exklusive Kommissionen" (commissioni escluse) nel *Tagesanzeiger* ogni martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, ad eccezione del 24 dicembre e delle festività pubbliche in Svizzera.

#### F. Retrocessioni e *Soft commission*

La Società di gestione delegata potrà pagare, prelevandole dalla Commissione di gestione, delle retrocessioni ai seguenti investitori istituzionali che detengono quote del fondo per conto terzi a scopo commerciale: compagnie di assicurazione, fondi pensione, fondazioni d'investimento, società di gestione di fondi estere o svizzere, società d'investimento, istituti finanziari e società di diritto pubblico o privato.

Inoltre la Società di gestione delegata potrà pagare, prelevandole dalla Commissione di gestione, delle retrocessioni ai seguenti distributori e partner di distribuzione: distributori autorizzati, società di gestione di fondi, banche, intermediari mobiliari, compagnie di assicurazioni e gestori patrimoniali.

Per ulteriori informazioni si rinvia al capitolo "Oneri e spese" del presente Prospetto informativo.

Non sussiste alcun accordo di retrocessione di commissioni. La Società di gestione delegata non ha concluso alcun accordo relativo alla corresponsione di retrocessioni sotto forma di *soft commission*.

#### **G. Giurisdizione e foro competente**

L'Agente per i pagamenti, nonché la giurisdizione e il foro competente in relazione alle azioni distribuite in Svizzera sono stati stabiliti presso la sede legale del rappresentante in Svizzera.

#### **H. Effetto leva**

A seguito dell'utilizzo di derivati l'esposizione totale di un Comparto può risultare superiore al suo patrimonio netto complessivo. In riferimento a ciascun comparto, l'esposizione derivante da contratti derivati e quella complessiva non possono superare rispettivamente il 100% e il 200% del relativo patrimonio netto complessivo. Qualora si consideri la possibilità di assumere prestiti temporanei di valore non superiore al 10% del patrimonio netto complessivo del Comparto, l'esposizione totale non potrà superare il 210% del patrimonio netto complessivo di detto Comparto. Qualsiasi esposizione di un Comparto superiore al suo patrimonio netto complessivo determina un incremento più rapido del suo patrimonio, qualora i guadagni ottenuti tramite l'investimento in derivati siano maggiori dei relativi costi. Tuttavia, in caso di riduzione dei prezzi il valore del patrimonio diminuirà altrettanto rapidamente. Per ulteriori informazioni si rinvia al capitolo "Fattori di rischio".

La Società è classificata quale fondo sofisticato e applica una metodologia di valutazione dei rischi che associa l'approccio del Valore a rischio con le prove di stress.

## Allegato IX

### INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER GLI INVESTITORI AUSTRIACI

Il presente allegato costituisce parte integrante del Prospetto informativo della Società e va letto unitamente ad esso.

Conformemente alla norma 36 dell'*Investmentfondsgesetz* ("InvFG", la legge austriaca in materia di fondi d'investimento), la Società ha comunicato alle autorità di vigilanza finanziaria la sua intenzione di offrire al pubblico in Austria le azioni dei suoi comparti, suddivise per classi di azioni; essendo la procedura di notifica stata completata, essa è autorizzata ad operare in tal senso.

Le azioni dei seguenti Comparti sono autorizzate alla distribuzione al pubblico in Austria:

WestLB Mellon Compass Fund – Euro Bond Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Quandus Euro Bond Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Euro Corporate Bond Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Euro Equity Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Euro Balanced Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Euro Liquidity Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – ABS Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – European Convertible Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – European Select Equity Fund  
WestLB Mellon Compass Fund Japanese Equity Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Global Emerging Markets Bond Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Global Emerging Markets Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Latin America Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Emerging Asian Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – European Convergence Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Emerging Europe Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Global Bond Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Euro High Yield Bond Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Global High Yield Bond Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – US Dollar Active Income Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Euro Small Cap Equity Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Global Equity Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Global Absolute Active Alpha Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Euro Select Equity Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Alpha/Beta Euro Equity Fund  
WestLB Mellon Compass Fund – Global Convertible Fund

#### Agente per i pagamenti

Raiffeisen Zentralbank Österreich Aktiengesellschaft, Am Stadtpark 9, 1030 Vienna, ha assunto l'incarico di Agente per i pagamenti della Società ai sensi della norma 34 dell'InvFG. Il rimborso di azioni pertanto può essere effettuato anche tramite Raiffeisen Zentralbank Österreich Aktiengesellschaft.

#### Agente informativo

Il Prospetto informativo, il prospetto semplificato, lo statuto, la più recente relazione annuale e, se pubblicata successivamente, la relazione semestrale sono disponibili presso Raiffeisen Zentralbank Österreich Aktiengesellschaft, Am Stadtpark 9, 1030 Vienna.

#### Rappresentante fiscale

PwC PricewaterhouseCoopers Wirtschaftsprüfung und Steuerberatung GmbH, Erdbergstrasse 200, 1030 Vienna ha assunto l'incarico di rappresentante fiscale della Società in Austria, in conformità alla norma 40, sottosezione 2 n. 2 dell'InvFG del 1993, in combinato disposto con la norma 42 dell'InvFG del 1993.

#### Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto dei Comparti e gli avvisi agli azionisti possono essere ottenuti presso la sede legale della Società e presso from Raiffeisen Zentralbank Österreich Aktiengesellschaft, Am Stadtpark 9, 1030 Vienna.

## Regime fiscale

Il testo sotto riportato intende fornire solo indicazioni generali sui principi fondamentali della normativa fiscale austriaca in materia di redditi derivanti dall'investimento in azioni dei predetti comparti applicabile ai soggetti totalmente imponibili Austria, ed è basato sulle disposizioni normative prevalenti al dicembre 2006.

Non si farà alcun riferimento a situazioni specifiche di carattere individuale, né può essere espressa alcuna affermazione concreta in merito al regime fiscale applicabile a ciascun investitore. Si consiglia pertanto agli investitori, data inoltre la complessità della normativa fiscale austriaca, di consultare il proprio consulente fiscale in merito alle implicazioni fiscali connesse alla detenzione di quote dei comparti.

## Informazioni generali

Ai sensi della normativa fiscale austriaca, i fondi d'investimento sono considerati trasparenti; pertanto la tassazione dei redditi del fondo non avviene a livello del fondo stesso, bensì a livello di investitore.

Ai sensi della normativa fiscale austriaca, ogni interesse, dividendo o altro reddito generato dal fondo, detratti i costi imputabili al fondo stesso ("reddito ordinario"), nonché alcune quote di plusvalenze patrimoniali realizzate sono considerati reddito imponibile, indipendentemente dal fatto che sia distribuito agli investitori o trattenuto nel fondo ("ausschüttungsgleiche Erträge", reddito equivalente alle distribuzioni).

In qualità di *Meldefonds*<sup>1</sup> (fondi con obbligo di notifica), i suddetti comparti sono soggetti ad imposizione fiscale nei termini sotto indicati.

## Investitori privati

Gli investitori privati sono soggetti al pagamento di un'aliquota del 25% su interessi, dividendi<sup>2</sup> e ogni altro reddito percepito da un fondo detratti tutti i costi sostenuti dallo stesso, e sul 20% delle plusvalenze realizzate sulla vendita di azioni e strumenti derivati collegati alle azioni. Gli investitori privati non sono soggetti al pagamento di imposte sulle plusvalenze realizzate tramite la vendita di obbligazioni e di derivati ad esse collegati. In caso di prelevamento di un'imposta alla fonte sulle distribuzioni, tale imposta potrà essere dedotta dall'imposta austriaca sul reddito da investimenti ("KESt"). per un importo massimo corrispondente al 15% del reddito ordinario.

La banca depositaria austriaca è obbligata a trattenere la KESt in ragione del 25% della quota imponibile delle distribuzioni e del reddito ad esse equivalente. In riferimento agli investitori privati, la KESt costituisce essenzialmente l'imposta finale o definitiva ("Endbesteuerung") ai fini dell'imposizione sul reddito e sulle successioni. Di conseguenza, gli investitori privati non sono tenuti ad includere il reddito percepito dall'investimento in fondi nella dichiarazione fiscale personale e le quote del fondo non sono soggette all'imposta di successione.

Qualora le quote di un fondo siano detenute in portafogli esteri, le distribuzioni del fondo e il reddito ad esse equivalente dovranno essere inclusi nella dichiarazione fiscale personale dell'investitore e saranno soggetti ad un'aliquota d'imposta speciale del 25%.

Di norma il reddito equivalente alle distribuzioni di un fondo si considera ricevuto dagli investitori privati dopo un periodo di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario del fondo nel quale tale reddito è stato generato.

Inoltre, gli investitori privati possono optare per l'applicazione al loro reddito da investimenti della regolare aliquota d'imposta sul reddito, più favorevole ("Antragsveranlagung", imposizione su richiesta). Tuttavia, tale richiesta non può essere effettuata separatamente rispetto agli altri redditi da capitale, ma deve necessariamente includere sia i redditi soggetti a imposizione finale, sia quelli soggetti ad aliquota d'imposta speciale.

## Tassazione sul reddito dell'esercizio finanziario corrente in caso di acquisto o vendita

Con riferimento ai fondi con obbligo di notifica ("Meldefonds"), con l'acquisto di azioni per un portafoglio austriaco l'investitore privato riceve un credito fiscale sulla KESt in relazione al reddito netto da interessi generato dall'inizio dell'esercizio finanziario. Tale procedura serve a garantire all'investitore che l'imposizione fiscale riguardi unicamente il reddito da interessi generato durante il periodo di detenzione delle azioni del fondo.

---

<sup>1</sup> Tali fondi sono tenuti a notificare all'Oesterreichische Kontrollbank: il reddito al netto degli interessi su base giornaliera; le componenti di reddito imponibile delle distribuzioni su base periodica; il reddito del fondo equivalente alle distribuzioni, calcolato dal Rappresentante fiscale, su base annuale. Le suddette informazioni vengono utilizzate dalla banca depositaria austriaca ai fini della deduzione dell'imposta sul reddito da investimenti.

<sup>2</sup> È escluso dalla suddetta aliquota fiscale del 25% il reddito da dividendi realizzato da un fondo in "paesi a ridotta imposizione fiscale". Data l'assenza di imposizione fiscale sul reddito societario nel paese di origine, in Austria si applica la regolare aliquota d'imposta sul reddito e l'imposta sul reddito societario versata nel paese di origine è deducibile fiscalmente. Il ministero delle Finanze federale può specificare tramite ordinanza gli investimenti soggetti a tale regola. Sinora non è stata emessa alcuna ordinanza in merito.

Analogamente, la KEST sarà unicamente dedotta dal reddito netto da interessi dell'investitore generato dall'inizio dell'esercizio finanziario del fondo al momento della vendita.

### **Imposta sulle plusvalenze di natura speculativa**

Qualora l'investitore venda quote di un fondo entro un anno dall'acquisto, le plusvalenze speculative che ne derivano sono soggette a ulteriore imposizione in base all'aliquota d'imposta sul reddito dell'investitore e devono essere incluse nella dichiarazione fiscale. Le plusvalenze speculative possono essere compensate unicamente tramite minusvalenze della stessa natura registrate nel medesimo anno solare. Le minusvalenze di natura speculativa non possono essere riportate all'esercizio successivo.

### **Imposta di garanzia**

A differenza dei fondi non soggetti a obbligo di notifica, ai *Meldefonds* non si applica l'imposta di garanzia prelevata dalla banca depositaria austriaca al termine dell'esercizio.

### **Persone fisiche – Capitale aziendale**

Qualora quote di fondi siano detenute da persone fisiche (titolari o partner d'impresa) sotto forma di capitale aziendale, si applica il sudescritto regime fiscale applicabile all'investitore privato con le eccezioni di seguito illustrate.

Il reddito ordinario del fondo (interessi, dividendi e altro reddito, dedotti i costi) è anch'esso soggetto all'imposizione finale tramite ritenuta della KEST, fatta eccezione per le plusvalenze realizzate:

queste ultime (derivanti dalla vendita sia di azioni sia di obbligazioni) sono soggette a regolare aliquota d'imposta sul reddito e devono pertanto essere incluse nella dichiarazione fiscale delle persone fisiche che detengono le quote a titolo di capitale aziendale. Nel caso di ritenuta della KEST sulle plusvalenze realizzate, quest'ultima può essere detratta dall'imposta sul reddito dell'investitore.

### **Persone giuridiche – Capitale aziendale**

Ogni reddito ordinario e le plusvalenze realizzate dal fondo sono soggetti a un'imposta sul reddito societario pari al 25%. Tale reddito deve essere incluso nella dichiarazione dei redditi d'impresa della società. Al fine di evitare la doppia imposizione in caso di vendita, il reddito imponibile annuale equivalente alle distribuzioni dev'essere contabilizzato nei costi di acquisizione. In tal modo, all'atto della vendita viene sottratta dai relativi proventi imponibili la quota di reddito già tassata negli anni precedenti.

Le persone giuridiche possono evitare la ritenuta a titolo della KEST presentando una dichiarazione di esenzione alla Banca depositaria austriaca. Qualora tale dichiarazione non venga presentata, la ritenuta a titolo della KEST verrà dedotta dall'imposta sul reddito societario.

Si considera che gli investitori persone giuridiche abbiano ricevuto il loro reddito equivalente alle distribuzioni alla chiusura dell'esercizio finanziario.

### **Declinazione di responsabilità**

Si prega di notare che le informazioni relative al regime fiscale contenute nella presente sezione si riferiscono alla legislazione in vigore al dicembre 2006 e che ogni successiva modifica della suddetta normativa e delle sue applicazioni potrebbe influenzare negativamente la correttezza di tali informazioni.

## Allegato X

### DOCUMENTI DISPONIBILI NEL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD

Copie dei seguenti documenti possono essere esaminate da qualsiasi persona interessata, od ottenute facendone richiesta, durante il normale orario di apertura di qualsiasi Giorno lavorativo nel Regno Unito presso il seguente indirizzo:

WestLB Mellon Asset Management (UK) Ltd  
Woolgate Exchange  
25 Basinghall Street  
Londra, EC2H 5HA

Documenti disponibili:

- i. lo Statuto della Società
- ii. ogni successiva modificazione dello Statuto della Società
- iii. il più recente Prospetto informativo
- iv. il prospetto informativo semplificato
- v. le più recenti relazioni annuale e semestrale

### ALTRE INFORMAZIONI IMPORTANTI

#### Reclami

Eventuali reclami in merito al funzionamento del fondo possono essere inviati agli indirizzi summenzionati, dai quali saranno trasmessi all'operatore.

#### Prezzi

Le informazioni sui prezzi delle quote del fondo possono essere ottenute presso i suddetti indirizzi durante il normale orario di apertura di ogni giorno lavorativo nel Regno Unito.

#### Rimborsi

I partecipanti al fondo possono richiedere il rimborso delle quote del fondo presso i suddetti indirizzi durante il normale orario di apertura di ogni giorno lavorativo nel Regno Unito. Dette richieste saranno trasmesse all'operatore.

## GLOSSARIO

<b>"Accordo di amministrazione"</b>	un accordo stipulato tra la Società e il Responsabile dell'amministrazione centrale in data 18 dicembre 1998 e trasferito alla Società di gestione in data 15 febbraio 2006;
<b>"Altro Mercato regolamentato"</b>	Un mercato regolamentato e normalmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico, ossia un mercato in possesso di tutti i seguenti requisiti: (i) liquidità; sistema multilaterale di negoziazione (determinazione di un prezzo in base a un sistema di confronto fra prezzi di domanda e di offerta); trasparenza (circolazione di informazioni complete onde consentire ai clienti di seguire l'andamento delle transazioni, assicurando che i loro ordini vengano eseguiti alle attuali condizioni); (ii) negoziazione dei titoli a determinate scadenze fisse; (iii) riconoscimento da parte di uno Stato o da una pubblica autorità preposta da tale Stato o da un'altra autorità riconosciuta da tale Stato o da un'altra autorità governativa, quale un'associazione di categoria e (iv) possibilità del pubblico di acquistare i titoli che vi sono negoziati;
<b>"Altro Stato"</b>	qualsiasi Stato europeo che non sia un Stato Membro dell'UE nonché uno Stato di America, Africa, Asia, Australia e Oceania;
<b>"Azioni"</b>	le Azioni della Società, senza valore nominale, suddivise nelle diverse classi appartenenti ai Comparti della Società;
<b>"Azionisti"</b>	i titolari di Azioni della Società, i cui nominativi figurano nei registri della Società depositati presso il Responsabile dell'amministrazione centrale;
<b>"Banca depositaria e Agente di pagamento"</b>	J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
<b>"CDO"</b>	Titolo di debito collateralizzato (CDO). I CDO sono prodotti strutturati garantiti da un pool diversificato di titoli a reddito fisso, finanziamenti, titoli garantiti da un'attività o da ipoteche immobiliari, emessi da società quotate o non quotate, e operazioni su derivati del rischio di credito, come i credit default swap. Per ulteriori informazioni sul CDO, vedere il paragrafo A. d della sezione "Obiettivi e Politiche d'Investimento";
<b>"Classe"</b>	ciascuna classe di azioni di ogni comparto della Società; le Classi di azioni potranno differire in relazione ai costi, alla struttura delle commissioni, alla destinazione dei proventi, ai sottoscrittori autorizzati, alla soglia minima d'investimento, alla valuta di riferimento, alla possibilità di copertura valutaria della Classe stessa e ad altre caratteristiche.
<b>"Comparti"</b>	portafogli a gestione separata di investimenti della Società, ciascuno rappresentato da una o più classi di Azioni della Società e gestiti conformemente a precisi obiettivi e politiche d'investimento;
<b>"Consiglio d'amministrazione"</b>	il Consiglio d'amministrazione della Società di volta in volta in carica
<b>"Contratti di Distribuzione"</b>	accordi stipulati tra la Società e i Distributori rispettivamente in data 18 dicembre 1998, 7 dicembre 2000 e 28 ottobre 2002 e trasferiti alla Società di gestione in data 15 febbraio 2006; accordo stipulato tra la Società di gestione delegata e DekaBank Deutsche Girozentrale in data 1° luglio 2006; accordo stipulato tra la Società di gestione delegata, WestLB Mellon Asset Management Holdings Limited e BNY Mellon Asset Management International Limited in data 5 aprile 2006; accordi stipulati tra la Società di gestione delegata e and BNY Mellon Asset Management Australia Limited in data 23 agosto 2007;
<b>"Direttiva UCITS"</b>	La Direttiva 85/611/CEE del Consiglio, del 20 dicembre 1985, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari e successive modifiche;
<b>"Distributori"</b>	WestLB AG; WestLB Mellon Asset Management UK Ltd (tramite la sua filiale di Madrid); Banque d'Orsay S.A.; DekaBank Deutsche Girozentrale; BNY Mellon Asset Management International Limited; BNY Mellon Asset Management Australia Limited;
<b>"Ente di Regolamentazione"</b>	l'autorità lussemburghese preposta alla sorveglianza degli organismi di investimento collettivo operanti nel Granducato di Lussemburgo, o il suo

	eventuale successore;
"Euro"	indica la valuta legale dei paesi aderenti all'Unione Economica e Monetaria Europea;
"Giorno di calcolo"	ogni giorno (escluso il 24 dicembre) in cui le banche del Lussemburgo sono aperte per la regolare attività.
"Giorno lavorativo nel Regno Unito"	ogni giorno in cui nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord le banche sono aperte per ordinaria attività bancaria;
"Giorno Lavorativo"	qualsiasi giorno in cui nel Granducato di Lussemburgo le banche sono aperte per ordinaria attività bancaria;
"Gruppo di Società"	più Società, appartenenti a uno stesso gruppo di imprese e tenute a redigere un bilancio consolidato come previsto dalla Direttiva del Consiglio 83/349/CEE, del 13 giugno 1983, in materia di bilancio consolidato conformemente alle norme contabili internazionalmente riconosciute.
"Investitori istituzionali"	gli Investitori istituzionali, come definiti nelle linee guida o nelle raccomandazioni emesse di volta in volta dall'Ente di regolamentazione;
"Legge del 2002"	la legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 e successive modifiche;
"Legge sulle Società"	la legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche;
"Mémorial"	il Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations del Granducato di Lussemburgo;
"Mercato Idoneo"	un mercato regolamentato di uno Stato Idoneo regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico;
"Mercato regolamentato"	Un mercato regolamentato ai sensi del comma 20 dell'Articolo 1 della Legge del 20 dicembre 2002, che fa riferimento al comma 13 dell'Articolo 1 della Direttiva del Consiglio 93/22/CEE del 10 maggio 1993 in materia di servizi d'investimento nel settore mobiliare (la "Direttiva 93/22/CEE"), ossia un mercato figurante nell'elenco dei mercati regolamentati redatto da ciascun Stato membro, normalmente funzionante e caratterizzato dal fatto che la normativa emanata o approvata dalle autorità competenti ne definisce le condizioni di funzionamento e di accesso al mercato, le condizioni che uno strumento finanziario deve soddisfare prima di poter essere validamente negoziato in tale mercato e la conformità ai requisiti di rendicontazione e trasparenza prescritti dalla Direttiva 93/22/CEE.
"OCSE"	indica i paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico;
"OIC"	un organismo d'investimento collettivo ai sensi della normativa lussemburghese;
"OICVM"	un organismo d'investimento collettivo in Valori Mobiliari ai sensi dell'Articolo 1 (2) della Direttiva UCITS.
"Prezzo d'Offerta"	il prezzo d'offerta per Azione di ciascuna classe di ogni Comparto, stabilito con le modalità indicate nella sezione "Emissione e vendita di Azioni";
"Prezzo di rimborso"	il prezzo di rimborso per Azione di ciascuna classe di ogni Comparto, stabilito con le modalità indicate nella sezione "Rimborso di Azioni";
"Responsabile dell'amministrazione centrale"	J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
"SICAV"	Société d'Investissement à Capital Variable (fondo comune d'investimento di tipo aperto);
"Società di gestione Delegata"	WestLB Mellon Asset Management (Luxembourg) S.A., la Società di gestione delegata dalla Società di gestione;
"Società di revisione"	PricewaterhouseCoopers
"Società"	WestLB Mellon Compass Fund;
"Stato Idoneo"	qualsiasi Stato membro dell'OCSE e tutti gli altri paesi di America, Europa, Asia, Africa e Oceania;

<b>"Stato Membro"</b>	uno Stato membro dell'Unione europea;
<b>"Statuto"</b>	lo Statuto della Società;
<b>"Strumenti del mercato monetario"</b>	gli strumenti abitualmente trattati sul mercato monetario, purché liquidi e il cui valore sia esattamente determinabile in qualsiasi momento;
<b>"Subgestori"</b>	un fornitore di servizi d'investimento a uno o più Comparti con le modalità illustrate nella sezione "Subgestori", nominato ai sensi di un contratto stipulato con la Società di gestione;
<b>"UE"</b>	gli Stati membri attuali e futuri dell'Unione europea;
<b>"USA" o "Stati Uniti"</b>	gli Stati Uniti d'America, i loro territori e possedimenti, qualunque Stato degli Stati Uniti e il Distretto di Columbia;
<b>"Valore patrimoniale netto"</b>	il Valore patrimoniale netto di ciascuna Classe di Azioni di ogni Comparto, come illustrato nella sezione "Determinazione del Valore patrimoniale netto";
<b>"Valori mobiliari Idonei"</b>	(i) i valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale in una Borsa valori in uno Stato Idoneo; e/o  (ii) i valori mobiliari negoziati in un altro Mercato Idoneo; e/o  (iii) i valori mobiliari di recente emissione, purché le condizioni di emissione prevedano l'impegno di presentare una richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale in una Borsa valori di uno Stato Idoneo o in un Mercato Idoneo, e tale ammissione abbia luogo entro un anno dall'emissione;
<b>"Valori mobiliari"</b>	- Azioni e altri valori mobiliari equivalenti;  - obbligazioni e altri strumenti di credito;  - qualsiasi altro titolo negoziabile che attribuisca il diritto all'acquisto di un qualsiasi valore mobiliare tramite sottoscrizione o scambio, ad esclusione di tecniche e strumenti finanziari;  - partecipazioni a finanziamenti;
<b>"Valuta di riferimento"</b>	l'unità valutaria della Società;
<b>"Società di gestione"</b>	Deka-WestLB Asset Management Luxembourg S.A., nominata società di gestione della Società;

# **WESTLB MELLON COMPASS FUND**

**Società d'investimento a capitale variabile  
(la "Società")**

**Sede Legale: European Bank and Business Center, 6, route de Trèves  
L-2633 Senningerberg, Grand Duchy of Luxembourg  
R.C.S. Luxembourg Number B 67 580**

---

## **ADDENDUM DATATO AGOSTO 2008 AL PROSPETTO E AL PROSPETTO SEMPLIFICATO DATATI APRILE 2008**

Il presente addendum è parte integrante del Prospetto e del Prospetto Semplificato di WestLB Mellon Compass Fund datati Aprile 2008 e non può essere distribuito separatamente.

### 1) Comparto "Euro High Yield Bond Fund":

Benchmark attuale: Merrill Lynch Euro High Yield Constrained Index (HEC0)  
Nuovo benchmark: Merrill Lynch Euro Fixed & Floating Rate High Yield 3%  
Constrained Index (HEAC).

### 2) Comparto "Global High Yield Bond Fund"

Benchmark attuale: 60% Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index  
and 40% Merrill Lynch Euro High Yield Constrained Index  
(HEC0)  
Nuovo benchmark: 60% Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index  
and 40% Merrill Lynch Euro Fixed & Floating Rate High Yield  
3% Constrained Index (HEAC).



**WestLB Asset Management (Luxembourg) S.A.**  
1, rue Jean-Pierre Brasseur  
L-1258 Luxembourg  
Tel: (+352) 447 41 678  
Fax: (+352) 447 41 688